

*in qualità di Emittente del Programma di offerta al pubblico e/o di quotazione di investment certificates denominati*

**"AUTOCALLABLE STEP" E "AUTOCALLABLE STEP DI TIPO QUANTO"**

e

**"AUTOCALLABLE STEP PLUS" E "AUTOCALLABLE STEP PLUS DI TIPO QUANTO"**

---

## **CONDIZIONI DEFINITIVE DI QUOTAZIONE**

***"Autocallable Step su Azione ADIDAS -Protezione 80% -  
17.05.2019"***

***"Autocallable Step su Azione ADIDAS - Protezione 80% -  
21.06.2019"***

***"Autocallable Step di Tipo Quanto su Azione APPLE- Protezione  
80% - 21.06.2019"***

***"Autocallable Step Plus su Indice - Autocallable Step Plus FTSE  
MIB Protezione 70% - 24.07.2018"***

(i "Certificati")

I Certificati oggetto delle presenti Condizioni Definitive di Quotazione, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario.

Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento alla esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una

**valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.**

Le presenti Condizioni Definitive di Quotazione sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4 della Direttiva (CE) 2003/71 (la Direttiva Prospetto) ed ai sensi del Regolamento 809/2004/CE, e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base relativo agli "Autocallable Step" e "Autocallable Stap Plus" (i "Certificati") e "Autocallable Step di Tipo Quanto", "Autocallable Step Plus di Tipo Quanto" (i "Certificati Quanto"), depositato presso la Consob in data 8 agosto 2014 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0066634/14 del 7 agosto 2014, e presso Borsa Italiana S.p.A., a seguito del provvedimento di conferma del giudizio di ammissibilità a quotazione ed ai relativi eventuali supplementi.

Si segnala che Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei Certificati con provvedimento n. LOL-001318 del 26 luglio 2012, successivamente confermato con provvedimento n. LOL-001698 del 24 luglio 2013.

**L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive di Quotazione non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

**Le presenti Condizioni Definitive di Quotazione, unitamente al Prospetto di Base ed al Regolamento dei Certificati, sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Milano, via Roncaglia, 12, consultabili sul sito web dell'emittente [www.aletticertificate.it](http://www.aletticertificate.it).**

Le presenti Condizioni Definitive di Quotazione devono essere lette unitamente al Prospetto di Base (che incorpora mediante riferimento il Documento di Registrazione), al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sui Certificati di cui alle presenti Condizioni Definitive.

La Nota di Sintesi relativa alla Singola Emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

**L'investitore è invitato, infine, a consultare il sito internet istituzionale dell'Emittente, [www.alettibank.it](http://www.alettibank.it), e il sito web [www.aletticertificate.it](http://www.aletticertificate.it), al fine di ottenere ulteriori informazioni.**

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla Consob in data 09 settembre 2014.

La Borsa Italiana S.p.A. ha deliberato l'ammissione a alla quotazione per i Certificati oggetto delle presenti Condizioni Definitive di Quotazione con provvedimento n. LOL-002129 e n. LOL-002128 del 09 settembre 2014.

Sono rappresentate di seguito le condizioni della quotazione e le caratteristiche specifiche dei Certificati.

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola hanno lo stesso significato loro attribuito nel Prospetto di Base.

## 1. INFORMAZIONI ESSENZIALI

<b>Conflitto di interesse</b>	Non ci sono conflitti ulteriori rispetto a quanto indicato nel par. 3.1 della Nota Informativa.
-------------------------------	---

## 2. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI

<b>Caratteristiche dei Certificati</b>	Le presenti Condizioni Definitive sono relative alla quotazione di quattro serie di certificati denominati “Autocallable Step su Azione ADIDAS - Protezione 80% - 17.05.2019”, “Autocallable Step su Azione ADIDAS - Protezione 80% - 21.06.2019”, “Autocallable Step di Tipo Quanto su Azione APPLE- Protezione 80% - 21.06.2019”, “Autocallable Step Plus su Indice - Autocallable Step Plus FTSE MIB Protezione 70% - 24.07.2018” (i “Certificati” e, singolarmente, una “Serie di Certificati”), (i “Certificati Quanto” e, singolarmente, una “Serie di Certificati Quanto”).
--	--

<b>Codice ISIN</b>	IT0005020935
<b>Quanto</b>	no
<b>Data di Emissione</b>	30.05.2014
<b>Data di scadenza</b>	17.05.2019. I Certificati rientrano nella categoria dei Certificati ad esercizio automatico e, pertanto, la data di scadenza coincide con la data di esercizio.
<b>Protezione</b>	80%
<b>Livello di Protezione</b>	62,992
<b>n (indica il numero dei Giorni di Valutazione)</b>	5
<b>Cedola n-esima</b>	n=1 6,25% n=2 12,50% n=3 18,75% n=4 25,00%
<b>Cedola Finale</b>	31,25%

<b>Cedola Finale Plus</b>	<i>n.a.</i>
<b>Rimborso Minimo Garantito a Scadenza</b>	20%
<b>Soglia del Sottostante per il Rimborso Anticipato</b>	100%
<b>Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato</b>	78,74
<b>Valore del Sottostante per il Rimborso Anticipato n-esimo</b>	Indica il Prezzo di Riferimento rilevato nel Giorno di Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato n-esimo.
<b>Valore Iniziale</b>	78,74
<b>Valore Finale</b>	Il Valore Finale è il Prezzo di Riferimento rilevato il Giorno di Rilevazione alla Scadenza.
<b>Giorno/i di Rilevazione all'Emissione</b>	<i>n.a.</i>
<b>Giorno/i di Rilevazione alla Scadenza</b>	17.05.2019
<b>Giorno/i di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato n-esimo</b>	n=1 15.05.2015 n=2 20.05.2016 n=3 19.05.2017 n=4 18.05.2018
<b>Giorno di Valutazione Iniziale</b>	<i>n.a.</i>
<b>Giorno di Valutazione Finale (**)</b>	17.05.2019
<b>Giorno di Valutazione n-esimo (**)</b>	n=1 15.05.2015 n=2 20.05.2016

	n=3 19.05.2017 n=4 18.05.2018
<b>Giorno di Pagamento n-esimo</b>	Entro 5 giorni lavorativi dal Giorno di Valutazione n-esimo.
<b>Giorno di Pagamento Finale</b>	Entro 5 giorni lavorativi dal Giorno di Valutazione Finale.
<b>Autorizzazioni relative all'emissione</b>	L'emissione del Certificato è stata approvata con delibera, del soggetto munito di appositi poteri, del giorno 17.04.2014.  La quotazione dei Certificati su Borsa Italiana S.p.A. è stata approvata con provvedimento n. LOL-001698 del 24 luglio 2013.
<b>Modalità di Regolamento</b>	Cash
<b>Esercizio</b>	Europeo
<b>Importo di Liquidazione</b>	<p><i>Ipotesi in cui si verifichi un Evento di Rimborso Anticipato al Giorno di Valutazione n-esimo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Se in un Giorno di Valutazione n-esimo si verifica un Evento di Rimborso Anticipato, il Certificato scade in quel Giorno di Valutazione n-esimo e l'Importo di Liquidazione viene determinato tramite la seguente formula:  <b><i>Importo di Liquidazione = Valore Nominale * (1 + Cedola n-esima) * Tasso di Cambio Iniziale / Tasso di Cambio Finale</i></b></li> </ul> <p><i>Ipotesi in cui NON si verifichi un Evento di Rimborso Anticipato in alcuno degli N Giorni di Valutazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Se in nessun Giorno di Valutazione n-esimo si è verificato un Evento di Rimborso Anticipato e al Giorno di Valutazione Finale il Valore Finale è superiore al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato, l'Importo di Liquidazione viene determinato come segue:  <b><i>Importo di Liquidazione = Valore Nominale * (1 + Cedola Finale) * Tasso di Cambio Iniziale / Tasso di Cambio Finale</i></b></li> <li>Se in nessun Giorno di Valutazione n-esimo si è verificato un Evento di Rimborso Anticipato e il Giorno di Valutazione Finale il Valore Finale è inferiore o uguale al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato e superiore al Livello di Protezione, l'Importo di Liquidazione viene calcolato come segue:</li> </ul>

	<p>a. Per gli Autocallable Step:</p> $\text{Importo di Liquidazione} = \text{Valore Nominale} * \text{Tasso di Cambio Iniziale} / \text{Tasso di Cambio Finale}$ <ul style="list-style-type: none"> <li>Se in nessun Giorno di Valutazione <i>n-esimo</i> si è verificato un Evento di Rimborso Anticipato e il Giorno di Valutazione Finale il Valore Finale è inferiore o uguale al Livello di Protezione, l'Importo di Liquidazione viene calcolato come segue:</li> </ul> <p>a. per gli Autocallable Step:</p> $\text{Importo di Liquidazione} = \text{Valore Nominale} * \{1 + [(\text{Valore Finale} - \text{Valore Iniziale}) / \text{Valore Iniziale}] + \text{Rimborso Minimo Garantito}\} * \text{Tasso di Cambio Iniziale} / \text{Tasso di Cambio Finale}$
<b>Attività sottostante</b>	Denominazione dello strumento: <i>n.a.</i>
	Mercato di riferimento <i>n.a.</i>
	ISIN o codice equivalente <i>n.a.</i>
	Prezzo di Riferimento: <i>n.a.</i>
	Scadenza future di riferimento per il Valore Iniziale: <i>n.a.</i>
	Periodicità di <i>roll-over</i> : <i>n.a.</i>
<b>Sottostante Indice</b>	Nome dell'Indice: <i>n.a.</i>
	Sponsor: <i>n.a.</i>
	Descrizione dell'Indice: <i>n.a.</i>
	Prezzo di Riferimento : <i>n.a.</i>
	Commissioni di <i>roll-over</i> : : <i>n.a.</i>
	Meccanismo di <i>roll-over</i> : <i>n.a.</i>
<b>Sottostante tasso di interesse</b>	<i>n.a.</i>

<b>Sottostante Basket</b>	<b>Elenco dei componenti il Basket</b>	<b>ISIN</b>	<b>Pagina Bloomberg</b>	<b>Pagina REUTERS</b>	<b>[Scadenza Future di riferimento per il Valore Iniziale] [*]</b>	<b>[Periodicità di roll-over] [*]</b>	<b>Prezzo di Riferimento</b>
	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>
	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>
<b>Sottostante Azionario</b>	Emittente: Adidas AG						
	Divisa di riferimento: Eur						
	Mercato di Riferimento: Xetra Stock Exchange						
	Codice ISIN: DE000A1EWWW0						
	Prezzo di Riferimento: prezzo di chiusura rilevato dall'Agente per il Calcolo sul Mercato di Riferimento						
<b>Indicazione del luogo dove ottenere informazioni sul sottostante</b>	Un'informativa continua sull'andamento del valore dell'Attività Sottostante i Certificati, come registrato sul rispettivo mercato di quotazione, sarà reperibile sulle pagine Reuters (Pagina Reuters AD SGn.DE) e Bloomberg (pagina Bloomberg ADS GY <Equity>).						
<b>Valuta di denominazione del sottostante</b>	Eur						
<b>Tasso di cambio iniziale</b>	<i>n.a.</i>						

<b>Codice ISIN</b>	IT0005026916
<b>Quanto</b>	no
<b>Data di Emissione</b>	30.06.2014
<b>Data di scadenza</b>	21.06.2019. I Certificati rientrano nella categoria dei Certificati ad esercizio automatico e, pertanto, la data di scadenza coincide con la data di esercizio.

<b>Protezione</b>	80%
<b>Livello di Protezione</b>	59,17
<b>n (indica il numero dei Giorni di Valutazione)</b>	5
<b>Cedola n-esima</b>	n=1 6,25% n=2 12,50% n=3 18,75% n=4 25,00%
<b>Cedola Finale</b>	31,25%
<b>Cedola Finale Plus</b>	<i>n.a.</i>
<b>Rimborso Minimo Garantito a Scadenza</b>	20%
<b>Soglia del Sottostante per il Rimborso Anticipato</b>	100%
<b>Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato</b>	73,97
<b>Valore del Sottostante per il Rimborso Anticipato n-esimo</b>	Indica il Prezzo di Riferimento rilevato nel Giorno di Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato n-esimo.
<b>Valore Iniziale</b>	73,97
<b>Valore Finale</b>	Il Valore Finale è il Prezzo di Riferimento rilevato il Giorno di Rilevazione alla Scadenza.
<b>Giorno/i di Rilevazione all'Emissione</b>	<i>n.a.</i>
<b>Giorno/i di Rilevazione alla Scadenza</b>	21.06.2019
<b>Giorno/i di Rilevazione per l'Evento di Rimborso</b>	n=1 19.06.2015



<b>Anticipato n-esimo</b>	n=2 17.06.2016 n=3 16.06.2017 n=4 15.06.2018
<b>Giorno di Valutazione Iniziale</b>	<i>n.a.</i>
<b>Giorno di Valutazione Finale (**)</b>	21.06.2019
<b>Giorno di Valutazione n-esimo (**)</b>	n=1 19.06.2015 n=2 17.06.2016 n=3 16.06.2017 n=4 15.06.2018
<b>Giorno di Pagamento n-esimo</b>	Entro 5 giorni lavorativi dal Giorno di Valutazione n-esimo.
<b>Giorno di Pagamento Finale</b>	Entro 5 giorni lavorativi dal Giorno di Valutazione Finale.
<b>Autorizzazioni relative all'emissione</b>	L'emissione del Certificato è stata approvata con delibera, del soggetto munito di appositi poteri, del giorno 30.05.2014.  La quotazione dei Certificati su Borsa Italiana S.p.A. è stata approvata con provvedimento n. LOL-001698 del 24 luglio 2013.
<b>Modalità di Regolamento</b>	Cash
<b>Esercizio</b>	Europeo
<b>Importo di Liquidazione</b>	<p><i>Ipotesi in cui si verifichi un Evento di Rimborso Anticipato al Giorno di Valutazione n-esimo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Se in un Giorno di Valutazione n-esimo si verifica un Evento di Rimborso Anticipato, il Certificato scade in quel Giorno di Valutazione n-esimo e l'Importo di Liquidazione viene determinato tramite la seguente formula:</li> </ul> <p style="text-align: center;"><i>Importo di Liquidazione = Valore Nominale * (1 + Cedola n-esima) * Tasso di Cambio Iniziale / Tasso di Cambio Finale</i></p> <p><i>Ipotesi in cui NON si verifichi un Evento di Rimborso Anticipato in alcuno degli N</i></p>

	<p><i>Giorni di Valutazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Se in nessun Giorno di Valutazione <i>n-esimo</i> si è verificato un Evento di Rimborso Anticipato e al Giorno di Valutazione Finale il Valore Finale è superiore al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato, l'Importo di Liquidazione viene determinato come segue: <p style="text-align: center;"><i>Importo di Liquidazione = Valore Nominale * (1 + Cedola Finale) * Tasso di Cambio Iniziale / Tasso di Cambio Finale</i></p> </li> <li>• Se in nessun Giorno di Valutazione <i>n-esimo</i> si è verificato un Evento di Rimborso Anticipato e il Giorno di Valutazione Finale il Valore Finale è inferiore o uguale al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato e superiore al Livello di Protezione, l'Importo di Liquidazione viene calcolato come segue: <ul style="list-style-type: none"> <li>b. Per gli Autocallable Step: <p style="text-align: center;"><i>Importo di Liquidazione = Valore Nominale * Tasso di Cambio Iniziale / Tasso di Cambio Finale</i></p> </li> </ul> </li> <li>• Se in nessun Giorno di Valutazione <i>n-esimo</i> si è verificato un Evento di Rimborso Anticipato e il Giorno di Valutazione Finale il Valore Finale è inferiore o uguale al Livello di Protezione, l'Importo di Liquidazione viene calcolato come segue: <ul style="list-style-type: none"> <li>b. per gli Autocallable Step: <p style="text-align: center;"><i>Importo di Liquidazione = Valore Nominale * {1+[(Valore Finale - Valore Iniziale) / Valore Iniziale] + Rimborso Minimo Garantito} * Tasso di Cambio Iniziale / Tasso di Cambio Finale</i></p> </li> </ul> </li> </ul>
<b>Attività sottostante</b>	Denominazione dello strumento: <i>n.a.</i>
	Mercato di riferimento <i>n.a.</i>
	ISIN o codice equivalente <i>n.a.</i>
	Prezzo di Riferimento: <i>n.a.</i>
	Scadenza future di riferimento per il Valore Iniziale: <i>n.a.</i>
	Periodicità di <i>roll-over</i> : <i>n.a.</i>
<b>Sottostante Indice</b>	Nome dell'Indice: <i>n.a.</i>

	Sponsor: <i>n.a.</i>						
	Descrizione dell'Indice: <i>n.a.</i>						
	Prezzo di Riferimento : <i>n.a.</i>						
	Commissioni di <i>roll-over</i> : : <i>n.a.</i>						
	Meccanismo di <i>roll-over</i> : <i>n.a.</i>						
<b>Sottostante tasso di interesse</b>	<i>n.a.</i>						
<b>Sottostante Basket</b>							
	<b>Elenco dei componenti il Basket</b>	<b>ISIN</b>	<b>Pagina Bloomberg</b>	<b>Pagina REUTERS</b>	<b>[Scadenza Future di riferimento per il Valore Iniziale] [*]</b>	<b>[Periodicità di <i>roll-over</i>] [*]</b>	<b>Prezzo di Riferimento</b>
	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>
	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>
<b>Sottostante Azionario</b>	Emittente: Adidas AG						
	Divisa di riferimento: Eur						
	Mercato di Riferimento: Xetra Stock Exchange						
	Codice ISIN: DE000A1EWWW0						
	Prezzo di Riferimento: prezzo di chiusura rilevato dall'Agente per il Calcolo sul Mercato di Riferimento						
<b>Indicazione del luogo dove ottenere informazioni sul sottostante</b>	Un'informativa continua sull'andamento del valore dell'Attività Sottostante i Certificati, come registrato sul rispettivo mercato di quotazione, sarà reperibile su sulle pagine Reuters (Pagina Reuters AD SGn.DE) e Bloomberg (pagina Bloomberg ADS GY <Equity>).						
<b>Valuta di denominazione del sottostante</b>	Eur						

<b>Tasso di cambio iniziale</b>	<i>n.a.</i>
---------------------------------	-------------

<b>Codice ISIN</b>	IT0005027104
<b>Quanto</b>	Sì
<b>Data di Emissione</b>	30.06.2014
<b>Data di scadenza</b>	21.06.2019. I Certificati rientrano nella categoria dei Certificati ad esercizio automatico e, pertanto, la data di scadenza coincide con la data di esercizio.
<b>Protezione</b>	80%
<b>Livello di Protezione</b>	74,34
<b>n (indica il numero dei Giorni di Valutazione)</b>	5
<b>Cedola n-esima</b>	n=1 5,50% n=2 11,00% n=3 16,50% n=4 22,00%
<b>Cedola Finale</b>	27,50%
<b>Cedola Finale Plus</b>	<i>n.a.</i>
<b>Rimborso Minimo Garantito a Scadenza</b>	20%
<b>Soglia del Sottostante per il Rimborso Anticipato</b>	100%
<b>Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato</b>	92,93
<b>Valore del Sottostante per il Rimborso Anticipato n-esimo</b>	Indica il Prezzo di Riferimento rilevato nel Giorno di Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato n-esimo.

<b>Valore Iniziale</b>	92,93
<b>Valore Finale</b>	Il Valore Finale è il Prezzo di Riferimento rilevato il Giorno di Rilevazione alla Scadenza.
<b>Giorno/i di Rilevazione all'Emissione</b>	<i>n.a.</i>
<b>Giorno/i di Rilevazione alla Scadenza</b>	21.06.2019
<b>Giorno/i di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato n-esimo</b>	n=1 19.06.2015 n=2 17.06.2016 n=3 16.06.2017 n=4 15.06.2018
<b>Giorno di Valutazione Iniziale</b>	<i>n.a.</i>
<b>Giorno di Valutazione Finale (**)</b>	21.06.2019
<b>Giorno di Valutazione n-esimo (**)</b>	n=1 19.06.2015 n=2 17.06.2016 n=3 16.06.2017 n=4 15.06.2018
<b>Giorno di Pagamento n-esimo</b>	Entro 5 giorni lavorativi dal Giorno di Valutazione n-esimo.
<b>Giorno di Pagamento Finale</b>	Entro 5 giorni lavorativi dal Giorno di Valutazione Finale.
<b>Autorizzazioni relative all'emissione</b>	L'emissione del Certificato è stata approvata con delibera, del soggetto munito di appositi poteri, del giorno 30.05.2014.  La quotazione dei Certificati su Borsa Italiana S.p.A. è stata approvata con provvedimento n. LOL-001698 del 24 luglio 2013.
<b>Modalità di Regolamento</b>	Cash

<b>Esercizio</b>	Europeo
<b>Importo di Liquidazione</b>	<p><i>Ipotesi in cui si verifichi un Evento di Rimborso Anticipato al Giorno di Valutazione n-esimo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Se in un Giorno di Valutazione n-esimo si verifica un Evento di Rimborso Anticipato, il Certificato scade in quel Giorno di Valutazione n-esimo e l'Importo di Liquidazione viene determinato tramite la seguente formula:   <math display="block">\text{Importo di Liquidazione} = \text{Valore Nominale} * (1 + \text{Cedola n-esima}) * \text{Tasso di Cambio Iniziale} / \text{Tasso di Cambio Finale}</math> </li> </ul> <p><i>Ipotesi in cui NON si verifichi un Evento di Rimborso Anticipato in alcuno degli N Giorni di Valutazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Se in nessun Giorno di Valutazione n-esimo si è verificato un Evento di Rimborso Anticipato e al Giorno di Valutazione Finale il Valore Finale è superiore al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato, l'Importo di Liquidazione viene determinato come segue:   <math display="block">\text{Importo di Liquidazione} = \text{Valore Nominale} * (1 + \text{Cedola Finale}) * \text{Tasso di Cambio Iniziale} / \text{Tasso di Cambio Finale}</math> </li> <li>• Se in nessun Giorno di Valutazione n-esimo si è verificato un Evento di Rimborso Anticipato e il Giorno di Valutazione Finale il Valore Finale è inferiore o uguale al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato e superiore al Livello di Protezione, l'Importo di Liquidazione viene calcolato come segue: <ul style="list-style-type: none"> <li>c. Per gli Autocallable Step:   <math display="block">\text{Importo di Liquidazione} = \text{Valore Nominale} * \text{Tasso di Cambio Iniziale} / \text{Tasso di Cambio Finale}</math> </li> </ul> </li> <li>• Se in nessun Giorno di Valutazione n-esimo si è verificato un Evento di Rimborso Anticipato e il Giorno di Valutazione Finale il Valore Finale è inferiore o uguale al Livello di Protezione, l'Importo di Liquidazione viene calcolato come segue: <ul style="list-style-type: none"> <li>c. per gli Autocallable Step:   <math display="block">\text{Importo di Liquidazione} = \text{Valore Nominale} * \{1 + [(\text{Valore Finale} - \text{Valore Iniziale}) / \text{Valore Iniziale}] + \text{Rimborso Minimo Garantito}\} * \text{Tasso di Cambio Iniziale} / \text{Tasso di Cambio Finale}</math> </li> </ul> </li> </ul>
<b>Attività sottostante</b>	Denominazione dello strumento: <i>n.a.</i>  Mercato di riferimento <i>n.a.</i>

	ISIN o codice equivalente <i>n.a.</i>						
	Prezzo di Riferimento: <i>n.a.</i>						
	Scadenza future di riferimento per il Valore Iniziale: <i>n.a.</i>						
	Periodicità di <i>roll-over</i> : <i>n.a.</i>						
<b>Sottostante Indice</b>	Nome dell'Indice: <i>n.a.</i>						
	Sponsor: <i>n.a.</i>						
	Descrizione dell'Indice: <i>n.a.</i>						
	Prezzo di Riferimento : <i>n.a.</i>						
	Commissioni di <i>roll-over</i> : <i>n.a.</i>						
	Meccanismo di <i>roll-over</i> : <i>n.a.</i>						
<b>Sottostante tasso di interesse</b>	<i>n.a.</i>						
<b>Sottostante Basket</b>	Elenco dei componenti il Basket	ISIN	Pagina Bloomberg	Pagina REUTERS	[Scadenza Future di riferimento per il Valore Iniziale] [*]	[Periodicità di <i>roll-over</i> ] [*]	Prezzo di Riferimento
	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>
	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>
<b>Sottostante Azionario</b>	Emittente: Apple Inc						
	Divisa di riferimento: Eur						
	Mercato di Riferimento: NASDAQ Stock Market Inc.						
	Codice ISIN: US0378331005						

	Prezzo di Riferimento: prezzo di chiusura rilevato dall'Agente per il Calcolo sul Mercato di Riferimento
<b>Indicazione del luogo dove ottenere informazioni sul sottostante</b>	Un'informativa continua sull'andamento del valore dell'Attività Sottostante i Certificati, come registrato sul rispettivo mercato di quotazione, sarà reperibile su sulle pagine Reuters (Pagina Reuters AAPL.O) e Bloomberg (pagina Bloomberg AAPL US <Equity>).
<b>Valuta di denominazione del sottostante</b>	Eur
<b>Tasso di cambio iniziale</b>	<i>n.a.</i>

<b>Codice ISIN</b>	IT0005027591
<b>Quanto</b>	no
<b>Data di Emissione</b>	24.07.2014
<b>Data di scadenza</b>	24.07.2018. I Certificati rientrano nella categoria dei Certificati ad esercizio automatico e, pertanto, la data di scadenza coincide con la data di esercizio.
<b>Protezione</b>	70%
<b>Livello di Protezione</b>	14.608,31
<b>n (indica il numero dei Giorni di Valutazione)</b>	8
<b>Cedola n-esima</b>	n=1 3,70% n=2 7,40% n=3 11,10% n=4 14,80% n=5 18,50% n=6 22,20% n=7 25,90%



<b>Cedola Finale</b>	29,60%
<b>Cedola Finale Plus</b>	3,70%
<b>Rimborso Minimo Garantito a Scadenza</b>	<i>n.a.</i>
<b>Soglia del Sottostante per il Rimborso Anticipato</b>	100%
<b>Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato</b>	20.869,02
<b>Valore del Sottostante per il Rimborso Anticipato n-esimo</b>	Indica il Prezzo di Riferimento rilevato nel Giorno di Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato n-esimo.
<b>Valore Iniziale</b>	20.869,02
<b>Valore Finale</b>	Il Valore Finale è il Prezzo di Riferimento rilevato il Giorno di Rilevazione alla Scadenza.
<b>Giorno/i di Rilevazione all'Emissione</b>	<i>n.a.</i>
<b>Giorno/i di Rilevazione alla Scadenza</b>	24.07.2018
<b>Giorno/i di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato n-esimo</b>	n=1 26.01.2015 n=2 24.07.2015 n=3 25.01.2016 n=4 25.07.2016 n=5 24.01.2017 n=6 24.07.2017 n=7 24.01.2018
<b>Giorno di Valutazione Iniziale</b>	<i>n.a.</i>
<b>Giorno di Valutazione</b>	24.07.2018

<b>Finale (**)</b>	
<b>Giorno di Valutazione n-esimo (**)</b>	n=1 26.01.2015 n=2 24.07.2015 n=3 25.01.2016 n=4 25.07.2016 n=5 24.01.2017 n=6 24.07.2017 n=7 24.01.2018
<b>Giorno di Pagamento n-esimo</b>	Entro 5 giorni lavorativi dal Giorno di Valutazione n-esimo.
<b>Giorno di Pagamento Finale</b>	Entro 5 giorni lavorativi dal Giorno di Valutazione Finale.
<b>Autorizzazioni relative all'emissione</b>	L'emissione del Certificato è stata approvata con delibera, del soggetto munito di appositi poteri, del giorno 06 giugno 2014.. La quotazione dei Certificati su Borsa Italiana S.p.A. è stata approvata con provvedimento n. LOL-001698 del 24 luglio 2013.
<b>Modalità di Regolamento</b>	Cash
<b>Esercizio</b>	Europeo
<b>Importo di Liquidazione</b>	<p><i>Ipotesi in cui si verifichi un Evento di Rimborso Anticipato al Giorno di Valutazione n-esimo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Se in un Giorno di Valutazione n-esimo si verifica un Evento di Rimborso Anticipato, il Certificato scade in quel Giorno di Valutazione n-esimo e l'Importo di Liquidazione viene determinato tramite la seguente formula:  <math display="block">\text{Importo di Liquidazione} = \text{Valore Nominale} * (1 + \text{Cedola n-esima}) * \text{Tasso di Cambio Iniziale} / \text{Tasso di Cambio Finale}</math> </li> </ul> <p><i>Ipotesi in cui NON si verifichi un Evento di Rimborso Anticipato in alcuno degli N Giorni di Valutazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Se in nessun Giorno di Valutazione n-esimo si è verificato un Evento di Rimborso Anticipato e al Giorno di Valutazione Finale il Valore Finale è superiore al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato,</li> </ul>

	<p>l'Importo di Liquidazione viene determinato come segue:</p> <p><i>Importo di Liquidazione = Valore Nominale * (1 + Cedola Finale) * Tasso di Cambio Iniziale / Tasso di Cambio Finale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Se in nessun Giorno di Valutazione <i>n-esimo</i> si è verificato un Evento di Rimborso Anticipato e il Giorno di Valutazione Finale il Valore Finale è inferiore o uguale al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato e superiore al Livello di Protezione, l'Importo di Liquidazione viene calcolato come segue: <ul style="list-style-type: none"> <li>d. Per gli Autocallable Step Plus: <p><i>Importo di Liquidazione = Valore Nominale * (1 + Cedola Finale Plus) * Tasso di Cambio Iniziale / Tasso di Cambio Finale</i></p> </li> </ul> </li> <li>Se in nessun Giorno di Valutazione <i>n-esimo</i> si è verificato un Evento di Rimborso Anticipato e il Giorno di Valutazione Finale il Valore Finale è inferiore o uguale al Livello di Protezione, l'Importo di Liquidazione viene calcolato come segue: <ul style="list-style-type: none"> <li>d. per Autocallable Step Plus: <p><i>Importo di Liquidazione = Valore Nominale * {1+[(Valore Finale - Valore Iniziale) / Valore Iniziale]} * Tasso di Cambio Iniziale / Tasso di Cambio Finale</i></p> </li> </ul> </li> </ul>
<b>Attività sottostante</b>	<p>Denominazione dello strumento: <i>n.a.</i></p> <p>Mercato di riferimento <i>n.a.</i></p> <p>ISIN o codice equivalente <i>n.a.</i></p> <p>Prezzo di Riferimento: <i>n.a.</i></p> <p>Scadenza future di riferimento per il Valore Iniziale: <i>n.a.</i></p> <p>Periodicità di <i>roll-over</i>: <i>n.a.</i></p>
<b>Sottostante Indice</b>	<p>Nome dell'Indice: FTSE MIB</p> <p>Sponsor: FTSE International Limited</p> <p>Descrizione dell'indice: L'Indice FTSE MIB fornisce un'ampia e accurata rappresentatività del mercato azionario italiano, arrivando a coprire circa l'80% dell'intera capitalizzazione e del flottante del mercato.</p> <p>Disponibilità di informazioni Il valore dell'Indice è costantemente calcolato da FTSE International Limited e può essere giornalmente reperito attraverso agenzie informative quali Reuters (.FTMIB), Bloomberg (FTSEMIB Index)</p>

	<p>nonché su quotidiani economici a diffusione nazionale quali Il Sole 24 Ore e MF e sul sito <a href="http://www.aleticertificate.it">www.aleticertificate.it</a>.</p> <p>La composizione dell'Indice FTSE MIB è disponibile all'indirizzo Internet: <a href="http://www.ftse.com">www.ftse.com</a> e alla pagina Bloomberg FTSEMIB Index MEMB.</p>						
	Prezzo di Riferimento: valore dell'Indice calcolato sui prezzi di apertura degli strumenti finanziari che lo compongono.						
	Commissioni di <i>roll-over</i> : : <i>n.a.</i>						
	Meccanismo di <i>roll-over</i> : <i>n.a.</i>						
<b>Sottostante tasso di interesse</b>	<i>n.a.</i>						
<b>Sottostante Basket</b>							
	<b>Elenco dei componenti il Basket</b>	<b>ISIN</b>	<b>Pagina Bloomberg</b>	<b>Pagina REUTERS</b>	<b>[Scadenza Future di riferimento per il Valore Iniziale] [*]</b>	<b>[Periodicità di roll-over] [*]</b>	<b>Prezzo di Riferimento</b>
	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>
	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>
<b>Sottostante Azionario</b>	Emittente: <i>n.a.</i>						
	Divisa di riferimento: <i>n.a.</i>						
	Mercato di Riferimento: <i>n.a.</i>						
	Prezzo di Riferimento: <i>n.a.</i>						
<b>Indicazione del luogo dove ottenere informazioni sul sottostante</b>	Un'informativa continua sull'andamento del valore delle Attività Sottostanti i Certificati, come registrato sul rispettivo mercato di quotazione, sarà reperibile sui maggiori quotidiani economici nazionali ed internazionali, ovvero sulle pagine Reuters e Bloomberg ovvero sul sito internet della Borsa Italiana S.p.A. ( <a href="http://www.borsaitaliana.it">www.borsaitaliana.it</a> ).						
<b>Valuta di denominazione del sottostante</b>	Eur						

<b>Tasso di cambio iniziale</b>	<i>n.a.</i>
---------------------------------	-------------

#### CONDIZIONI DI QUOTAZIONE

<b>Isin</b>	IT0005020935
<b>Codice Negoziazione</b>	AL2093
<b>Quantità emessa</b>	123.100 Certificati
<b>Lotto Minimo</b>	1 Certificato
<b>Prezzo indicativo dei Certificati</b>	73,47
<b>Valore Nominale</b>	100 Euro
<b>Volatilità % del sottostante</b>	23%
<b>Tasso risk-free %</b>	0,14%
<b>Prezzo del Sottostante</b>	57,26

<b>Isin</b>	IT0005026916
<b>Codice Negoziazione</b>	AL2691
<b>Quantità emessa</b>	127.400 Certificati
<b>Lotto Minimo</b>	1 Certificato
<b>Prezzo indicativo dei Certificati</b>	78,40
<b>Valore Nominale</b>	100 Euro
<b>Volatilità % del sottostante</b>	23%
<b>Tasso risk-free %</b>	0,13%
<b>Prezzo del Sottostante</b>	57,26

<b>Isin</b>	IT0005027104
-------------	--------------

<b>Codice Negoziazione</b>	AL2710
<b>Quantità emessa</b>	176.900 Certificati
<b>Lotto Minimo</b>	1 Certificato
<b>Prezzo indicativo dei Certificati</b>	96,87
<b>Valore Nominale</b>	100 Euro
<b>Volatilità % del sottostante</b>	29%
<b>Tasso <i>risk-free</i> %</b>	0,16%
<b>Prezzo del Sottostante</b>	102,50

<b>Isin</b>	IT0005027591
<b>Codice Negoziazione</b>	AL2759
<b>Quantità emessa</b>	83.300 Certificati
<b>Lotto Minimo</b>	1 Certificato
<b>Prezzo indicativo dei Certificati</b>	95,26
<b>Valore Nominale</b>	100 Euro
<b>Volatilità % del sottostante</b>	21%
<b>Tasso <i>risk-free</i> %</b>	0,08%
<b>Prezzo del Sottostante</b>	20.454,74

(\*\*) Il pagamento dell'Importo di Liquidazione viene effettuato dallo Sportello di Pagamento entro cinque Giorni Lavorativi rispettivamente dal Giorno di Valutazione n-esimo e dal Giorno di Valutazione Finale

## INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

### ESEMPLIFICAZIONI

#### Strategia in opzioni

Il profilo dell'investimento nei Certificati è complessivamente equivalente alla seguente strategia in opzioni.

- Acquisto di un'opzione digitale esotica sul Sottostante costituita da:

1) Opzione digitale "autocallable" sul Sottostante con le seguenti caratteristiche:

- data di scadenza coincidente con il Giorno di Valutazione Finale,
- n giorni di esercizio anticipato coincidenti con gli n Giorni di Valutazione,
- cedola digitale tale per cui ad ogni data di esercizio la cedola è pari alla Cedola n-esima o la Cedola Finale.
- data di esercizio finale coincidente con il Giorno di Valutazione Finale,
- strike pari al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato;

2) Bermudan swaption sui tassi di interesse, ad esercizio automatico, con le seguenti caratteristiche:

- n date di esercizio anticipato coincidenti con gli n Giorni di Valutazione,
- data di esercizio finale coincidente con il Giorno di Valutazione Finale,
- data di scadenza coincidente con il Giorno di Valutazione Finale,

La *swaption* incorporata nel certificato prevede che il valore nominale dello swap coincida con il valore nominale del certificato e che la data futura sia ciascuno degli n Giorni di Valutazione di Esercizio Anticipato, oltre al Giorno di Valutazione Finale. Pertanto, l'acquirente del certificato acquisisce implicitamente il diritto di entrare in uno swap in cui paga il titolo fisso (valore attuale al Giorno di Valutazione n-esimo del Valore Nominale del certificato a scadenza) e riceve il Valore Nominale del certificato.

Se in uno degli n Giorni di Valutazione o al **Giorno di Valutazione Finale**, il Valore del Sottostante è superiore al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato:

- l'opzione "digitale *auto callable*" scade e contemporaneamente dà all'investitore il diritto di incasso della cedola digitale prestabilita, o della Cedola Finale;
- la "*bermudan swaption*" dà all'investitore il diritto di rimborso del Valore Nominale.

Nel caso in cui tale condizione non si verifichi in nessuno degli n Giorni di Valutazione né al **Giorno di Valutazione Finale**:

- l'opzione "digitale *auto callable*" scade al Giorno di Valutazione Finale senza dare diritto all'incasso di alcuna cedola;
- la "*bermudan swaption*" scade al Giorno di Valutazione Finale dando all'investitore il diritto di incasso del Valore Nominale.

3) Opzione “Call Digitale Multibarrier Up&Out” sul Sottostante caratterizzata da:

- o data di scadenza coincidente con il Giorno di Valutazione Finale,
- o strike pari al Livello di Protezione
- o cedola pari alla Cedola Finale Plus
- o barriera pari al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato
- o  $n+1$  date di osservazione della barriera coincidenti con gli  $n$  Giorni di Valutazione e il Giorno di Valutazione Finale.

L’opzione “Call Digitale Multibarrier Up&Out” è un’opzione Call il cui diritto ad essere esercitata a scadenza viene meno qualora in una delle  $n+1$  date di osservazione della barriera il Sottostante venga rilevato essere superiore al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato.

• Vendita di un’opzione “Put Multibarrier Up&Out” sul Sottostante caratterizzata da:

- o data di scadenza coincidente con il Giorno di Valutazione Finale,
- o strike pari al Livello di Protezione,
- o barriera pari al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato,
- o  $n$  date di osservazione della barriera coincidenti con gli  $n$  Giorni di Valutazione.

L’opzione “Put Multibarrier Up&Out” è un’opzione Put il cui diritto ad essere esercitata a scadenza viene meno qualora in una delle  $n$  date di osservazione della barriera il Sottostante venga rilevato essere superiore al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato.

• Vendita di un’opzione “Put Digitale Multibarrier Up&Out” sul Sottostante caratterizzata da:

- o data di scadenza coincidente con il Giorno di Valutazione Finale,
- o strike pari al Livello di Protezione,
- o cedola pari a:  $100\% - \text{Protezione} - \text{Rimborso Minimo}$ .
- o barriera pari al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato,
- o  $n$  date di osservazione della barriera coincidenti con gli  $n$  Giorni di Valutazione.

L’opzione “Put Digitale Multibarrier Up&Out” è un’opzione Put il cui diritto ad essere esercitata a scadenza viene meno qualora in una degli  $n$  giorni di osservazione della barriera il Sottostante venga rilevato essere superiore al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato.

Inoltre, nell'ipotesi di Certificati Quanto, l’investitore acquista implicitamente anche un contratto *forward* sulla Divisa di Riferimento del Sottostante avente scadenza pari al certificato ed esercitabile anticipatamente in caso di esercizio dell'opzione esotica.

Per i certificati Quanto, la Divisa di Riferimento del Sottostante è sempre convenzionalmente l’Euro. In altre parole, i livelli dei Sottostanti espressi in divisa non Euro vengono convertiti in Euro sulla base di un tasso di cambio convenzionalmente pari a 1 punto indice = 1 Euro, o 1 unità di divisa non Euro = 1 Euro. Pertanto, I



Certificati Quanto non sono soggetti al rischio di cambio al pari dei Certificati il cui sottostante sia espresso in Euro.

## ESEMPLIFICAZIONI

### Esemplificazioni sul valore teorico del Certificato

Di seguito viene descritto l'impatto di variazioni del livello del sottostante, della sua volatilità, del tasso d'interesse, dei dividendi e della vita residua a scadenza, in data 01, sul valore teorico del Certificato Autocallable Step su Azione ADIDAS - Protezione 80% ", avente scadenza 17.05.2019.

**Esempio A:** descrive l'impatto sul prezzo del Certificato prodotto da variazioni nel prezzo dell'Attività Sottostante, assumendo che la volatilità, il tempo a scadenza, i dividendi attesi ed il tasso di interesse rimangono invariati.

Valore dell'Attività Sottostante	Variazione % dell'Attività Sottostante	Prezzo del Certificato	Variazione % del prezzo del Certificato
60,12	+5%	76,50	+4,12%
<b>57,26</b>	<b>0%</b>	<b>73,47</b>	<b>0%</b>
54,40	-5%	70,34	-4,26%

**Esempio B:** descrive l'impatto sul prezzo del Certificato prodotto da variazioni nella volatilità, assumendo che il valore del Sottostante, il tempo a scadenza, i dividendi attesi, e il tasso di interesse rimangono invariati.

Volatilità	Variazione della Volatilità	Prezzo del Certificato	Variazione % del prezzo Certificato
28%	+5%	72,22	-1,70%
<b>23%</b>	<b>0%</b>	<b>73,47</b>	<b>0%</b>
18%	-5%	74,56	+1,48%

**Esempio C:** descrive l'impatto sul prezzo del Certificato prodotto da variazioni nel tempo alla scadenza, assumendo che il valore del Sottostante, la volatilità, i dividendi attesi, e il tasso di interesse rimangono invariati.

Vita residua (in giorni)	Prezzo Certificato	Variazione % prezzo Certificato
1720	<b>73,47</b>	<b>0%</b>
1630	74,05	+0,79%
1540	74,79	+1,80%

**Esempio D:** descrive l'impatto sul prezzo del Certificato prodotto da variazioni nei dividendi attesi, assumendo che il valore del Sottostante, la volatilità, il tempo a scadenza e il tasso di interesse rimangono invariati.

Dividendi attesi	Variazione % Dividendi attesi	Prezzo Certificato	Variazione % Prezzo Certificato
1,86%	+5%	73,26	-0,28%
1,77%	0%	73,47	0%
1,68%	-5%	73,68	+0,28%

**Esempio E** descrive l'impatto sul prezzo del Certificato prodotto da variazioni nel tasso di interesse, assumendo che il valore del Sottostante, la volatilità, il tempo a scadenza ed i dividendi attesi rimangono invariati.

Tasso di interesse	Variazione tasso di interesse	Prezzo Certificato	Variazione % prezzo Certificato
0,24%	+0,10%	73,37	-0,14%
0,14%	0%	73,47	0%
0,04%	-0,10%	73,57	+0,14%

### **Esemplificazioni dei rendimenti**

Nei seguenti paragrafi sono riportati alcuni esempi, che sono puramente ipotetici e non vincolanti per l'Emittente, relativi al rendimento dei Certificati, calcolati tenendo in considerazione diverse ipotesi di variazione dell'Attività Sottostante.

Si evidenzia come le seguenti informazioni siano riportate a titolo meramente esemplificativo e siano il risultato di ipotesi formulate alla data delle presenti Condizioni Definitive.

#### **Scenario I (Movimento del sottostante favorevole in un Giorno di Valutazione n-esimo)**

In data 15 maggio 2015 primo giorno di Valutazione, ADIDAS ha un valore di 82,68, maggiore del Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato pari a 78,74 e pertanto si verifica un Evento di Rimborso Anticipato. In tale ipotesi, il Certificato scade anticipatamente e il Portatore ha diritto di ricevere per ciascun Certificato, un Importo di Liquidazione in Euro pari al Valore Nominale maggiorato della Prima Cedola Periodica:

Il Portatore, pertanto, riceverà un importo calcolato secondo la seguente formula:

**Valore Nominale \* (1 + Prima Cedola periodica 1)**

e quindi:

$$100 * (1 + 6,25\%) = 106,25 \text{ Euro}$$

A fronte di una performance positiva del 5% del Sottostante, il Certificato registrerà una performance positiva a scadenza del 6,25% (se il Prezzo di Acquisto del Certificato è pari a 100 Euro).

Scenario II (Movimento del sottostante favorevole al Giorno di Valutazione finale)

In nessuno dei Giorni di Valutazione si verifica l'Evento di Rimborso Anticipato. In data 17.05.2019, Giorno di Valutazione Finale, il Sottostante ha un valore di 102,36, maggiore del Livello del Sottostante per il rimborso anticipato pari a 78,74. In tale ipotesi, il Portatore ha diritto a ricevere per ciascun certificato, un Importo di Liquidazione in Euro pari Valore Nominale maggiorato della Cedola Finale:

Il Portatore, pertanto, riceverà un importo calcolato secondo la seguente formula:

**Valore Nominale \* (1 + Cedola Finale)**

e quindi:

$$100 * (1 + 31,25\%) = 131,25 \text{ Euro}$$

A fronte di una performance positiva del 30% del Sottostante, il Certificato registrerà una performance positiva a scadenza del 31,25% (se il Prezzo di Acquisto del Certificato è pari a 100 Euro).

Scenario III (Autocallable Step) (Movimento del sottostante moderatamente sfavorevole il Giorno di Valutazione Finale)

In nessuna dei quattro Giorni di Valutazione si verifica l'Evento di Rimborso Anticipato. In data 17.05.2019, Giorno di Valutazione Finale, il Sottostante ha un valore pari a 70,87 ed è compreso tra il Livello di Protezione pari a 62,992 ed il Livello del Sottostante per il rimborso anticipato pari a 78,74. In tale ipotesi, il Portatore ha diritto a ricevere per ciascun Certificato, un Importo di Liquidazione in Euro pari al Valore Nominale

Il Portatore, pertanto, riceverà un importo calcolato secondo la seguente formula:

**Valore Nominale**

e quindi:

$$100 \text{ Euro} = 100 \text{ Euro}$$

A fronte di una performance negativa pari al 10% del Sottostante, il Portatore otterrà la restituzione a scadenza dell'intero Valore Nominale del Certificato.

Scenario IV (Autocallable Step) (Movimento del sottostante sfavorevole al Giorno di Valutazione Finale)

In nessuno dei Giorni di Valutazione si verifica l'Evento di Rimborso Anticipato. In data 17.05.2019, Giorno di Valutazione Finale, il Sottostante è pari a 55,12 inferiore al Livello di Protezione pari a 62,992. In tale ipotesi, il Portatore ha diritto a ricevere per ciascun Certificato un Importo di Liquidazione in Euro pari al Valore Nominale diminuito della variazione percentuale tra il Valore Finale e il Valore Iniziale e maggiorato di un importo pari al Rimborso Minimo Garantito.

Il Portatore, pertanto, riceverà un importo calcolato secondo la seguente formula:

**Valore Nominale \* {1+[(Valore Finale - Valore Iniziale) / Valore Iniziale] + Rimborso Minimo Garantito}**

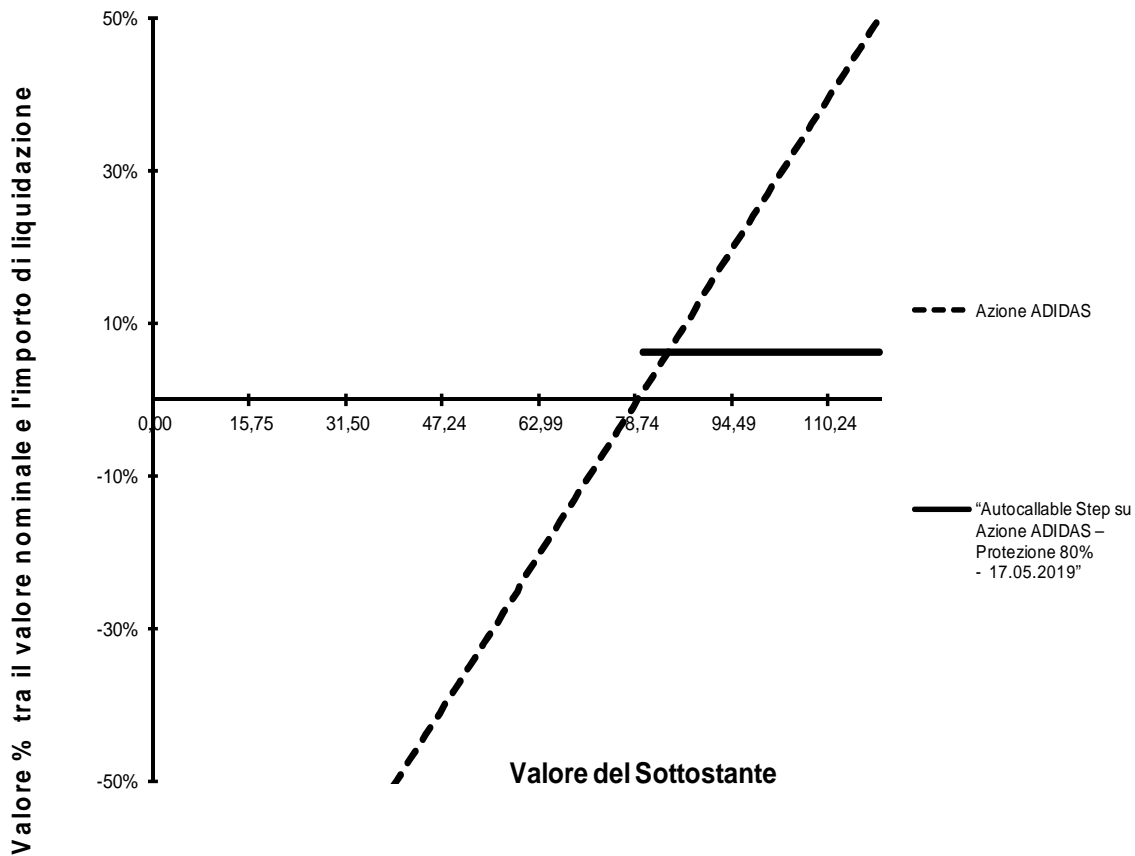
e quindi:

$$100 \text{ Euro} * \{1+[(55,12 - 78,74) / 78,74] + 20\% \} = 90 \text{ Euro}$$

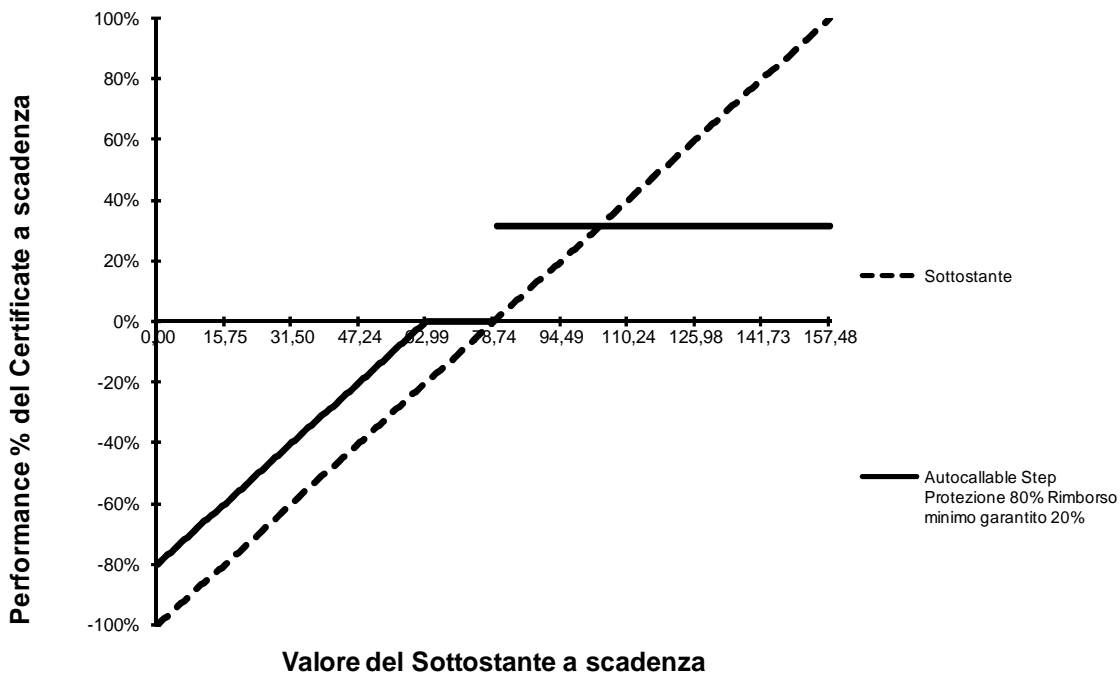
A fronte di una performance negativa pari al 30% del sottostante, il Portatore registrerà una performance negativa a scadenza pari al 10% (se il Prezzo di Acquisto del Certificato è pari a 100 Euro).

### Grafici relativi alla performance del Certificato in rapporto all'andamento del Sottostante

- Primo Giorno di Valutazione



- A scadenza



### Andamento storico del prezzo e della volatilità del Sottostante

Di seguito si riporta, a mezzo di grafici, una rappresentazione dell'andamento storico del Sottostante ADIDAS e della volatilità nel periodo maggio 2009 - maggio 2014.





## NOTA DI SINTESI

<b>A - AVVERTENZE</b>		
<b>A.1</b>	<i>Avvertenza</i>	<p><i>La Nota di Sintesi è redatta in conformità al Regolamento 809/2004/UE, così come successivamente modificato ed integrato.</i></p> <p><i>La Nota di Sintesi deve essere letta come un'introduzione al Prospetto di Base predisposto dall'Emittente in relazione al Programma di offerta al pubblico e/o di quotazione dei Certificati "Autocallable Step su Azione ADIDAS -Protezione 80% - 17.05.2019".</i></p> <p><i>Qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo.</i></p> <p><i>Si segnala che, qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del prospetto prima dell'inizio del procedimento.</i></p> <p><i>La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, e soltanto nei casi in cui detta Nota di sintesi risulti essere fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto o qualora non offra, se letta congiuntamente alle altre sezioni del prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori a valutare l'opportunità di investire nei Certificati.</i></p>
<b>A.2</b>	<i>Consenso all'utilizzo del Prospetto da parte di altri intermediari per la successiva rivendita o per il collocamento finale dei Certificati</i>	<p><i>Non applicabile.</i></p> <p><i>L'Emittente non presta il proprio consenso all'utilizzo del Prospetto da parte di altri intermediari per la successiva rivendita o per il collocamento finale dei Certificati.</i></p>
<b>B - EMITTENTE</b>		
<b>B.1</b>	<i>Denominazione legale e commerciale dell'emittente</i>	<p>La denominazione legale e commerciale dell'emittente è Aletti &amp; C. Banca di Investimento Mobiliare S.p.A., in forma breve Banca Aletti &amp; C. S.p.A. (l'"<b>Emittente</b>" o "<b>Banca Aletti</b>").</p>
<b>B.2</b>	<i>Domicilio e forma giuridica dell'emittente, legislazione in base alla quale opera l'emittente, suo paese di costituzione</i>	<p>L'Emittente ha la natura giuridica di società per azioni, costituita ed operante in base al diritto italiano, con sede legale in via Roncaglia, 12, Milano (il numero di telefono è +39 02 433 58 380).</p>
<b>B.4b</b>	<i>Tendenze note riguardanti l'emittente e i settori in cui opera</i>	<p>Non si sono verificati cambiamenti rilevanti incidenti in maniera negativa sulle prospettive dell'Emittente, né sussistono tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.</p>
<b>B.5</b>	<i>Gruppo di appartenenza</i>	<p>L'Emittente appartiene al gruppo bancario Banco Popolare, che fa capo al Banco Popolare Società Cooperativa, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia con il numero 5034.4 (il "<b>Gruppo</b>").</p>

	dell'Emittente																																																																																																																			
B.9	Previsione o stima degli utili	Non applicabile.																																																																																																																		
B.10	Revisione legale dei conti	La Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha revisionato i bilanci dell'Emittente chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 e ha espresso in entrambi i casi un giudizio positivo senza rilievi.																																																																																																																		
B.12	Informazione finanziarie e dichiarazioni dell'Emittente e su cambiamenti significativi	<p>Le seguenti tabelle contengono le principali informazioni finanziarie sull'Emittente, tratte dai bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012.</p> <p style="text-align: center;"><u>Patrimonio di Vigilanza</u></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>(valori in migliaia di Euro)</th> <th>31 dicembre 2013</th> <th>31 dicembre 2012</th> <th>Variazione Percentuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Patrimonio di Vigilanza</td> <td>736.397</td> <td>687.282</td> <td>+7,15%</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio di Base (Tier 1)</td> <td>736.061</td> <td>687.282</td> <td>+7,10%</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio di Base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</td> <td>736.686</td> <td>689.103</td> <td>+6,91%</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio di Base al lordo degli elementi da dedurre</td> <td>736.686</td> <td>688.532</td> <td>+6,99%</td> </tr> <tr> <td>Elementi da dedurre dal Patrimonio di Base</td> <td>625</td> <td>1.250</td> <td>-50,00%</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio Supplementare (Tier 2)</td> <td>336</td> <td>0</td> <td>n.r.</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio Supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</td> <td>1.923</td> <td>0</td> <td>n.r.</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio Supplementare al lordo degli elementi da dedurre</td> <td>961</td> <td>0</td> <td>n.r.</td> </tr> <tr> <td>Elementi da dedurre nel Patrimonio Supplementare</td> <td>625</td> <td>625</td> <td>+0%</td> </tr> <tr> <td>Attività di rischio ponderate (RWA) / totale attivo</td> <td>13,17%</td> <td>11,28%</td> <td>+1,89%</td> </tr> </tbody> </table> <p style="text-align: center;"><u>Indicatori di adeguatezza patrimoniale</u></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>31 dicembre 2013</th> <th>31 dicembre 2012</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Attività di rischio ponderate (in migliaia di Euro)</td> <td>1.595.970</td> <td>1.644.379</td> </tr> <tr> <td>Total Capital ratio</td> <td>46,14%</td> <td>41,80%</td> </tr> <tr> <td>Tier 1 Capital ratio</td> <td>46,12%</td> <td>41,80%</td> </tr> <tr> <td>Core Tier 1 Capital ratio</td> <td>46,12%</td> <td>41,80%</td> </tr> </tbody> </table> <p style="text-align: center;"><u>Indicatori di rischiosità creditizia</u></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>31 dicembre 2013</th> <th>31 dicembre 2012</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Sofferenze Lorde su Impieghi Lordi</td> <td>0,31%</td> <td>0,76%</td> </tr> <tr> <td>Sofferenze Nette su Impieghi Netti</td> <td>0,04%</td> <td>0,21%</td> </tr> <tr> <td>Partite anomale lorde su Impieghi Lordi</td> <td>0,31%</td> <td>0,76%</td> </tr> <tr> <td>Partite anomale nette su Impieghi Netti</td> <td>0,04%</td> <td>0,21%</td> </tr> <tr> <td>Rapporto di copertura delle sofferenze</td> <td>88%</td> <td>73%</td> </tr> <tr> <td>Rapporto di copertura dei crediti deteriorati</td> <td>88%</td> <td>72%</td> </tr> <tr> <td>Sofferenze Nette su Patrimonio Netto</td> <td>0,9%</td> <td>0,57%</td> </tr> <tr> <td>Grandi rischi (valore ponderato) su impieghi netti</td> <td>19,29%</td> <td>16,04%</td> </tr> </tbody> </table> <p style="text-align: center;"><u>Conto economico</u></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>(valori in Euro)</th> <th>31 dicembre 2013</th> <th>31 dicembre 2012</th> <th>Variazioni Percentuali</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Margine di interesse</td> <td>113.482.013</td> <td>68.290.154</td> <td>66,18%</td> </tr> <tr> <td>Margine di intermediazione</td> <td>305.470.048</td> <td>317.911.180</td> <td>-3,91%</td> </tr> <tr> <td>Risultato netto della gestione finanziaria</td> <td>303.766.103</td> <td>317.893.633</td> <td>-4,44%</td> </tr> <tr> <td>Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte</td> <td>128.465.276</td> <td>187.169.734</td> <td>-31,36%</td> </tr> <tr> <td>Costi operativi</td> <td>-175.300.828</td> <td>-129.903.321</td> <td>34,95%</td> </tr> <tr> <td>Utile dell'esercizio</td> <td>47.102.341</td> <td>113.359.309</td> <td>-58,45%</td> </tr> </tbody> </table> <p style="text-align: center;"><u>Stato patrimoniale</u></p>	(valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione Percentuale	Patrimonio di Vigilanza	736.397	687.282	+7,15%	Patrimonio di Base (Tier 1)	736.061	687.282	+7,10%	Patrimonio di Base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	736.686	689.103	+6,91%	Patrimonio di Base al lordo degli elementi da dedurre	736.686	688.532	+6,99%	Elementi da dedurre dal Patrimonio di Base	625	1.250	-50,00%	Patrimonio Supplementare (Tier 2)	336	0	n.r.	Patrimonio Supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.923	0	n.r.	Patrimonio Supplementare al lordo degli elementi da dedurre	961	0	n.r.	Elementi da dedurre nel Patrimonio Supplementare	625	625	+0%	Attività di rischio ponderate (RWA) / totale attivo	13,17%	11,28%	+1,89%		31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Attività di rischio ponderate (in migliaia di Euro)	1.595.970	1.644.379	Total Capital ratio	46,14%	41,80%	Tier 1 Capital ratio	46,12%	41,80%	Core Tier 1 Capital ratio	46,12%	41,80%		31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Sofferenze Lorde su Impieghi Lordi	0,31%	0,76%	Sofferenze Nette su Impieghi Netti	0,04%	0,21%	Partite anomale lorde su Impieghi Lordi	0,31%	0,76%	Partite anomale nette su Impieghi Netti	0,04%	0,21%	Rapporto di copertura delle sofferenze	88%	73%	Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	88%	72%	Sofferenze Nette su Patrimonio Netto	0,9%	0,57%	Grandi rischi (valore ponderato) su impieghi netti	19,29%	16,04%	(valori in Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazioni Percentuali	Margine di interesse	113.482.013	68.290.154	66,18%	Margine di intermediazione	305.470.048	317.911.180	-3,91%	Risultato netto della gestione finanziaria	303.766.103	317.893.633	-4,44%	Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	128.465.276	187.169.734	-31,36%	Costi operativi	-175.300.828	-129.903.321	34,95%	Utile dell'esercizio	47.102.341	113.359.309	-58,45%
(valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione Percentuale																																																																																																																	
Patrimonio di Vigilanza	736.397	687.282	+7,15%																																																																																																																	
Patrimonio di Base (Tier 1)	736.061	687.282	+7,10%																																																																																																																	
Patrimonio di Base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	736.686	689.103	+6,91%																																																																																																																	
Patrimonio di Base al lordo degli elementi da dedurre	736.686	688.532	+6,99%																																																																																																																	
Elementi da dedurre dal Patrimonio di Base	625	1.250	-50,00%																																																																																																																	
Patrimonio Supplementare (Tier 2)	336	0	n.r.																																																																																																																	
Patrimonio Supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.923	0	n.r.																																																																																																																	
Patrimonio Supplementare al lordo degli elementi da dedurre	961	0	n.r.																																																																																																																	
Elementi da dedurre nel Patrimonio Supplementare	625	625	+0%																																																																																																																	
Attività di rischio ponderate (RWA) / totale attivo	13,17%	11,28%	+1,89%																																																																																																																	
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012																																																																																																																		
Attività di rischio ponderate (in migliaia di Euro)	1.595.970	1.644.379																																																																																																																		
Total Capital ratio	46,14%	41,80%																																																																																																																		
Tier 1 Capital ratio	46,12%	41,80%																																																																																																																		
Core Tier 1 Capital ratio	46,12%	41,80%																																																																																																																		
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012																																																																																																																		
Sofferenze Lorde su Impieghi Lordi	0,31%	0,76%																																																																																																																		
Sofferenze Nette su Impieghi Netti	0,04%	0,21%																																																																																																																		
Partite anomale lorde su Impieghi Lordi	0,31%	0,76%																																																																																																																		
Partite anomale nette su Impieghi Netti	0,04%	0,21%																																																																																																																		
Rapporto di copertura delle sofferenze	88%	73%																																																																																																																		
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	88%	72%																																																																																																																		
Sofferenze Nette su Patrimonio Netto	0,9%	0,57%																																																																																																																		
Grandi rischi (valore ponderato) su impieghi netti	19,29%	16,04%																																																																																																																		
(valori in Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazioni Percentuali																																																																																																																	
Margine di interesse	113.482.013	68.290.154	66,18%																																																																																																																	
Margine di intermediazione	305.470.048	317.911.180	-3,91%																																																																																																																	
Risultato netto della gestione finanziaria	303.766.103	317.893.633	-4,44%																																																																																																																	
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	128.465.276	187.169.734	-31,36%																																																																																																																	
Costi operativi	-175.300.828	-129.903.321	34,95%																																																																																																																	
Utile dell'esercizio	47.102.341	113.359.309	-58,45%																																																																																																																	



		(valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione percentuale
		<b>Patrimonio Netto</b>	754.814	705.377	7,01%
		- di cui capitale sociale	121.164	121.163,539	0%
		<b>Attività Finanziarie</b>	6.527.846	8.347.251	-21,80%
		<b>Passività Finanziarie</b>	5.119.023	6.396.678	-19,97%
		<b>Impieghi Netti</b>	1.823.961	1.932.875	-5,63%
		<b>Crediti verso banche</b>	3.591.170	4.123.892	-12,92%
		<b>Debiti verso banche</b>	5.267.172	4.560.402	15,49%
		<b>Totale Attivo</b>	12.113.723	14.578.583	-16,91%
		<b>Raccolta Diretta (in milioni di Euro)</b>	434,7	2.490,8	-82,5%
		<b>Raccolta Indiretta (in milioni di Euro)</b>	15.389,4	14.676	4,9%
		<u>Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente</u>			
		Dal 31 dicembre 2013, data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione contabile, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.			
		<u>Cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale individuale dell'Emittente</u>			
		Alla data della presente Nota di Sintesi, non si segnalano cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale individuale dell'Emittente dopo il 31 dicembre 2013, data dell'ultimo bilancio approvato e pubblicato, sottoposto a revisione contabile.			
<b>B.13</b>	<b>Fatti recenti relativi all'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità</b>	Non si è verificato alcun fatto recente nella vita di Banca Aletti che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.			
<b>B.14</b>	<b>Dipendenza da altri soggetti all'interno del Gruppo</b>	L'Emittente è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Banco Popolare Società Cooperativa.			
<b>B.15</b>	<b>Principali attività dell'Emittente</b>	Il modello industriale del Gruppo concentra in Banca Aletti le attività di <i>investment banking</i> e di <i>private banking</i> . In particolare, il modello organizzativo adottato prevede l'accentramento sulla controllata Banca Aletti delle posizioni di rischio e dei flussi operativi concernenti la negoziazione di titoli, derivati <i>over the counter</i> ed altre attività finanziarie. In aggiunta, si specifica inoltre che l'Emittente svolge attività di (i) promozione e cura di operazioni di mercato primario; (ii) negoziazione sui mercati dell'intera gamma degli strumenti finanziari richiesti dalle banche del Gruppo per la clientela <i>corporate, private e retail</i> o per la gestione dei propri rischi; (iii) sviluppo di prodotti finanziari innovativi; (iv) analisi di modelli quantitativi per la valutazione e la gestione di prodotti finanziari complessi; (v) supporto alle politiche di vendita delle reti commerciali nella negoziazione in strumenti finanziari; (vi) offerta di prodotti e servizi per la clientela <i>private</i> tramite lo sviluppo di strategie di vendita che elevino la " <i>customer satisfaction</i> "; (vii) gestione su base individuale di portafogli di investimento per la clientela del Gruppo ( <i>private, retail, istituzionale</i> ); (viii) collocamento, con o senza preventiva sottoscrizione a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente. L'Emittente presta, inoltre, tutti i servizi di investimento come definiti dall'art. 1, comma 5 del Testo Unico della Finanza, ad eccezione della gestione di sistemi multilaterali di negoziazione.			
<b>B.16</b>	<b>Compagnie sociali e legami di controllo</b>	Ai sensi dell'art. 2497 del codice civile, l'Emittente è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Banco Popolare Società Cooperativa che detiene una partecipazione diretta pari a 62,576%. La Capogruppo esercita le proprie funzioni di direzione e coordinamento anche attraverso la nomina di propri esponenti nel Consiglio di Amministrazione della controllata. Le funzioni di direzione e coordinamento sono esercitate attraverso dei comitati di gruppo che hanno il compito di indirizzare, coordinare e controllare le attività delle società controllate.			

## C - STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI QUOTAZIONE

<b>C.1</b>	<b>Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti e/o ammessi a quotazione</b>	<p>I Certificati "Autocallable Step su Azione ADIDAS -Protezione 80% - 17.05.2019" sono strumenti finanziari derivati cartolarizzati che possono essere classificati come certificati a capitale condizionatamente protetto.</p> <p>Essi sono tutti della tipologia Autocallable e prevedono dunque la possibilità di essere rimborsati anticipatamente alle date previste.</p> <p>I Certificati non prevedono durante la vita del prodotto flussi cedolari intermedi. L'ammontare rimborsato, alle date di rimborso automatico ovvero a scadenza, dipenderà dal livello che il sottostante assumerà rispetto al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato e a scadenza anche rispetto al Livello di Protezione come indicato nella sezione C.18.</p> <p>Se il Sottostante ha un valore inferiore o uguale al Livello di Protezione, il Certificato esporrà l'investitore ad una perdita inferiore a quella del Sottostante in virtù della presenza del Rimborso Minimo Garantito a Scadenza.</p> <p>Se il Sottostante ha un valore maggiore del Livello di Protezione, il Certificato restituisce l'intero capitale investito.</p> <p>I Certificati sono di tipo "non quanto".</p> <p><i>Codice ISIN</i> Il Codice ISIN dei Certificati è IT0005020935.</p>
<b>C.2</b>	<b>Valuta di emissione dei Certificati</b>	I Certificati sono denominati in Euro.
<b>C.5</b>	<b>Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari</b>	I Certificati non sono soggetti ad alcuna restrizione alla libera negoziabilità in Italia. I Certificati non possono essere venduti o offerti negli Stati Uniti d'America e in Gran Bretagna.
<b>C.8</b>	<b>Descrizione dei diritti connessi ai Certificati</b>  <b>Ranking</b>  <b>Restrizioni all'esercizio dei diritti connessi ai Certificati</b>	<p>I Certificati conferiscono all'investitore il diritto di ricevere alla loro scadenza l'Importo di Liquidazione in base all'andamento del Sottostante a seguito dell'esercizio automatico da parte dell'Emittente.</p> <p>Gli obblighi nascenti dai Certificati a carico dell'Emittente non sono subordinati alle passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio. Ne segue che il credito dei Portatori verso l'Emittente verrà soddisfatto <i>pari passu</i> con gli altri crediti chirografari dell'Emittente.</p> <p>I Certificati sono strumenti finanziari nominativi interamente ed esclusivamente ammessi in gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. (Piazza degli Affari 6, 20123 Milano) ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui agli artt. 83-bis e ss. del Testo Unico della Finanza e al Regolamento Congiunto della Banca d'Italia e della Consob. Il trasferimento degli stessi e l'esercizio dei relativi diritti potranno avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al Sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A..</p>
<b>C.11</b>	<b>Ammissione a quotazione dei Certificati</b>	Borsa Italiana S.p.A. ha confermato il giudizio di ammissibilità relativamente ai Certificati descritti nella presente Nota di Sintesi con provvedimento n. LOL-001318 del 26 luglio 2012 e successivamente con provvedimento n. LOL-001698 del 24 luglio 2013. In seguito Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissione a quotazione dei Certificati oggetto della presente Nota di Sintesi con provvedimento n. LOL-002129 del 09 settembre 2014.
<b>C.15</b>	<b>Incidenza del valore del</b>	Il valore del Certificato è legato all'andamento del Sottostante ossia l'azione Adidas, rispetto ai livelli previsti: per il rimborso automatico anticipato (Livello del Sottostante

	<i>sottostante sul rendimento dei Certificati</i>	per il Rimborso Anticipato) e per il rimborso del capitale investito (Livello di Protezione). In particolare variazioni positive del Sottostante avranno un impatto positivo sul valore dei certificati, aumentando la probabilità che alle date di rimborso anticipato ovvero alla scadenza rimborsi almeno il capitale investito. Il valore del certificato è influenzato anche da altri fattori quali la volatilità del sottostante, i dividendi attesi, i tassi di interesse, il tempo mancante alla Data di Scadenza.
C16	<i>Data di scadenza e data di esercizio</i>	La Data di Scadenza dei Certificati è il 17.05.2019. Trattandosi di Certificati con esercizio automatico, la Data di Esercizio dei Certificati coinciderà con la Data di Scadenza. Laddove si verifici un Evento di Rimborso Anticipato, i Certificati si estingueranno anticipatamente alla data di scadenza anticipata.
C17	<i>Descrizione delle modalità di regolamento</i>	L'Emittente adempirà agli obblighi nascenti a suo carico dai Certificati mediante liquidazione monetaria ( <i>cash settlement</i> ).
C18	<i>Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi delle attività finanziarie</i>	I Certificati sono prodotti derivati di natura opzionaria che conferiscono al Portatore il diritto di ricevere un importo calcolato sulla base del valore nominale investito alle Date di rimborso anticipato ovvero a scadenza. Tutti i Certificati hanno la possibilità di essere rimborsati anticipatamente e in tal caso scadono anticipatamente. Si riportano di seguito gli ammontari che il Portatore riceverà, in funzione del valore del Sottostante.  <b>Autocallable Step</b>  1) Alle date di rimborso anticipato:  - qualora il Valore del sottostante per il Rimborso Anticipato sia superiore al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato, il Portatore riceverà il Valore Nominale investito maggiorato della Cedola corrispondente; - qualora il Valore del sottostante per il Rimborso Anticipato sia inferiore o uguale al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato, il Certificato non sarà rimborsato anticipatamente.  2) Alla scadenza, ove non si sia verificato un Evento di Rimborso Anticipato, il Portatore riceverà: - qualora il Valore Finale del sottostante risulti superiore al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato, il Valore Nominale investito maggiorato della Cedola Finale; - qualora il valore Finale del sottostante risulti compreso tra il Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato ed il Livello di Protezione, il Valore Nominale investito; - qualora il Valore Finale del Sottostante risulti inferiore o uguale al Livello di Protezione, il Valore Nominale investito diminuito della quota corrispondente alla <i>performance</i> negativa del Sottostante e maggiorato del Rimborso Minimo Garantito a Scadenza.
C19	<i>Prezzo di esercizio o prezzo definitivo del sottostante</i>	Il Valore Iniziale del Sottostante è riportato nelle Condizioni Definitive di Quotazione.
C20	<i>Descrizione del tipo di sottostante</i>  <i>Reperibilità delle informazioni relative al sottostante</i>	L'Attività Sottostante è un titolo azionario negoziato nei mercati gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (rispettivamente, l' " <b>Azione Italiana</b> " e l' " <b>Obbligazione Italiana</b> ").  Le Condizioni Definitive, relative a ciascuna emissione, conterranno la descrizione dello specifico Sottostante ( <i>ivi</i> inclusa l'indicazione dell'ISIN del Sottostante o di un equivalente codice di identificazione dello stesso) e alle fonti informative ove sia possibile reperire informazioni, quali ad esempio le pagine delle relative agenzie informative come Reuters e Bloomberg.

## D - RISCHI

D.2

*Principali rischi relativi all'Emittente*

### **Avvertenza - Assenza di benchmark**

Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che per l'Emittente non è possibile determinare il valore del *credit spread* (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione *plain vanilla* di propria emissione e il tasso *interest rate swap* su durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente, in quanto Banca Aletti non è emittente di alcun titolo obbligazionario idoneo a rendere specifica la suddetta informazione.

Rischio di credito: è il rischio che un debitore del Gruppo non adempia alle proprie obbligazioni o che il merito creditizio subisca un deterioramento. Una particolare fattispecie del rischio di credito è quella del rischio emittente, connesso all'eventualità che, per effetto di un deterioramento della propria solidità patrimoniale, l'Emittente di titoli, presenti nei portafogli creditizi e finanziari della Banca, non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni in termini di pagamento degli interessi e/o di rimborso del capitale. In particolare, con riferimento all'attività caratteristica di Banca Aletti, il rischio di credito si suddivide in (i) rischio di controparte nell'operatività in contratti derivati, e in (ii) rischio di concentrazione. Per quanto riguarda il rischio di controparte nell'operatività in contratti derivati, si consideri che Banca Aletti negozia contratti derivati su un'ampia varietà di prodotti sia con controparti istituzionali, sia con altri clienti non istituzionali del Gruppo Banco Popolare. Tali operazioni espongono la Banca al rischio che la controparte dei contratti derivati sia inadempiente alle proprie obbligazioni. L'Emittente ritiene che, alla data della presente Nota di Sintesi, le sue risorse finanziarie siano sufficienti per far fronte all'esposizione derivante dai derivati OTC in essere. Per quanto riguarda, invece, il rischio di concentrazione, lo stesso deriva da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse o del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartengono alla medesima area geografica. Alla data della presente Nota di Sintesi, la posizione finanziaria dell'Emittente è tale da garantire l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione degli Strumenti Finanziari.

Rischio di mercato: il rischio provocato dalla perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente, causato da fluttuazioni delle variabili di mercato o per il verificarsi di fattori che compromettono la capacità di rimborso dell'Emittente di tali strumenti (*spread* di credito), che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.

Rischio connesso alla evoluzione della normativa nel settore bancario e finanziario: l'operatività della Banca e/o del Gruppo potrebbe essere negativamente condizionata da mutamenti legislativi e/o regolamentari a livello nazionale ed Europeo che potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. Pertanto vi è incertezza circa gli impatti che le nuove regole potrebbero avere sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

Rischio operativo: il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dal non corretto funzionamento delle procedure aziendali, da errori o carenze delle risorse umane e dei sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Rischio di liquidità: è il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. Un deterioramento della liquidità dell'Emittente potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente.

Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale: la capacità reddituale e la solvibilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari, ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del/i Paese/i in cui la Banca opera, inclusa la sua/loro affidabilità creditizia. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali, le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, gli investimenti delle imprese, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzione del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità e sulla solidità patrimoniale dello stesso.

Rischio connesso al deterioramento del rating: il merito di credito dell'Emittente viene

		<p>misurato, <i>inter alia</i>, attraverso il <i>rating</i> assegnato da alcune delle principali agenzie internazionali registrate ai sensi del Regolamento n. 1060/2009/CE. L'eventuale deterioramento del <i>rating</i> dell'Emittente potrebbe essere indice di una minore capacità di assolvere ai propri impegni finanziari rispetto al passato ovvero dei problemi connessi con il quadro economico nazionale. In merito, l'investitore è invitato a considerare che i titoli emessi da Banca Aletti sono qualificati dall'agenzia internazionale Standard &amp; Poor's come strumenti di investimento "speculativi", ossia particolarmente esposti ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali.</p> <p><u>Rischio connesso ai procedimenti giudiziari in corso:</u> alla data della presente Nota di Sintesi, sussistono procedimenti giudiziari pendenti nei confronti dell'Emittente in relazione all'attività caratteristica dallo stesso svolta. In particolare, tali procedimenti si riferiscono prevalentemente ad azioni revocatorie ed a reclami della clientela per l'attività di intermediazione in titoli.</p> <p><u>Rischi connessi alla verifica fiscale riguardante Banca Aletti e definizione della controversia con l'Agenzia delle Entrate:</u> nel periodo compreso tra il febbraio 2011 e il febbraio 2013 la Guardia di Finanza ha sottoposto Banca Aletti ad una verifica che ha riguardato le operazioni di <i>single stock future</i> (contratti derivati quotati che assumono come valore di riferimento quello di una singola azione, parimenti quotata) e, in misura residuale, di prestito di titoli azionari compiute negli anni dal 2005 al 2009, vale a dire quell'operatività connessa ai titoli azionari che rientra nell'attività tipica dell'<i>investment banking</i>. Gli esiti della verifica sono stati trasferiti in due processi verbali di constatazione. Il Consiglio di Amministrazione di Banca Aletti ha deciso di accettare la proposta di definizione extragiudiziale della controversia. Nel corso del 2014 verranno perfezionati gli atti che comporteranno la chiusura della vertenza con riferimento a tutte le annualità oggetto della verifica.</p> <p><u>Rischio connesso agli accertamenti ispettivi da parte di Banca d'Italia e del U.I.F. presso l'Emittente:</u> in data 6 maggio 2013, Banca d'Italia ha avviato un accertamento ispettivo nei confronti di Banca Aletti. La verifica si è conclusa in data 11 ottobre 2013, e, in data 8 gennaio 2014. È stato presentato il relativo verbale ispettivo agli organi amministrativi e di controllo di Banca Aletti, evidenziando un giudizio "parzialmente sfavorevole". Inoltre, nel mese di dicembre 2013, si è svolta una ispezione dell'Ufficio Informazioni Finanziarie in ambito di collaborazione attiva in materia di antiriciclaggio e segnalazioni di operatività sospetta nei confronti di Banca Aletti e delle sue controllate Aletti Fiduciaria S.p.A. e Aletti Trust S.p.A.. Alla data del presente Documento di Registrazione, l'Ufficio Informazioni Finanziarie non ha ancora comunicato l'esito della propria verifica. Pur avendo l'Emittente posto in essere misure correttive finalizzate a rimuovere le criticità evidenziate dalla Banca d'Italia, non si può escludere che in futuro ulteriori accertamenti da parte della Banca d'Italia ovvero della BCE si concludano ancora con esiti, in vario grado, negativi. In tali situazioni, eventuali provvedimenti disposti dalla Banca d'Italia ovvero dalla BCE potrebbero sortire effetti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.</p> <p><u>Rischio relativo all'avvio di accertamenti ispettivi da parte della Consob:</u> Consob ha avviato, in data 21 maggio 2014, un accertamento ispettivo nei confronti di Banca Aletti. Alla Data della presente Nota di Sintesi tale accertamento non risulta essere concluso, di conseguenza non si conoscono le rispettive risultanze.</p>
D.6	<p><i>Principali rischi connessi all'investimento nei Certificati</i></p>	<p style="text-align: center;"><b>Avvertenza</b></p> <p><b>Gli strumenti finanziari derivati sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda una operazione avente ad oggetto tali strumenti soltanto dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che essa comporta. In particolare, l'investitore deve considerare che l'investimento nei Certificati può non garantire la restituzione del capitale originariamente investito.</b></p> <p><u>Rischio di credito per l'investitore:</u> è il rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere agli obblighi ad esso derivanti dai Certificati nei confronti degli investitori. Quindi all'investitore potrebbero non venire corrisposti i flussi di pagamento anche ai verificarsi delle condizioni che li determinerebbero.</p> <p><u>Rischio connesso all'assenza di garanzie relative ai Certificati:</u> il pagamento dell'Importo di Liquidazione è garantito unicamente dal patrimonio dell'Emittente. I Certificati non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del fondo interbancario di tutela dei</p>

depositi e dal fondo nazionale di garanzia. Banco Popolare Società Cooperativa, società a capo del Gruppo a cui appartiene l'Emittente, non garantisce i pagamenti dovuti da quest'ultimo in relazione ai Certificati.

**Rischio di perdita del capitale investito Autocallable Step:** l'investitore deve considerare che potrebbe incorrere, a scadenza, in una perdita parziale del capitale investito qualora il Valore Finale del sottostante sia inferiore o uguale al Livello di Protezione. Tale perdita sarà pari alla *performance* negativa del sottostante a cui va sommato il Rimborso Minimo Garantito. Anche in caso di andamento particolarmente sfavorevole del sottostante, l'investitore otterrà il rimborso di una percentuale del capitale investito pari al Rimborso Minimo Garantito.

**Rischio connesso al Livello di Protezione:** la Protezione non indica la percentuale di capitale protetto, bensì indica la percentuale che, moltiplicata per il Valore Iniziale, individua il Livello di Protezione sulla base del quale verrà definito il rimborso a scadenza. In particolare, se a scadenza il valore del Sottostante è inferiore o uguale al Livello di Protezione, l'investitore partecipa alla perdita di valore del Sottostante, con un Rimborso Minimo Garantito a Scadenza. Più elevato è il Livello di Protezione stabilito dall'Emittente, maggiore sarà la probabilità di un'esposizione alla *performance* negativa del Sottostante, che potrebbe comportare la perdita di una parte del capitale originariamente investito. Nel caso degli Autocallable Step, inoltre, la Protezione definisce il Rimborso Minimo Garantito a Scadenza, essendo quest'ultimo il complemento a 100% della Protezione. Maggiore è la Protezione, minore è il Rimborso Minimo Garantito a Scadenza, minore è l'Importo di Liquidazione a scadenza, a parità di altre condizioni, nel caso in cui il valore del Sottostante sia inferiore al Livello di Protezione.

**Rischio relativo al verificarsi dell'Evento di Rimborso Anticipato:** nell'ipotesi in cui si verifichi un Evento di Rimborso Anticipato, i Certificati scadono anticipatamente e l'investitore vede ridotto l'orizzonte temporale dell'investimento. Non vi è alcuna assicurazione che la situazione del mercato finanziario sia tale da consentire all'investitore di reinvestire le somme percepite ad esito del rimborso anticipato ad un rendimento almeno pari a quello dei Certificati anticipatamente rimborsati. Pertanto, nell'assumere la propria decisione in merito alla sottoscrizione dei Certificati, l'investitore dovrà tenere in debita considerazione l'orizzonte temporale del proprio investimento.

**Rischio relativo alla dipendenza dal valore del Sottostante:** il valore ed il rendimento dei Certificati dipende fondamentalmente dal valore assunto dai Sottostanti a scadenza e alle date di rimborso anticipato che può variare, in aumento od in diminuzione, in relazione ad una varietà di fattori (il divario fra domanda ed offerta, fattori macroeconomici, l'andamento dei tassi di interesse, operazioni societarie, distribuzione dei dividendi, fattori microeconomici e contrattazioni speculative). Occorre considerare che i dati storici relativi all'andamento dei Sottostanti non sono indicativi delle loro *performance* future.

In particolare, variazioni positive del Sottostante avranno un impatto positivo sul valore dei certificati, aumentando la probabilità che alle date di rimborso anticipato ovvero alla scadenza rimborsi almeno il capitale investito.

**Rischio relativo alle modalità di determinazione del Valore del Sottostante:** l'Emittente può stabilire che il Valore del Sottostante per la determinazione dei flussi di pagamento sia stabilito secondo modalità differenti come indicato nelle Condizioni Definitive.

**Rischio di liquidità:** è il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per l'investitore di vendere prontamente i Certificati prima della loro naturale scadenza ad un prezzo in linea con il mercato, o in considerazione del fatto che le richieste di vendita potrebbero non trovare prontamente un valido riscontro.

L'ammissione a quotazione non costituisce una garanzia di un elevato livello di liquidità. L'Emittente esercita altresì funzioni di *market maker* venendosi pertanto a configurare un conflitto di interessi come illustrato nel relativo fattore di rischio. Ai sensi dell'articolo IA.7.4.2 delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana, non sono previsti obblighi di *spread* (differenziale massimo tra quotazione denaro e quotazione lettera) relativamente ai Certificati. Tale circostanza può avere impatto negativo sul prezzo ottenibile in fase di smobilizzo dell'investimento e dunque sulla liquidità del titolo.

**Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente:** il merito di credito dell'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere ai propri impegni finanziari. L'Emittente è provvisto di *rating*. Ne consegue che ogni peggioramento effettivo o atteso del giudizio di *rating* ovvero dell'*outlook* attribuito all'Emittente può influire negativamente sul prezzo di mercato dei Certificati; tuttavia, un miglioramento del *rating* non diminuirebbe gli altri rischi di investimento correlati ai Certificati. Per maggiori informazioni in merito ai giudizi di *rating* attribuiti all'Emittente si invitano gli investitori a consultare il sito internet di Banca Aletti & C., [www.alettibank.it](http://www.alettibank.it), e della Capogruppo, [www.bancopopolare.it](http://www.bancopopolare.it). Non si può, peraltro, escludere che i corsi dei Certificati sul mercato secondario possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio emittente.

**Rischio di prezzo:** l'investitore deve tenere presente che il Certificato è composto da più opzioni. Di conseguenza, l'investitore deve considerare che l'eventuale prezzo rimborsato riconosciutogli per effetto della vendita del Certificato dipende dal valore di ciascuna opzione. Difatti, prima della scadenza, una diminuzione del valore delle singole opzioni che compongono il Certificato può comportare una riduzione del prezzo del Certificato. La riduzione del valore delle opzioni può essere riconducibile all'andamento del prezzo del Sottostante, alla volatilità del Sottostante, ovvero alle oscillazioni attese del corso dei Sottostanti, al periodo di vita residua delle opzioni incorporate nei Certificati, ai tassi di interesse sul mercato monetario, [nonché, salvo eccezioni, ai pagamenti dei dividendi attesi con riferimento all'Attività Sottostante azionaria. Persino quando, nel corso della durata del Certificato, il corso del Sottostante presenta un andamento favorevole, si può quindi verificare una diminuzione del valore del Certificato a seguito degli altri fattori che incidono sul valore delle opzioni che lo compongono.

**Rischio di deprezzamento commesso alla presenza di commissioni nel Prezzo di Emissione dei Certificati:** il Prezzo di Emissione dei Certificati comprende delle commissioni, corrisposte dall'Emittente ai Soggetti Collocatori, e delle commissioni di strutturazione a favore dell'Emittente. Tali commissioni, mentre costituiscono una componente del Prezzo di Emissione dei Certificati, tuttavia non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita/acquisto dei Certificati in sede di successiva negoziazione dei Certificati sul mercato secondario. Successivamente all'emissione, in assenza di apprezzamento delle componenti derivative, il prezzo di acquisto/vendita dei Certificati risulterà quindi inferiore al Prezzo di Emissione.

**Rischio relativo alle commissioni di esercizio/negoziazione:** l'Emittente non applica alcuna commissione di esercizio relativamente ai Certificati. Tuttavia i potenziali investitori nei Certificati dovrebbero tener presente che l'intermediario scelto per la negoziazione/esercizio potrebbe applicare commissioni di esercizio e/o di negoziazione. Relativamente alle commissioni di esercizio, in tutti i casi in cui l'Importo di Liquidazione risulti inferiore alle commissioni di esercizio applicate dall'intermediario, l'esercizio dei Certificati risulterà antieconomico comportando un esborso monetario per l'investitore. In tal caso, l'investitore può rinunciare all'esercizio dei Certificati sottoscrivendo il modulo predisposto dall'Emittente e disponibile sul sito internet dello stesso. L'investitore dovrà altresì considerare che, in sede di negoziazione dei Certificati sul mercato secondario, relativamente alle commissioni di negoziazione, ove l'intermediario le applichi, queste andranno ad incidere sul corrispettivo conseguito dalla vendita ovvero pagato per l'acquisto dei Certificati stessi.

**Rischio commesso alla coincidenza dei Giorni di Valutazione con le date di stacco di dividendi azionari:** dal momento che l'Attività Sottostante è rappresentata da un titolo azionario, vi è un rischio legato alla circostanza che i Giorni di Valutazione possono essere fissati in corrispondenza delle date di pagamento dei dividendi relativi al titolo azionario sottostante. In tale situazione, poiché in corrispondenza del pagamento di dividendi generalmente si assiste - a parità delle altre condizioni - ad una diminuzione del valore di mercato dei titoli azionari, il valore osservato dell'Attività Sottostante (e dunque la risultante *performance*) potrà risultare negativamente influenzato, dando luogo a minori rendimenti.

**Rischio relativo all'assenza di interessi/dividendi:** i Certificati conferiscono al Portatore il diritto a ricevere il pagamento dell'Importo di Liquidazione. I Certificati non danno diritto a percepire interessi ovvero dividendi. Conseguentemente, eventuali perdite di valore dei Certificati non possono essere compensate con altri profitti derivanti da tali strumenti finanziari.

**Rischio di conflitti di interesse:** i soggetti coinvolti a vario titolo nell'emissione, nel

		<p>collocamento e nella quotazione dei Certificati, possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.</p> <p><u>Coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo:</u> L'Emittente opera in qualità di Agente per il Calcolo; l'Emittente si trova pertanto in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli su cui opera i calcoli sono titoli di propria emissione.</p> <p><u>Coincidenza dell'Emittente con il market-maker:</u> L'Emittente è <i>market-maker</i> per i Certificati ammessi alla quotazione presso Borsa Italiana S.p.A.. Ciò determina una situazione di conflitto di interessi in capo all'Emittente, in quanto l'Emittente, da un lato, decide il Prezzo di Emissione dei Certificati e, dall'altro, espone, in via continuativa, i prezzi di vendita e di acquisto dei medesimi Certificati per la loro negoziazione sul mercato secondario.</p> <p><u>Rischio di operatività sul Sottostante:</u> L'Emittente, o altre società del Gruppo, possono trovarsi ad operare, a diverso titolo, sul Sottostante. L'Emittente e/o tali soggetti possono, per esempio, intraprendere negoziazioni relative al Sottostante tramite conti di loro proprietà o conti da loro gestiti, ovvero effettuare operazioni di copertura. Tali negoziazioni possono avere un effetto positivo o negativo sul valore del Sottostante e, quindi, sui Certificati.</p> <p><u>Rischio relativo all'introduzione di prodotti concorrenti:</u> L'Emittente o altre società del Gruppo possono emettere strumenti finanziari derivati, diversi dai Certificati, relativi al Sottostante, che concorrono con i Certificati e, per tale ragione, ne influenzano il valore.</p> <p><u>Rischi conseguenti agli sconvolgimenti di mercato:</u> al verificarsi degli Sconvolgimenti di Mercato è previsto che l'Emittente sposti in avanti il Giorno di Valutazione Finale in caso di esercizio dei Certificati, qualora in tale data fossero in atto Sconvolgimenti di Mercato.</p> <p><u>Rischio di rettifica per effetto di eventi rilevanti relativi al sottostante:</u> nel caso di eventi rilevanti relativi al Sottostante, l'Emittente avrà la facoltà di apportare delle rettifiche al Sottostante. In particolare le rettifiche avranno luogo al fine di fare in modo che il valore economico dei Certificati resti quanto più possibile equivalente a quello che i Certificati avevano prima dell'evento rilevante. Qualora non sia possibile compensare gli effetti dell'evento con tali rettifiche, l'Emittente risolverà i contratti liquidando ai portatori un Importo di Liquidazione determinato sulla base dell'Equo Valore di Mercato dei Certificati.</p> <p><u>Rischio commesso all'assenza di rating dei Certificati:</u> non è previsto che i Certificati emessi a valere sul Programma di cui al presente Prospetto siano oggetto di <i>rating</i>, ossia non vi è disponibilità di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità specifica dei Certificati.</p> <p><u>Rischio di cambiamento del regime fiscale:</u> l'Importo di Liquidazione potrà essere gravato da oneri fiscali diversi da quelli in vigore al momento della pubblicazione del Prospetto di Base. L'investitore potrebbe conseguire un minor guadagno a causa di un eventuale inasprimento del regime fiscale dovuto ad un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte.</p>
--	--	--

#### SEZIONE E - OFFERTA

E.2b	<i>Ragioni dell'Offerta ed impiego dei proventi</i>	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.
E.3	<i>Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta</i>	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.
E.4	<i>Descrizione di eventuali interessi che sono significativi per l'emissione/l'</i>	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.]



	<i>offerta compresi gli interessi confliggenti</i>	
E.7	<i>Spese stimate addebitate all'investitor e dall'emittente</i>	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.

NOTA DI SINTESI

<b>A - AVVERTENZE</b>		
<b>A.1</b>	<i>Avvertenza</i>	<p><i>La Nota di Sintesi è redatta in conformità al Regolamento 809/2004/UE, così come successivamente modificato ed integrato.</i></p> <p><i>La Nota di Sintesi deve essere letta come un'introduzione al Prospetto di Base predisposto dall'Emittente in relazione al Programma di offerta al pubblico e/o di quotazione dei Certificati "Autocallable Step su Azione ADIDAS - Protezione 80% - 21.06.2019".</i></p> <p><i>Qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo.</i></p> <p><i>Si segnala che, qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del prospetto prima dell'inizio del procedimento.</i></p> <p><i>La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, e soltanto nei casi in cui detta Nota di sintesi risulti essere fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto o qualora non offra, se letta congiuntamente alle altre sezioni del prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori a valutare l'opportunità di investire nei Certificati.</i></p>
<b>A.2</b>	<i>Consenso all'utilizzo del Prospetto da parte di altri intermediari per la successiva rivendita o per il collocamento finale dei Certificati</i>	<p><i>Non applicabile.</i></p> <p><i>L'Emittente non presta il proprio consenso all'utilizzo del Prospetto da parte di altri intermediari per la successiva rivendita o per il collocamento finale dei Certificati.</i></p>
<b>B - EMITTENTE</b>		
<b>B.1</b>	<i>Denominazione legale e commerciale dell'emittente</i>	<p>La denominazione legale e commerciale dell'emittente è Aletti &amp; C. Banca di Investimento Mobiliare S.p.A., in forma breve Banca Aletti &amp; C. S.p.A. (l'"<b>Emittente</b>" o "<b>Banca Aletti</b>").</p>
<b>B.2</b>	<i>Domicilio e forma giuridica dell'emittente, legislazione in base alla quale opera l'emittente, suo paese di costituzione</i>	<p>L'Emittente ha la natura giuridica di società per azioni, costituita ed operante in base al diritto italiano, con sede legale in via Roncaglia, 12, Milano (il numero di telefono è +39 02 433 58 380).</p>
<b>B.4b</b>	<i>Tendenze note riguardanti l'emittente e i settori in cui opera</i>	<p>Non si sono verificati cambiamenti rilevanti incidenti in maniera negativa sulle prospettive dell'Emittente, né sussistono tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.</p>
<b>B.5</b>	<i>Gruppo di appartenenza</i>	<p>L'Emittente appartiene al gruppo bancario Banco Popolare, che fa capo al Banco Popolare Società Cooperativa, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia con il numero 5034.4 (il "<b>Gruppo</b>").</p>

	dell'Emittente																																																																																																																			
B.9	Previsione o stima degli utili	Non applicabile.																																																																																																																		
B.10	Revisione legale dei conti	La Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha revisionato i bilanci dell'Emittente chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 e ha espresso in entrambi i casi un giudizio positivo senza rilievi.																																																																																																																		
B.12	Informazione finanziarie e dichiarazioni dell'Emittente e su cambiamenti significativi	<p>Le seguenti tabelle contengono le principali informazioni finanziarie sull'Emittente, tratte dai bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012.</p> <p style="text-align: center;"><u>Patrimonio di Vigilanza</u></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>(valori in migliaia di Euro)</th> <th>31 dicembre 2013</th> <th>31 dicembre 2012</th> <th>Variazione Percentuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Patrimonio di Vigilanza</td> <td>736.397</td> <td>687.282</td> <td>+7,15%</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio di Base (Tier 1)</td> <td>736.061</td> <td>687.282</td> <td>+7,10%</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio di Base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</td> <td>736.686</td> <td>689.103</td> <td>+6,91%</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio di Base al lordo degli elementi da dedurre</td> <td>736.686</td> <td>688.532</td> <td>+6,99%</td> </tr> <tr> <td>Elementi da dedurre dal Patrimonio di Base</td> <td>625</td> <td>1.250</td> <td>-50,00%</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio Supplementare (Tier 2)</td> <td>336</td> <td>0</td> <td>n.r.</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio Supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</td> <td>1.923</td> <td>0</td> <td>n.r.</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio Supplementare al lordo degli elementi da dedurre</td> <td>961</td> <td>0</td> <td>n.r.</td> </tr> <tr> <td>Elementi da dedurre nel Patrimonio Supplementare</td> <td>625</td> <td>625</td> <td>+0%</td> </tr> <tr> <td>Attività di rischio ponderate (RWA) / totale attivo</td> <td>13,17%</td> <td>11,28%</td> <td>+1,89%</td> </tr> </tbody> </table> <p style="text-align: center;"><u>Indicatori di adeguatezza patrimoniale</u></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>31 dicembre 2013</th> <th>31 dicembre 2012</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Attività di rischio ponderate (in migliaia di Euro)</td> <td>1.595.970</td> <td>1.644.379</td> </tr> <tr> <td>Total Capital ratio</td> <td>46,14%</td> <td>41,80%</td> </tr> <tr> <td>Tier 1 Capital ratio</td> <td>46,12%</td> <td>41,80%</td> </tr> <tr> <td>Core Tier 1 Capital ratio</td> <td>46,12%</td> <td>41,80%</td> </tr> </tbody> </table> <p style="text-align: center;"><u>Indicatori di rischiosità creditizia</u></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>31 dicembre 2013</th> <th>31 dicembre 2012</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Sofferenze Lorde su Impieghi Lordi</td> <td>0,31%</td> <td>0,76%</td> </tr> <tr> <td>Sofferenze Nette su Impieghi Netti</td> <td>0,04%</td> <td>0,21%</td> </tr> <tr> <td>Partite anomale lorde su Impieghi Lordi</td> <td>0,31%</td> <td>0,76%</td> </tr> <tr> <td>Partite anomale nette su Impieghi Netti</td> <td>0,04%</td> <td>0,21%</td> </tr> <tr> <td>Rapporto di copertura delle sofferenze</td> <td>88%</td> <td>73%</td> </tr> <tr> <td>Rapporto di copertura dei crediti deteriorati</td> <td>88%</td> <td>72%</td> </tr> <tr> <td>Sofferenze Nette su Patrimonio Netto</td> <td>0,9%</td> <td>0,57%</td> </tr> <tr> <td>Grandi rischi (valore ponderato) su impieghi netti</td> <td>19,29%</td> <td>16,04%</td> </tr> </tbody> </table> <p style="text-align: center;"><u>Conto economico</u></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>(valori in Euro)</th> <th>31 dicembre 2013</th> <th>31 dicembre 2012</th> <th>Variazioni Percentuali</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Margine di interesse</td> <td>113.482.013</td> <td>68.290.154</td> <td>66,18%</td> </tr> <tr> <td>Margine di intermediazione</td> <td>305.470.048</td> <td>317.911.180</td> <td>-3,91%</td> </tr> <tr> <td>Risultato netto della gestione finanziaria</td> <td>303.766.103</td> <td>317.893.633</td> <td>-4,44%</td> </tr> <tr> <td>Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte</td> <td>128.465.276</td> <td>187.169.734</td> <td>-31,36%</td> </tr> <tr> <td>Costi operativi</td> <td>-175.300.828</td> <td>-129.903.321</td> <td>34,95%</td> </tr> <tr> <td>Utile dell'esercizio</td> <td>47.102.341</td> <td>113.359.309</td> <td>-58,45%</td> </tr> </tbody> </table> <p style="text-align: center;"><u>Stato patrimoniale</u></p>	(valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione Percentuale	Patrimonio di Vigilanza	736.397	687.282	+7,15%	Patrimonio di Base (Tier 1)	736.061	687.282	+7,10%	Patrimonio di Base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	736.686	689.103	+6,91%	Patrimonio di Base al lordo degli elementi da dedurre	736.686	688.532	+6,99%	Elementi da dedurre dal Patrimonio di Base	625	1.250	-50,00%	Patrimonio Supplementare (Tier 2)	336	0	n.r.	Patrimonio Supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.923	0	n.r.	Patrimonio Supplementare al lordo degli elementi da dedurre	961	0	n.r.	Elementi da dedurre nel Patrimonio Supplementare	625	625	+0%	Attività di rischio ponderate (RWA) / totale attivo	13,17%	11,28%	+1,89%		31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Attività di rischio ponderate (in migliaia di Euro)	1.595.970	1.644.379	Total Capital ratio	46,14%	41,80%	Tier 1 Capital ratio	46,12%	41,80%	Core Tier 1 Capital ratio	46,12%	41,80%		31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Sofferenze Lorde su Impieghi Lordi	0,31%	0,76%	Sofferenze Nette su Impieghi Netti	0,04%	0,21%	Partite anomale lorde su Impieghi Lordi	0,31%	0,76%	Partite anomale nette su Impieghi Netti	0,04%	0,21%	Rapporto di copertura delle sofferenze	88%	73%	Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	88%	72%	Sofferenze Nette su Patrimonio Netto	0,9%	0,57%	Grandi rischi (valore ponderato) su impieghi netti	19,29%	16,04%	(valori in Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazioni Percentuali	Margine di interesse	113.482.013	68.290.154	66,18%	Margine di intermediazione	305.470.048	317.911.180	-3,91%	Risultato netto della gestione finanziaria	303.766.103	317.893.633	-4,44%	Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	128.465.276	187.169.734	-31,36%	Costi operativi	-175.300.828	-129.903.321	34,95%	Utile dell'esercizio	47.102.341	113.359.309	-58,45%
(valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione Percentuale																																																																																																																	
Patrimonio di Vigilanza	736.397	687.282	+7,15%																																																																																																																	
Patrimonio di Base (Tier 1)	736.061	687.282	+7,10%																																																																																																																	
Patrimonio di Base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	736.686	689.103	+6,91%																																																																																																																	
Patrimonio di Base al lordo degli elementi da dedurre	736.686	688.532	+6,99%																																																																																																																	
Elementi da dedurre dal Patrimonio di Base	625	1.250	-50,00%																																																																																																																	
Patrimonio Supplementare (Tier 2)	336	0	n.r.																																																																																																																	
Patrimonio Supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.923	0	n.r.																																																																																																																	
Patrimonio Supplementare al lordo degli elementi da dedurre	961	0	n.r.																																																																																																																	
Elementi da dedurre nel Patrimonio Supplementare	625	625	+0%																																																																																																																	
Attività di rischio ponderate (RWA) / totale attivo	13,17%	11,28%	+1,89%																																																																																																																	
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012																																																																																																																		
Attività di rischio ponderate (in migliaia di Euro)	1.595.970	1.644.379																																																																																																																		
Total Capital ratio	46,14%	41,80%																																																																																																																		
Tier 1 Capital ratio	46,12%	41,80%																																																																																																																		
Core Tier 1 Capital ratio	46,12%	41,80%																																																																																																																		
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012																																																																																																																		
Sofferenze Lorde su Impieghi Lordi	0,31%	0,76%																																																																																																																		
Sofferenze Nette su Impieghi Netti	0,04%	0,21%																																																																																																																		
Partite anomale lorde su Impieghi Lordi	0,31%	0,76%																																																																																																																		
Partite anomale nette su Impieghi Netti	0,04%	0,21%																																																																																																																		
Rapporto di copertura delle sofferenze	88%	73%																																																																																																																		
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	88%	72%																																																																																																																		
Sofferenze Nette su Patrimonio Netto	0,9%	0,57%																																																																																																																		
Grandi rischi (valore ponderato) su impieghi netti	19,29%	16,04%																																																																																																																		
(valori in Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazioni Percentuali																																																																																																																	
Margine di interesse	113.482.013	68.290.154	66,18%																																																																																																																	
Margine di intermediazione	305.470.048	317.911.180	-3,91%																																																																																																																	
Risultato netto della gestione finanziaria	303.766.103	317.893.633	-4,44%																																																																																																																	
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	128.465.276	187.169.734	-31,36%																																																																																																																	
Costi operativi	-175.300.828	-129.903.321	34,95%																																																																																																																	
Utile dell'esercizio	47.102.341	113.359.309	-58,45%																																																																																																																	

		(valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione percentuale
		<b>Patrimonio Netto</b>	754.814	705.377	7,01%
		- di cui capitale sociale	121.164	121.163,539	0%
		<b>Attività Finanziarie</b>	6.527.846	8.347.251	-21,80%
		<b>Passività Finanziarie</b>	5.119.023	6.396.678	-19,97%
		<b>Impieghi Netti</b>	1.823.961	1.932.875	-5,63%
		<b>Crediti verso banche</b>	3.591.170	4.123.892	-12,92%
		<b>Debiti verso banche</b>	5.267.172	4.560.402	15,49%
		<b>Totale Attivo</b>	12.113.723	14.578.583	-16,91%
		<b>Raccolta Diretta (in milioni di Euro)</b>	434,7	2.490,8	-82,5%
		<b>Raccolta Indiretta (in milioni di Euro)</b>	15.389,4	14.676	4,9%
		<u>Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente</u>			
		Dal 31 dicembre 2013, data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione contabile, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.			
		<u>Cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale individuale dell'Emittente</u>			
		Alla data della presente Nota di Sintesi, non si segnalano cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale individuale dell'Emittente dopo il 31 dicembre 2013, data dell'ultimo bilancio approvato e pubblicato, sottoposto a revisione contabile.			
<b>B.13</b>	<b>Fatti recenti relativi all'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità</b>	Non si è verificato alcun fatto recente nella vita di Banca Aletti che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.			
<b>B.14</b>	<b>Dipendenza da altri soggetti all'interno del Gruppo</b>	L'Emittente è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Banco Popolare Società Cooperativa.			
<b>B.15</b>	<b>Principali attività dell'Emittente</b>	Il modello industriale del Gruppo concentra in Banca Aletti le attività di <i>investment banking</i> e di <i>private banking</i> . In particolare, il modello organizzativo adottato prevede l'accentramento sulla controllata Banca Aletti delle posizioni di rischio e dei flussi operativi concernenti la negoziazione di titoli, derivati <i>over the counter</i> ed altre attività finanziarie. In aggiunta, si specifica inoltre che l'Emittente svolge attività di (i) promozione e cura di operazioni di mercato primario; (ii) negoziazione sui mercati dell'intera gamma degli strumenti finanziari richiesti dalle banche del Gruppo per la clientela <i>corporate, private e retail</i> o per la gestione dei propri rischi; (iii) sviluppo di prodotti finanziari innovativi; (iv) analisi di modelli quantitativi per la valutazione e la gestione di prodotti finanziari complessi; (v) supporto alle politiche di vendita delle reti commerciali nella negoziazione in strumenti finanziari; (vi) offerta di prodotti e servizi per la clientela <i>private</i> tramite lo sviluppo di strategie di vendita che elevino la " <i>customer satisfaction</i> "; (vii) gestione su base individuale di portafogli di investimento per la clientela del Gruppo ( <i>private, retail, istituzionale</i> ); (viii) collocamento, con o senza preventiva sottoscrizione a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente. L'Emittente presta, inoltre, tutti i servizi di investimento come definiti dall'art. 1, comma 5 del Testo Unico della Finanza, ad eccezione della gestione di sistemi multilaterali di negoziazione.			
<b>B.16</b>	<b>Compagnie sociali e legami di controllo</b>	Ai sensi dell'art. 2497 del codice civile, l'Emittente è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Banco Popolare Società Cooperativa che detiene una partecipazione diretta pari a 62,576%. La Capogruppo esercita le proprie funzioni di direzione e coordinamento anche attraverso la nomina di propri esponenti nel Consiglio di Amministrazione della controllata. Le funzioni di direzione e coordinamento sono esercitate attraverso dei comitati di gruppo che hanno il compito di indirizzare, coordinare e controllare le attività delle società controllate.			

## C - STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI QUOTAZIONE

<b>C.1</b>	<p><i>Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti e/o ammessi a quotazione</i></p>	<p>I Certificati “Autocallable Step su Azione ADIDAS - Protezione 80% - 21.06.2019” sono strumenti finanziari derivati cartolarizzati che possono essere classificati come certificati a capitale condizionatamente protetto.</p> <p>Essi sono tutti della tipologia Autocallable e prevedono dunque la possibilità di essere rimborsati anticipatamente alle date previste.</p> <p>I Certificati non prevedono durante la vita del prodotto flussi cedolari intermedi. L’ammontare rimborsato, alle date di rimborso automatico ovvero a scadenza, dipenderà dal livello che il sottostante assumerà rispetto al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato e a scadenza anche rispetto al Livello di Protezione come indicato nella sezione C.18.</p> <p>Se il Sottostante ha un valore inferiore o uguale al Livello di Protezione, il Certificato esporrà l’investitore ad una perdita inferiore a quella del Sottostante in virtù della presenza del Rimborso Minimo Garantito a Scadenza.</p> <p>Se il Sottostante ha un valore maggiore del Livello di Protezione, il Certificato restituisce l’intero capitale investito.</p> <p>I Certificati sono di tipo “non quanto”.</p> <p><i>Codice ISIN</i> Il Codice ISIN dei Certificati è IT0005026916.</p>
<b>C.2</b>	<p><i>Valuta di emissione dei Certificati</i></p>	<p>I Certificati sono denominati in Euro.</p>
<b>C.5</b>	<p><i>Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari</i></p>	<p>I Certificati non sono soggetti ad alcuna restrizione alla libera negoziabilità in Italia. I Certificati non possono essere venduti o offerti negli Stati Uniti d’America e in Gran Bretagna.</p>
<b>C.8</b>	<p><i>Descrizione dei diritti connessi ai Certificati</i></p> <p><i>Ranking</i></p> <p><i>Restrizioni all’esercizio dei diritti connessi ai Certificati</i></p>	<p>I Certificati conferiscono all’investitore il diritto di ricevere alla loro scadenza l’Importo di Liquidazione in base all’andamento del Sottostante a seguito dell’esercizio automatico da parte dell’Emittente.</p> <p>Gli obblighi nascenti dai Certificati a carico dell’Emittente non sono subordinati alle passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio. Ne segue che il credito dei Portatori verso l’Emittente verrà soddisfatto <i>pari passu</i> con gli altri crediti chirografari dell’Emittente.</p> <p>I Certificati sono strumenti finanziari nominativi interamente ed esclusivamente ammessi in gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. (Piazza degli Affari 6, 20123 Milano) ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui agli artt. 83-bis e ss. del Testo Unico della Finanza e al Regolamento Congiunto della Banca d’Italia e della Consob. Il trasferimento degli stessi e l’esercizio dei relativi diritti potranno avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al Sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A..</p>
<b>C.11</b>	<p><i>Ammissione a quotazione dei Certificati</i></p>	<p>Borsa Italiana S.p.A. ha confermato il giudizio di ammissibilità relativamente ai Certificati descritti nella presente Nota di Sintesi con provvedimento n. LOL-001318 del 26 luglio 2012 e successivamente con provvedimento n. LOL-001698 del 24 luglio 2013. In seguito Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissione a quotazione dei Certificati oggetto della presente Nota di Sintesi con provvedimento n. LOL-002129 del 09 settembre 2014.</p>
<b>C.15</b>	<p><i>Incidenza del valore del</i></p>	<p>Il valore del Certificato è legato all’andamento del Sottostante ossia l’azione Adidas, rispetto ai livelli previsti: per il rimborso automatico anticipato (Livello del Sottostante</p>

	<i>sottostante sul rendimento dei Certificati</i>	per il Rimborso Anticipato) e per il rimborso del capitale investito (Livello di Protezione). In particolare variazioni positive del Sottostante avranno un impatto positivo sul valore dei certificati, aumentando la probabilità che alle date di rimborso anticipato ovvero alla scadenza rimborsi almeno il capitale investito. Il valore del certificato è influenzato anche da altri fattori quali la volatilità del sottostante, i dividendi attesi, i tassi di interesse, il tempo mancante alla Data di Scadenza.
C16	<i>Data di scadenza e data di esercizio</i>	La Data di Scadenza dei Certificati è il 21.06.2019. Trattandosi di Certificati con esercizio automatico, la Data di Esercizio dei Certificati coinciderà con la Data di Scadenza. Laddove si verifici un Evento di Rimborso Anticipato, i Certificati si estingueranno anticipatamente alla data di scadenza anticipata.
C17	<i>Descrizione delle modalità di regolamento</i>	L'Emittente adempirà agli obblighi nascenti a suo carico dai Certificati mediante liquidazione monetaria ( <i>cash settlement</i> ).
C18	<i>Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi delle attività finanziarie</i>	I Certificati sono prodotti derivati di natura opzionaria che conferiscono al Portatore il diritto di ricevere un importo calcolato sulla base del valore nominale investito alle Date di rimborso anticipato ovvero a scadenza. Tutti i Certificati hanno la possibilità di essere rimborsati anticipatamente e in tal caso scadono anticipatamente. Si riportano di seguito gli ammontari che il Portatore riceverà, in funzione del valore del Sottostante.  <b>Autocallable Step</b>  1) Alle date di rimborso anticipato:  - qualora il Valore del sottostante per il Rimborso Anticipato sia superiore al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato, il Portatore riceverà il Valore Nominale investito maggiorato della Cedola corrispondente; - qualora il Valore del sottostante per il Rimborso Anticipato sia inferiore o uguale al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato, il Certificato non sarà rimborsato anticipatamente.  2) Alla scadenza, ove non si sia verificato un Evento di Rimborso Anticipato, il Portatore riceverà: - qualora il Valore Finale del sottostante risulti superiore al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato, il Valore Nominale investito maggiorato della Cedola Finale; - qualora il valore Finale del sottostante risulti compreso tra il Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato ed il Livello di Protezione, il Valore Nominale investito; - qualora il Valore Finale del Sottostante risulti inferiore o uguale al Livello di Protezione, il Valore Nominale investito diminuito della quota corrispondente alla <i>performance</i> negativa del Sottostante e maggiorato del Rimborso Minimo Garantito a Scadenza.]
C19	<i>Prezzo di esercizio o prezzo definitivo del sottostante</i>	Il Valore Iniziale del Sottostante è riportato nelle Condizioni Definitive di Quotazione.
C20	<i>Descrizione del tipo di sottostante</i>  <i>Reperibilità delle informazioni relative al sottostante</i>	L'Attività Sottostante è un titolo azionario negoziato nei mercati gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (rispettivamente, l' " <b>Azione Italiana</b> " e l' " <b>Obbligazione Italiana</b> ").  Le Condizioni Definitive, relative a ciascuna emissione, conterranno la descrizione dello specifico Sottostante ( <i>ivi</i> inclusa l'indicazione dell'ISIN del Sottostante o di un equivalente codice di identificazione dello stesso) e alle fonti informative ove sia possibile reperire informazioni, quali ad esempio le pagine delle relative agenzie informative come Reuters e Bloomberg.

## D - RISCHI

D.2

*Principali rischi relativi all'Emittente*

### **Avvertenza - Assenza di benchmark**

Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che per l'Emittente non è possibile determinare il valore del *credit spread* (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione *plain vanilla* di propria emissione e il tasso *interest rate swap* su durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente, in quanto Banca Aletti non è emittente di alcun titolo obbligazionario idoneo a rendere specifica la suddetta informazione.

Rischio di credito: è il rischio che un debitore del Gruppo non adempia alle proprie obbligazioni o che il merito creditizio subisca un deterioramento. Una particolare fattispecie del rischio di credito è quella del rischio emittente, connesso all'eventualità che, per effetto di un deterioramento della propria solidità patrimoniale, l'Emittente di titoli, presenti nei portafogli creditizi e finanziari della Banca, non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni in termini di pagamento degli interessi e/o di rimborso del capitale. In particolare, con riferimento all'attività caratteristica di Banca Aletti, il rischio di credito si suddivide in (i) rischio di controparte nell'operatività in contratti derivati, e in (ii) rischio di concentrazione. Per quanto riguarda il rischio di controparte nell'operatività in contratti derivati, si consideri che Banca Aletti negozia contratti derivati su un'ampia varietà di prodotti sia con controparti istituzionali, sia con altri clienti non istituzionali del Gruppo Banco Popolare. Tali operazioni espongono la Banca al rischio che la controparte dei contratti derivati sia inadempiente alle proprie obbligazioni. L'Emittente ritiene che, alla data della presente Nota di Sintesi, le sue risorse finanziarie siano sufficienti per far fronte all'esposizione derivante dai derivati OTC in essere. Per quanto riguarda, invece, il rischio di concentrazione, lo stesso deriva da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse o del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartengono alla medesima area geografica. Alla data della presente Nota di Sintesi, la posizione finanziaria dell'Emittente è tale da garantire l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione degli Strumenti Finanziari.

Rischio di mercato: il rischio provocato dalla perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente, causato da fluttuazioni delle variabili di mercato o per il verificarsi di fattori che compromettono la capacità di rimborso dell'Emittente di tali strumenti (*spread* di credito), che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.

Rischio connesso alla evoluzione della normativa nel settore bancario e finanziario: l'operatività della Banca e/o del Gruppo potrebbe essere negativamente condizionata da mutamenti legislativi e/o regolamentari a livello nazionale ed Europeo che potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. Pertanto vi è incertezza circa gli impatti che le nuove regole potrebbero avere sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria della Banca e/o del Gruppo.

Rischio operativo: il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dal non corretto funzionamento delle procedure aziendali, da errori o carenze delle risorse umane e dei sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Rischio di liquidità: è il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. Un deterioramento della liquidità dell'Emittente potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente.

Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale: la capacità reddituale e la solvibilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari, ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del/i Paese/i in cui la Banca opera, inclusa la sua/loro affidabilità creditizia. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali, le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, gli investimenti delle imprese, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzione del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità e sulla solidità patrimoniale dello stesso.

Rischio connesso al deterioramento del rating: il merito di credito dell'Emittente viene

		<p>misurato, <i>inter alia</i>, attraverso il <i>rating</i> assegnato da alcune delle principali agenzie internazionali registrate ai sensi del Regolamento n. 1060/2009/CE. L'eventuale deterioramento del <i>rating</i> dell'Emittente potrebbe essere indice di una minore capacità di assolvere ai propri impegni finanziari rispetto al passato ovvero dei problemi connessi con il quadro economico nazionale. In merito, l'investitore è invitato a considerare che i titoli emessi da Banca Aletti sono qualificati dall'agenzia internazionale Standard &amp; Poor's come strumenti di investimento "speculativi", ossia particolarmente esposti ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali.</p> <p><u>Rischio connesso ai procedimenti giudiziari in corso:</u> alla data della presente Nota di Sintesi, sussistono procedimenti giudiziari pendenti nei confronti dell'Emittente in relazione all'attività caratteristica dallo stesso svolta. In particolare, tali procedimenti si riferiscono prevalentemente ad azioni revocatorie ed a reclami della clientela per l'attività di intermediazione in titoli.</p> <p><u>Rischi connessi alla verifica fiscale riguardante Banca Aletti e definizione della controversia con l'Agenzia delle Entrate:</u> nel periodo compreso tra il febbraio 2011 e il febbraio 2013 la Guardia di Finanza ha sottoposto Banca Aletti ad una verifica che ha riguardato le operazioni di <i>single stock future</i> (contratti derivati quotati che assumono come valore di riferimento quello di una singola azione, parimenti quotata) e, in misura residuale, di prestito di titoli azionari compiute negli anni dal 2005 al 2009, vale a dire quell'operatività connessa ai titoli azionari che rientra nell'attività tipica dell'<i>investment banking</i>. Gli esiti della verifica sono stati trasferiti in due processi verbali di constatazione. Il Consiglio di Amministrazione di Banca Aletti ha deciso di accettare la proposta di definizione extragiudiziale della controversia. Nel corso del 2014 verranno perfezionati gli atti che comporteranno la chiusura della vertenza con riferimento a tutte le annualità oggetto della verifica.</p> <p><u>Rischio connesso agli accertamenti ispettivi da parte di Banca d'Italia e del U.I.F. presso l'Emittente:</u> in data 6 maggio 2013, Banca d'Italia ha avviato un accertamento ispettivo nei confronti di Banca Aletti. La verifica si è conclusa in data 11 ottobre 2013, e, in data 8 gennaio 2014. È stato presentato il relativo verbale ispettivo agli organi amministrativi e di controllo di Banca Aletti, evidenziando un giudizio "parzialmente sfavorevole". Inoltre, nel mese di dicembre 2013, si è svolta una ispezione dell'Ufficio Informazioni Finanziarie in ambito di collaborazione attiva in materia di antiriciclaggio e segnalazioni di operatività sospetta nei confronti di Banca Aletti e delle sue controllate Aletti Fiduciaria S.p.A. e Aletti Trust S.p.A.. Alla data del presente Documento di Registrazione, l'Ufficio Informazioni Finanziarie non ha ancora comunicato l'esito della propria verifica. Pur avendo l'Emittente posto in essere misure correttive finalizzate a rimuovere le criticità evidenziate dalla Banca d'Italia, non si può escludere che in futuro ulteriori accertamenti da parte della Banca d'Italia ovvero della BCE si concludano ancora con esiti, in vario grado, negativi. In tali situazioni, eventuali provvedimenti disposti dalla Banca d'Italia ovvero dalla BCE potrebbero sortire effetti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.</p> <p><u>Rischio relativo all'avvio di accertamenti ispettivi da parte della Consob:</u> Consob ha avviato, in data 21 maggio 2014, un accertamento ispettivo nei confronti di Banca Aletti. Alla Data della presente Nota di Sintesi tale accertamento non risulta essere concluso, di conseguenza non si conoscono le rispettive risultanze.</p>
D.6	<p><i>Principali rischi connessi all'investimento nei Certificati</i></p>	<p style="text-align: center;"><b>Avvertenza</b></p> <p><b>Gli strumenti finanziari derivati sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda una operazione avente ad oggetto tali strumenti soltanto dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che essa comporta. In particolare, l'investitore deve considerare che l'investimento nei Certificati può non garantire la restituzione del capitale originariamente investito.</b></p> <p><u>Rischio di credito per l'investitore:</u> è il rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere agli obblighi ad esso derivanti dai Certificati nei confronti degli investitori. Quindi all'investitore potrebbero non venire corrisposti i flussi di pagamento anche ai verificarsi delle condizioni che li determinerebbero.</p> <p><u>Rischio connesso all'assenza di garanzie relative ai Certificati:</u> il pagamento dell'Importo di Liquidazione è garantito unicamente dal patrimonio dell'Emittente. I Certificati non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del fondo interbancario di tutela dei</p>



depositi e dal fondo nazionale di garanzia. Banco Popolare Società Cooperativa, società a capo del Gruppo a cui appartiene l'Emittente, non garantisce i pagamenti dovuti da quest'ultimo in relazione ai Certificati.

**Rischio di perdita del capitale investito Autocallable Step:** l'investitore deve considerare che potrebbe incorrere, a scadenza, in una perdita parziale del capitale investito qualora il Valore Finale del sottostante sia inferiore o uguale al Livello di Protezione. Tale perdita sarà pari alla *performance* negativa del sottostante a cui va sommato il Rimborso Minimo Garantito. Anche in caso di andamento particolarmente sfavorevole del sottostante, l'investitore otterrà il rimborso di una percentuale del capitale investito pari al Rimborso Minimo Garantito.

**Rischio connesso al Livello di Protezione:** la Protezione non indica la percentuale di capitale protetto, bensì indica la percentuale che, moltiplicata per il Valore Iniziale, individua il Livello di Protezione sulla base del quale verrà definito il rimborso a scadenza. In particolare, se a scadenza il valore del Sottostante è inferiore o uguale al Livello di Protezione, l'investitore partecipa alla perdita di valore del Sottostante, con un Rimborso Minimo Garantito a Scadenza. Più elevato è il Livello di Protezione stabilito dall'Emittente, maggiore sarà la probabilità di un'esposizione alla *performance* negativa del Sottostante, che potrebbe comportare la perdita di una parte del capitale originariamente investito. Nel caso degli Autocallable Step, inoltre, la Protezione definisce il Rimborso Minimo Garantito a Scadenza, essendo quest'ultimo il complemento a 100% della Protezione. Maggiore è la Protezione, minore è il Rimborso Minimo Garantito a Scadenza, minore è l'Importo di Liquidazione a scadenza, a parità di altre condizioni, nel caso in cui il valore del Sottostante sia inferiore al Livello di Protezione.

**Rischio relativo al verificarsi dell'Evento di Rimborso Anticipato:** nell'ipotesi in cui si verifichi un Evento di Rimborso Anticipato, i Certificati scadono anticipatamente e l'investitore vede ridotto l'orizzonte temporale dell'investimento. Non vi è alcuna assicurazione che la situazione del mercato finanziario sia tale da consentire all'investitore di reinvestire le somme percepite ad esito del rimborso anticipato ad un rendimento almeno pari a quello dei Certificati anticipatamente rimborsati. Pertanto, nell'assumere la propria decisione in merito alla sottoscrizione dei Certificati, l'investitore dovrà tenere in debita considerazione l'orizzonte temporale del proprio investimento.

**Rischio relativo alla dipendenza dal valore del Sottostante:** il valore ed il rendimento dei Certificati dipende fondamentalmente dal valore assunto dai Sottostanti a scadenza e alle date di rimborso anticipato che può variare, in aumento od in diminuzione, in relazione ad una varietà di fattori (il divario fra domanda ed offerta, fattori macroeconomici, l'andamento dei tassi di interesse, operazioni societarie, distribuzione dei dividendi, fattori microeconomici e contrattazioni speculative). Occorre considerare che i dati storici relativi all'andamento dei Sottostanti non sono indicativi delle loro *performance* future.

In particolare, variazioni positive del Sottostante avranno un impatto positivo sul valore dei certificati, aumentando la probabilità che alle date di rimborso anticipato ovvero alla scadenza rimborsi almeno il capitale investito.

**Rischio relativo alle modalità di determinazione del Valore del Sottostante:** l'Emittente può stabilire che il Valore del Sottostante per la determinazione dei flussi di pagamento sia stabilito secondo modalità differenti come indicato nelle Condizioni Definitive.

**Rischio di liquidità:** è il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per l'investitore di vendere prontamente i Certificati prima della loro naturale scadenza ad un prezzo in linea con il mercato, o in considerazione del fatto che le richieste di vendita potrebbero non trovare prontamente un valido riscontro.

L'ammissione a quotazione non costituisce una garanzia di un elevato livello di liquidità. L'Emittente esercita altresì funzioni di *market maker* venendosi pertanto a configurare un conflitto di interessi come illustrato nel relativo fattore di rischio. Ai sensi dell'articolo IA.7.4.2 delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana, non sono previsti obblighi di *spread* (differenziale massimo tra quotazione denaro e quotazione lettera) relativamente ai Certificati. Tale circostanza può avere impatto negativo sul prezzo ottenibile in fase di smobilizzo dell'investimento e dunque sulla liquidità del titolo.

**Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente:** il merito di credito dell'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere ai propri impegni finanziari. L'Emittente è provvisto di *rating*. Ne consegue che ogni peggioramento effettivo o atteso del giudizio di *rating* ovvero dell'*outlook* attribuito all'Emittente può influire negativamente sul prezzo di mercato dei Certificati; tuttavia, un miglioramento del *rating* non diminuirebbe gli altri rischi di investimento correlati ai Certificati. Per maggiori informazioni in merito ai giudizi di *rating* attribuiti all'Emittente si invitano gli investitori a consultare il sito internet di Banca Aletti & C., [www.alettibank.it](http://www.alettibank.it), e della Capogruppo, [www.bancopopolare.it](http://www.bancopopolare.it). Non si può, peraltro, escludere che i corsi dei Certificati sul mercato secondario possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio emittente.

**Rischio di prezzo:** l'investitore deve tenere presente che il Certificato è composto da più opzioni. Di conseguenza, l'investitore deve considerare che l'eventuale prezzo rimborsato riconosciutogli per effetto della vendita del Certificato dipende dal valore di ciascuna opzione. Difatti, prima della scadenza, una diminuzione del valore delle singole opzioni che compongono il Certificato può comportare una riduzione del prezzo del Certificato. La riduzione del valore delle opzioni può essere riconducibile all'andamento del prezzo del Sottostante, alla volatilità del Sottostante, ovvero alle oscillazioni attese del corso dei Sottostanti, al periodo di vita residua delle opzioni incorporate nei Certificati, ai tassi di interesse sul mercato monetario, [nonché, salvo eccezioni, ai pagamenti dei dividendi attesi con riferimento all'Attività Sottostante azionaria. Persino quando, nel corso della durata del Certificato, il corso del Sottostante presenta un andamento favorevole, si può quindi verificare una diminuzione del valore del Certificato a seguito degli altri fattori che incidono sul valore delle opzioni che lo compongono.

**Rischio di deprezzamento commesso alla presenza di commissioni nel Prezzo di Emissione dei Certificati:** il Prezzo di Emissione dei Certificati comprende delle commissioni, corrisposte dall'Emittente ai Soggetti Collocatori, e delle commissioni di strutturazione a favore dell'Emittente. Tali commissioni, mentre costituiscono una componente del Prezzo di Emissione dei Certificati, tuttavia non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita/acquisto dei Certificati in sede di successiva negoziazione dei Certificati sul mercato secondario. Successivamente all'emissione, in assenza di apprezzamento delle componenti derivative, il prezzo di acquisto/vendita dei Certificati risulterà quindi inferiore al Prezzo di Emissione.

**Rischio relativo alle commissioni di esercizio/negoziazione:** l'Emittente non applica alcuna commissione di esercizio relativamente ai Certificati. Tuttavia i potenziali investitori nei Certificati dovrebbero tener presente che l'intermediario scelto per la negoziazione/esercizio potrebbe applicare commissioni di esercizio e/o di negoziazione. Relativamente alle commissioni di esercizio, in tutti i casi in cui l'Importo di Liquidazione risulti inferiore alle commissioni di esercizio applicate dall'intermediario, l'esercizio dei Certificati risulterà antieconomico comportando un esborso monetario per l'investitore. In tal caso, l'investitore può rinunciare all'esercizio dei Certificati sottoscrivendo il modulo predisposto dall'Emittente e disponibile sul sito internet dello stesso. L'investitore dovrà altresì considerare che, in sede di negoziazione dei Certificati sul mercato secondario, relativamente alle commissioni di negoziazione, ove l'intermediario le applichi, queste andranno ad incidere sul corrispettivo conseguito dalla vendita ovvero pagato per l'acquisto dei Certificati stessi.

**Rischio commesso alla coincidenza dei Giorni di Valutazione con le date di stacco di dividendi azionari:** dal momento che l'Attività Sottostante è rappresentata da un titolo azionario, vi è un rischio legato alla circostanza che i Giorni di Valutazione possono essere fissati in corrispondenza delle date di pagamento dei dividendi relativi al titolo azionario sottostante. In tale situazione, poiché in corrispondenza del pagamento di dividendi generalmente si assiste - a parità delle altre condizioni - ad una diminuzione del valore di mercato dei titoli azionari, il valore osservato dell'Attività Sottostante (e dunque la risultante *performance*) potrà risultare negativamente influenzato, dando luogo a minori rendimenti.

**Rischio relativo all'assenza di interessi/dividendi:** i Certificati conferiscono al Portatore il diritto a ricevere il pagamento dell'Importo di Liquidazione. I Certificati non danno diritto a percepire interessi ovvero dividendi. Conseguentemente, eventuali perdite di valore dei Certificati non possono essere compensate con altri profitti derivanti da tali strumenti finanziari.

**Rischio di conflitti di interesse:** i soggetti coinvolti a vario titolo nell'emissione, nel

		<p>collocamento e nella quotazione dei Certificati, possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.</p> <p><u>Coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo:</u> L'Emittente opera in qualità di Agente per il Calcolo; l'Emittente si trova pertanto in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli su cui opera i calcoli sono titoli di propria emissione.</p> <p><u>Coincidenza dell'Emittente con il market-maker:</u> L'Emittente è <i>market-maker</i> per i Certificati ammessi alla quotazione presso Borsa Italiana S.p.A.. Ciò determina una situazione di conflitto di interessi in capo all'Emittente, in quanto l'Emittente, da un lato, decide il Prezzo di Emissione dei Certificati e, dall'altro, espone, in via continuativa, i prezzi di vendita e di acquisto dei medesimi Certificati per la loro negoziazione sul mercato secondario.</p> <p><u>Rischio di operatività sul Sottostante:</u> L'Emittente, o altre società del Gruppo, possono trovarsi ad operare, a diverso titolo, sul Sottostante. L'Emittente e/o tali soggetti possono, per esempio, intraprendere negoziazioni relative al Sottostante tramite conti di loro proprietà o conti da loro gestiti, ovvero effettuare operazioni di copertura. Tali negoziazioni possono avere un effetto positivo o negativo sul valore del Sottostante e, quindi, sui Certificati.</p> <p><u>Rischio relativo all'introduzione di prodotti concorrenti:</u> L'Emittente o altre società del Gruppo possono emettere strumenti finanziari derivati, diversi dai Certificati, relativi al Sottostante, che concorrono con i Certificati e, per tale ragione, ne influenzano il valore.</p> <p><u>Rischi conseguenti agli sconvolgimenti di mercato:</u> al verificarsi degli Sconvolgimenti di Mercato è previsto che l'Emittente sposti in avanti il Giorno di Valutazione Finale in caso di esercizio dei Certificati, qualora in tale data fossero in atto Sconvolgimenti di Mercato.</p> <p><u>Rischio di rettifica per effetto di eventi rilevanti relativi al sottostante:</u> nel caso di eventi rilevanti relativi al Sottostante, l'Emittente avrà la facoltà di apportare delle rettifiche al Sottostante. In particolare le rettifiche avranno luogo al fine di fare in modo che il valore economico dei Certificati resti quanto più possibile equivalente a quello che i Certificati avevano prima dell'evento rilevante. Qualora non sia possibile compensare gli effetti dell'evento con tali rettifiche, l'Emittente risolverà i contratti liquidando ai portatori un Importo di Liquidazione determinato sulla base dell'Equo Valore di Mercato dei Certificati.</p> <p><u>Rischio commesso all'assenza di rating dei Certificati:</u> non è previsto che i Certificati emessi a valere sul Programma di cui al presente Prospetto siano oggetto di <i>rating</i>, ossia non vi è disponibilità di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità specifica dei Certificati.</p> <p><u>Rischio di cambiamento del regime fiscale:</u> l'Importo di Liquidazione potrà essere gravato da oneri fiscali diversi da quelli in vigore al momento della pubblicazione del Prospetto di Base. L'investitore potrebbe conseguire un minor guadagno a causa di un eventuale inasprimento del regime fiscale dovuto ad un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte.</p>
--	--	--

#### SEZIONE E - OFFERTA

E.2b	<i>Ragioni dell'Offerta ed impiego dei proventi</i>	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.
E.3	<i>Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta</i>	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.
E.4	<i>Descrizione di eventuali interessi che sono significativi per l'emissione/l'</i>	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.]

	<i>offerta compresi gli interessi confliggenti</i>	
E.7	<i>Spese stimate addebitate all'investitor e dall'emittente</i>	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.

NOTA DI SINTESI

<b>A - AVVERTENZE</b>		
<b>A.1</b>	<i>Avvertenza</i>	<p><i>La Nota di Sintesi è redatta in conformità al Regolamento 809/2004/UE, così come successivamente modificato ed integrato.</i></p> <p><i>La Nota di Sintesi deve essere letta come un'introduzione al Prospetto di Base predisposto dall'Emittente in relazione al Programma di offerta al pubblico e/o di quotazione dei Certificati "Autocallable Step di Tipo Quanto su Azione APPLE-Protezione 80% - 21.06.2019".</i></p> <p><i>Qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo.</i></p> <p><i>Si segnala che, qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del prospetto prima dell'inizio del procedimento.</i></p> <p><i>La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, e soltanto nei casi in cui detta Nota di sintesi risulti essere fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto o qualora non offra, se letta congiuntamente alle altre sezioni del prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori a valutare l'opportunità di investire nei Certificati.</i></p>
<b>A.2</b>	<i>Consenso all'utilizzo del Prospetto da parte di altri intermediari per la successiva rivendita o per il collocamento finale dei Certificati</i>	<p><i>Non applicabile.</i></p> <p><i>L'Emittente non presta il proprio consenso all'utilizzo del Prospetto da parte di altri intermediari per la successiva rivendita o per il collocamento finale dei Certificati.</i></p>
<b>B - EMITTENTE</b>		
<b>B.1</b>	<i>Denominazione legale e commerciale dell'emittente</i>	<p>La denominazione legale e commerciale dell'emittente è Aletti &amp; C. Banca di Investimento Mobiliare S.p.A., in forma breve Banca Aletti &amp; C. S.p.A. (l'"<b>Emittente</b>" o "<b>Banca Aletti</b>").</p>
<b>B.2</b>	<i>Domicilio e forma giuridica dell'emittente, legislazione in base alla quale opera l'emittente, suo paese di costituzione</i>	<p>L'Emittente ha la natura giuridica di società per azioni, costituita ed operante in base al diritto italiano, con sede legale in via Roncaglia, 12, Milano (il numero di telefono è +39 02 433 58 380).</p>
<b>B.4b</b>	<i>Tendenze note riguardanti l'emittente e i settori in cui opera</i>	<p>Non si sono verificati cambiamenti rilevanti incidenti in maniera negativa sulle prospettive dell'Emittente, né sussistono tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.</p>
<b>B.5</b>	<i>Gruppo di appartenenza</i>	<p>L'Emittente appartiene al gruppo bancario Banco Popolare, che fa capo al Banco Popolare Società Cooperativa, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia con il numero 5034.4 (il "<b>Gruppo</b>").</p>

	dell'Emittente																																																																																																																			
B.9	Previsione o stima degli utili	Non applicabile.																																																																																																																		
B.10	Revisione legale dei conti	La Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha revisionato i bilanci dell'Emittente chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 e ha espresso in entrambi i casi un giudizio positivo senza rilievi.																																																																																																																		
B.12	Informazione finanziarie e dichiarazioni dell'Emittente e su cambiamenti significativi	<p>Le seguenti tabelle contengono le principali informazioni finanziarie sull'Emittente, tratte dai bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012.</p> <p style="text-align: center;"><u>Patrimonio di Vigilanza</u></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>(valori in migliaia di Euro)</th> <th>31 dicembre 2013</th> <th>31 dicembre 2012</th> <th>Variazione Percentuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Patrimonio di Vigilanza</td> <td>736.397</td> <td>687.282</td> <td>+7,15%</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio di Base (Tier 1)</td> <td>736.061</td> <td>687.282</td> <td>+7,10%</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio di Base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</td> <td>736.686</td> <td>689.103</td> <td>+6,91%</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio di Base al lordo degli elementi da dedurre</td> <td>736.686</td> <td>688.532</td> <td>+6,99%</td> </tr> <tr> <td>Elementi da dedurre dal Patrimonio di Base</td> <td>625</td> <td>1.250</td> <td>-50,00%</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio Supplementare (Tier 2)</td> <td>336</td> <td>0</td> <td>n.r.</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio Supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</td> <td>1.923</td> <td>0</td> <td>n.r.</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio Supplementare al lordo degli elementi da dedurre</td> <td>961</td> <td>0</td> <td>n.r.</td> </tr> <tr> <td>Elementi da dedurre nel Patrimonio Supplementare</td> <td>625</td> <td>625</td> <td>+0%</td> </tr> <tr> <td>Attività di rischio ponderate (RWA) / totale attivo</td> <td>13,17%</td> <td>11,28%</td> <td>+1,89%</td> </tr> </tbody> </table> <p style="text-align: center;"><u>Indicatori di adeguatezza patrimoniale</u></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>31 dicembre 2013</th> <th>31 dicembre 2012</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Attività di rischio ponderate (in migliaia di Euro)</td> <td>1.595.970</td> <td>1.644.379</td> </tr> <tr> <td>Total Capital ratio</td> <td>46,14%</td> <td>41,80%</td> </tr> <tr> <td>Tier 1 Capital ratio</td> <td>46,12%</td> <td>41,80%</td> </tr> <tr> <td>Core Tier 1 Capital ratio</td> <td>46,12%</td> <td>41,80%</td> </tr> </tbody> </table> <p style="text-align: center;"><u>Indicatori di rischiosità creditizia</u></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>31 dicembre 2013</th> <th>31 dicembre 2012</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Sofferenze Lorde su Impieghi Lordi</td> <td>0,31%</td> <td>0,76%</td> </tr> <tr> <td>Sofferenze Nette su Impieghi Netti</td> <td>0,04%</td> <td>0,21%</td> </tr> <tr> <td>Partite anomale lorde su Impieghi Lordi</td> <td>0,31%</td> <td>0,76%</td> </tr> <tr> <td>Partite anomale nette su Impieghi Netti</td> <td>0,04%</td> <td>0,21%</td> </tr> <tr> <td>Rapporto di copertura delle sofferenze</td> <td>88%</td> <td>73%</td> </tr> <tr> <td>Rapporto di copertura dei crediti deteriorati</td> <td>88%</td> <td>72%</td> </tr> <tr> <td>Sofferenze Nette su Patrimonio Netto</td> <td>0,9%</td> <td>0,57%</td> </tr> <tr> <td>Grandi rischi (valore ponderato) su impieghi netti</td> <td>19,29%</td> <td>16,04%</td> </tr> </tbody> </table> <p style="text-align: center;"><u>Conto economico</u></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>(valori in Euro)</th> <th>31 dicembre 2013</th> <th>31 dicembre 2012</th> <th>Variazioni Percentuali</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Margine di interesse</td> <td>113.482.013</td> <td>68.290.154</td> <td>66,18%</td> </tr> <tr> <td>Margine di intermediazione</td> <td>305.470.048</td> <td>317.911.180</td> <td>-3,91%</td> </tr> <tr> <td>Risultato netto della gestione finanziaria</td> <td>303.766.103</td> <td>317.893.633</td> <td>-4,44%</td> </tr> <tr> <td>Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte</td> <td>128.465.276</td> <td>187.169.734</td> <td>-31,36%</td> </tr> <tr> <td>Costi operativi</td> <td>-175.300.828</td> <td>-129.903.321</td> <td>34,95%</td> </tr> <tr> <td>Utile dell'esercizio</td> <td>47.102.341</td> <td>113.359.309</td> <td>-58,45%</td> </tr> </tbody> </table> <p style="text-align: center;"><u>Stato patrimoniale</u></p>	(valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione Percentuale	Patrimonio di Vigilanza	736.397	687.282	+7,15%	Patrimonio di Base (Tier 1)	736.061	687.282	+7,10%	Patrimonio di Base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	736.686	689.103	+6,91%	Patrimonio di Base al lordo degli elementi da dedurre	736.686	688.532	+6,99%	Elementi da dedurre dal Patrimonio di Base	625	1.250	-50,00%	Patrimonio Supplementare (Tier 2)	336	0	n.r.	Patrimonio Supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.923	0	n.r.	Patrimonio Supplementare al lordo degli elementi da dedurre	961	0	n.r.	Elementi da dedurre nel Patrimonio Supplementare	625	625	+0%	Attività di rischio ponderate (RWA) / totale attivo	13,17%	11,28%	+1,89%		31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Attività di rischio ponderate (in migliaia di Euro)	1.595.970	1.644.379	Total Capital ratio	46,14%	41,80%	Tier 1 Capital ratio	46,12%	41,80%	Core Tier 1 Capital ratio	46,12%	41,80%		31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Sofferenze Lorde su Impieghi Lordi	0,31%	0,76%	Sofferenze Nette su Impieghi Netti	0,04%	0,21%	Partite anomale lorde su Impieghi Lordi	0,31%	0,76%	Partite anomale nette su Impieghi Netti	0,04%	0,21%	Rapporto di copertura delle sofferenze	88%	73%	Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	88%	72%	Sofferenze Nette su Patrimonio Netto	0,9%	0,57%	Grandi rischi (valore ponderato) su impieghi netti	19,29%	16,04%	(valori in Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazioni Percentuali	Margine di interesse	113.482.013	68.290.154	66,18%	Margine di intermediazione	305.470.048	317.911.180	-3,91%	Risultato netto della gestione finanziaria	303.766.103	317.893.633	-4,44%	Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	128.465.276	187.169.734	-31,36%	Costi operativi	-175.300.828	-129.903.321	34,95%	Utile dell'esercizio	47.102.341	113.359.309	-58,45%
(valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione Percentuale																																																																																																																	
Patrimonio di Vigilanza	736.397	687.282	+7,15%																																																																																																																	
Patrimonio di Base (Tier 1)	736.061	687.282	+7,10%																																																																																																																	
Patrimonio di Base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	736.686	689.103	+6,91%																																																																																																																	
Patrimonio di Base al lordo degli elementi da dedurre	736.686	688.532	+6,99%																																																																																																																	
Elementi da dedurre dal Patrimonio di Base	625	1.250	-50,00%																																																																																																																	
Patrimonio Supplementare (Tier 2)	336	0	n.r.																																																																																																																	
Patrimonio Supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.923	0	n.r.																																																																																																																	
Patrimonio Supplementare al lordo degli elementi da dedurre	961	0	n.r.																																																																																																																	
Elementi da dedurre nel Patrimonio Supplementare	625	625	+0%																																																																																																																	
Attività di rischio ponderate (RWA) / totale attivo	13,17%	11,28%	+1,89%																																																																																																																	
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012																																																																																																																		
Attività di rischio ponderate (in migliaia di Euro)	1.595.970	1.644.379																																																																																																																		
Total Capital ratio	46,14%	41,80%																																																																																																																		
Tier 1 Capital ratio	46,12%	41,80%																																																																																																																		
Core Tier 1 Capital ratio	46,12%	41,80%																																																																																																																		
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012																																																																																																																		
Sofferenze Lorde su Impieghi Lordi	0,31%	0,76%																																																																																																																		
Sofferenze Nette su Impieghi Netti	0,04%	0,21%																																																																																																																		
Partite anomale lorde su Impieghi Lordi	0,31%	0,76%																																																																																																																		
Partite anomale nette su Impieghi Netti	0,04%	0,21%																																																																																																																		
Rapporto di copertura delle sofferenze	88%	73%																																																																																																																		
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	88%	72%																																																																																																																		
Sofferenze Nette su Patrimonio Netto	0,9%	0,57%																																																																																																																		
Grandi rischi (valore ponderato) su impieghi netti	19,29%	16,04%																																																																																																																		
(valori in Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazioni Percentuali																																																																																																																	
Margine di interesse	113.482.013	68.290.154	66,18%																																																																																																																	
Margine di intermediazione	305.470.048	317.911.180	-3,91%																																																																																																																	
Risultato netto della gestione finanziaria	303.766.103	317.893.633	-4,44%																																																																																																																	
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	128.465.276	187.169.734	-31,36%																																																																																																																	
Costi operativi	-175.300.828	-129.903.321	34,95%																																																																																																																	
Utile dell'esercizio	47.102.341	113.359.309	-58,45%																																																																																																																	

		(valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione percentuale
		<b>Patrimonio Netto</b>	754.814	705.377	7,01%
		- di cui capitale sociale	121.164	121.163,539	0%
		<b>Attività Finanziarie</b>	6.527.846	8.347.251	-21,80%
		<b>Passività Finanziarie</b>	5.119.023	6.396.678	-19,97%
		<b>Impieghi Netti</b>	1.823.961	1.932.875	-5,63%
		<b>Crediti verso banche</b>	3.591.170	4.123.892	-12,92%
		<b>Debiti verso banche</b>	5.267.172	4.560.402	15,49%
		<b>Totale Attivo</b>	12.113.723	14.578.583	-16,91%
		<b>Raccolta Diretta (in milioni di Euro)</b>	434,7	2.490,8	-82,5%
		<b>Raccolta Indiretta (in milioni di Euro)</b>	15.389,4	14.676	4,9%
		<u>Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente</u>			
		Dal 31 dicembre 2013, data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione contabile, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.			
		<u>Cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale individuale dell'Emittente</u>			
		Alla data della presente Nota di Sintesi, non si segnalano cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale individuale dell'Emittente dopo il 31 dicembre 2013, data dell'ultimo bilancio approvato e pubblicato, sottoposto a revisione contabile.			
<b>B.13</b>	<b>Fatti recenti relativi all'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità</b>	Non si è verificato alcun fatto recente nella vita di Banca Aletti che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.			
<b>B.14</b>	<b>Dipendenza da altri soggetti all'interno del Gruppo</b>	L'Emittente è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Banco Popolare Società Cooperativa.			
<b>B.15</b>	<b>Principali attività dell'Emittente</b>	Il modello industriale del Gruppo concentra in Banca Aletti le attività di <i>investment banking</i> e di <i>private banking</i> . In particolare, il modello organizzativo adottato prevede l'accentramento sulla controllata Banca Aletti delle posizioni di rischio e dei flussi operativi concernenti la negoziazione di titoli, derivati <i>over the counter</i> ed altre attività finanziarie. In aggiunta, si specifica inoltre che l'Emittente svolge attività di (i) promozione e cura di operazioni di mercato primario; (ii) negoziazione sui mercati dell'intera gamma degli strumenti finanziari richiesti dalle banche del Gruppo per la clientela <i>corporate, private e retail</i> o per la gestione dei propri rischi; (iii) sviluppo di prodotti finanziari innovativi; (iv) analisi di modelli quantitativi per la valutazione e la gestione di prodotti finanziari complessi; (v) supporto alle politiche di vendita delle reti commerciali nella negoziazione in strumenti finanziari; (vi) offerta di prodotti e servizi per la clientela <i>private</i> tramite lo sviluppo di strategie di vendita che elevino la " <i>customer satisfaction</i> "; (vii) gestione su base individuale di portafogli di investimento per la clientela del Gruppo ( <i>private, retail, istituzionale</i> ); (viii) collocamento, con o senza preventiva sottoscrizione a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente. L'Emittente presta, inoltre, tutti i servizi di investimento come definiti dall'art. 1, comma 5 del Testo Unico della Finanza, ad eccezione della gestione di sistemi multilaterali di negoziazione.			
<b>B.16</b>	<b>Compagnie sociali e legami di controllo</b>	Ai sensi dell'art. 2497 del codice civile, l'Emittente è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Banco Popolare Società Cooperativa che detiene una partecipazione diretta pari a 62,576%. La Capogruppo esercita le proprie funzioni di direzione e coordinamento anche attraverso la nomina di propri esponenti nel Consiglio di Amministrazione della controllata. Le funzioni di direzione e coordinamento sono esercitate attraverso dei comitati di gruppo che hanno il compito di indirizzare, coordinare e controllare le attività delle società controllate.			

## C - STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI QUOTAZIONE

<b>C.1</b>	<b>Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti e/o ammessi a quotazione</b>	<p>I Certificati "Autocallable Step di Tipo Quanto su Azione APPLE- Protezione 80% - 21.06.2019" sono strumenti finanziari derivati cartolarizzati che possono essere classificati come certificati a capitale condizionatamente protetto.</p> <p>Essi sono tutti della tipologia Autocallable e prevedono dunque la possibilità di essere rimborsati anticipatamente alle date previste.</p> <p>I Certificati non prevedono durante la vita del prodotto flussi cedolari intermedi. L'ammontare rimborsato, alle date di rimborso automatico ovvero a scadenza, dipenderà dal livello che il sottostante assumerà rispetto al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato e a scadenza anche rispetto al Livello di Protezione come indicato nella sezione C.18.</p> <p>Se il Sottostante ha un valore inferiore o uguale al Livello di Protezione, il Certificato esporrà l'investitore ad una perdita inferiore a quella del Sottostante in virtù della presenza del Rimborso Minimo Garantito a Scadenza.</p> <p>Se il Sottostante ha un valore maggiore del Livello di Protezione, il Certificato restituisce l'intero capitale investito.</p> <p>I Certificati sono di tipo "quanto".</p> <p>Nei Certificati di tipo Quanto il Sottostante viene sempre valorizzato convenzionalmente in Euro non esponendo l'investitore al rischio di cambio.</p> <p><i>Codice ISIN</i> Il Codice ISIN dei Certificati è IT0005027104.</p>
<b>C.2</b>	<b>Valuta di emissione dei Certificati</b>	I Certificati sono denominati in Euro.
<b>C.5</b>	<b>Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari</b>	I Certificati non sono soggetti ad alcuna restrizione alla libera negoziabilità in Italia. I Certificati non possono essere venduti o offerti negli Stati Uniti d'America e in Gran Bretagna.
<b>C.8</b>	<b>Descrizione dei diritti connessi ai Certificati</b>  <b>Ranking</b>  <b>Restrizioni all'esercizio dei diritti connessi ai Certificati</b>	<p>I Certificati conferiscono all'investitore il diritto di ricevere alla loro scadenza l'Importo di Liquidazione in base all'andamento del Sottostante a seguito dell'esercizio automatico da parte dell'Emittente.</p> <p>Gli obblighi nascenti dai Certificati a carico dell'Emittente non sono subordinati alle passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio. Ne segue che il credito dei Portatori verso l'Emittente verrà soddisfatto <i>pari passu</i> con gli altri crediti chirografari dell'Emittente.</p> <p>I Certificati sono strumenti finanziari nominativi interamente ed esclusivamente ammessi in gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. (Piazza degli Affari 6, 20123 Milano) ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui agli artt. 83-bis e ss. del Testo Unico della Finanza e al Regolamento Congiunto della Banca d'Italia e della Consob. Il trasferimento degli stessi e l'esercizio dei relativi diritti potranno avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al Sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A..</p>
<b>C.11</b>	<b>Ammissione a quotazione dei Certificati</b>	Borsa Italiana S.p.A. ha confermato il giudizio di ammissibilità relativamente ai Certificati descritti nella presente Nota di Sintesi con provvedimento n. LOL-001318 del 26 luglio 2012 e successivamente con provvedimento n. LOL-001698 del 24 luglio 2013. In seguito Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissione a quotazione dei Certificati oggetto della presente Nota di Sintesi con provvedimento n. LOL-002129 del 09 settembre 2014.
<b>C.15</b>	<b>Incidenza del valore del</b>	Il valore del Certificato è legato all'andamento del Sottostante, ossia l'azione APPLE,



	<i>sottostante sul rendimento dei Certificati</i>	rispetto ai livelli previsti: per il rimborso automatico anticipato (Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato) e per il rimborso del capitale investito (Livello di Protezione). In particolare variazioni positive del Sottostante avranno un impatto positivo sul valore dei certificati, aumentando la probabilità che alle date di rimborso anticipato ovvero alla scadenza rimborsi almeno il capitale investito. Il valore del certificato è influenzato anche da altri fattori quali la volatilità del sottostante, i dividendi attesi, i tassi di interesse, il tempo mancante alla Data di Scadenza.
C16	<i>Data di scadenza e data di esercizio</i>	La Data di Scadenza dei Certificati è il 21.06.2019. Trattandosi di Certificati con esercizio automatico, la Data di Esercizio dei Certificati coinciderà con la Data di Scadenza. Laddove si verifici un Evento di Rimborso Anticipato, i Certificati si estingueranno anticipatamente alla data di scadenza anticipata.
C17	<i>Descrizione delle modalità di regolamento</i>	L'Emittente adempirà agli obblighi nascenti a suo carico dai Certificati mediante liquidazione monetaria ( <i>cash settlement</i> ).
C18	<i>Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi delle attività finanziarie</i>	I Certificati sono prodotti derivati di natura opzionaria che conferiscono al Portatore il diritto di ricevere un importo calcolato sulla base del valore nominale investito alle Date di rimborso anticipato ovvero a scadenza. Tutti i Certificati hanno la possibilità di essere rimborsati anticipatamente e in tal caso scadono anticipatamente. Si riportano di seguito gli ammontari che il Portatore riceverà, in funzione del valore del Sottostante.  <b>Autocallable Step</b>  1) Alle date di rimborso anticipato:  - qualora il Valore del sottostante per il Rimborso Anticipato sia superiore al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato, il Portatore riceverà il Valore Nominale investito maggiorato della Cedola corrispondente; - qualora il Valore del sottostante per il Rimborso Anticipato sia inferiore o uguale al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato, il Certificato non sarà rimborsato anticipatamente. 2) Alla scadenza, ove non si sia verificato un Evento di Rimborso Anticipato, il Portatore riceverà: - qualora il Valore Finale del sottostante risulti superiore al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato, il Valore Nominale investito maggiorato della Cedola Finale; - qualora il valore Finale del sottostante risulti compreso tra il Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato ed il Livello di Protezione, il Valore Nominale investito; - qualora il Valore Finale del Sottostante risulti inferiore o uguale al Livello di Protezione, il Valore Nominale investito diminuito della quota corrispondente alla <i>performance</i> negativa del Sottostante e maggiorato del Rimborso Minimo Garantito a Scadenza.
C19	<i>Prezzo di esercizio o prezzo definitivo del sottostante</i>	Il Valore Iniziale del Sottostante è riportato nelle Condizioni Definitive di Quotazione.
C20	<i>Descrizione del tipo di sottostante</i>  <i>Reperibilità delle informazioni relative al sottostante</i>	L'Attività Sottostante è l'azione APPLE, un titolo azionario negoziato su mercati regolamentati dei Paesi esteri (l' " <b>Azione Estera</b> " o l' " <b>Obbligazione Estera</b> ")  Le Condizioni Definitive, relative a ciascuna emissione, conterranno la descrizione dello specifico Sottostante ( <i>ivi</i> inclusa l'indicazione dell'ISIN del Sottostante o di un equivalente codice di identificazione dello stesso) e alle fonti informative ove sia possibile reperire informazioni, quali ad esempio le pagine delle relative agenzie informative come Reuters e Bloomberg.

D - RISCHI		
D.2	<i>Principali rischi relativi all'Emittente</i>	<p><b>Avvertenza - Assenza di benchmark</b></p> <p>Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che per l'Emittente non è possibile determinare il valore del <i>credit spread</i> (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione <i>plain vanilla</i> di propria emissione e il tasso <i>interest rate swap</i> su durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente, in quanto Banca Aletti non è emittente di alcun titolo obbligazionario idoneo a rendere specifica la suddetta informazione.</p> <p><u>Rischio di credito</u>: è il rischio che un debitore del Gruppo non adempia alle proprie obbligazioni o che il merito creditizio subisca un deterioramento. Una particolare fattispecie del rischio di credito è quella del rischio emittente, connesso all'eventualità che, per effetto di un deterioramento della propria solidità patrimoniale, l'Emittente di titoli, presenti nei portafogli creditizi e finanziari della Banca, non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni in termini di pagamento degli interessi e/o di rimborso del capitale. In particolare, con riferimento all'attività caratteristica di Banca Aletti, il rischio di credito si suddivide in (i) rischio di controparte nell'operatività in contratti derivati, e in (ii) rischio di concentrazione. Per quanto riguarda il rischio di controparte nell'operatività in contratti derivati, si consideri che Banca Aletti negozia contratti derivati su un'ampia varietà di prodotti sia con controparti istituzionali, sia con altri clienti non istituzionali del Gruppo Banco Popolare. Tali operazioni espongono la Banca al rischio che la controparte dei contratti derivati sia inadempiente alle proprie obbligazioni. L'Emittente ritiene che, alla data della presente Nota di Sintesi, le sue risorse finanziarie siano sufficienti per far fronte all'esposizione derivante dai derivati OTC in essere. Per quanto riguarda, invece, il rischio di concentrazione, lo stesso deriva da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse o del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartengono alla medesima area geografica. Alla data della presente Nota di Sintesi, la posizione finanziaria dell'Emittente è tale da garantire l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione degli Strumenti Finanziari.</p> <p><u>Rischio di mercato</u>: il rischio provocato dalla perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente, causato da fluttuazioni delle variabili di mercato o per il verificarsi di fattori che compromettono la capacità di rimborso dell'Emittente di tali strumenti (<i>spread</i> di credito), che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.</p> <p><u>Rischio connesso alla evoluzione della normativa nel settore bancario e finanziario</u>: l'operatività della Banca e/o del Gruppo potrebbe essere negativamente condizionata da mutamenti legislativi e/o regolamentari a livello nazionale ed Europeo che potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. Pertanto vi è incertezza circa gli impatti che le nuove regole potrebbero avere sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria della Banca e/o del Gruppo.</p> <p><u>Rischio operativo</u>: il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dal non corretto funzionamento delle procedure aziendali, da errori o carenze delle risorse umane e dei sistemi interni, oppure da eventi esogeni.</p> <p><u>Rischio di liquidità</u>: è il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. Un deterioramento della liquidità dell'Emittente potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente.</p> <p><u>Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale</u>: la capacità reddituale e la solvibilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari, ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del/i Paese/i in cui la Banca opera, inclusa la sua/loro affidabilità creditizia. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali, le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, gli investimenti delle imprese, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzione del valore delle attività detenute, con</p>

		<p>un potenziale impatto negativo sulla liquidità e sulla solidità patrimoniale dello stesso.</p> <p><u>Rischio connesso al deterioramento del rating</u>: il merito di credito dell’Emittente viene misurato, <i>inter alia</i>, attraverso il <i>rating</i> assegnato da alcune delle principali agenzie internazionali registrate ai sensi del Regolamento n. 1060/2009/CE. L’eventuale deterioramento del <i>rating</i> dell’Emittente potrebbe essere indice di una minore capacità di assolvere ai propri impegni finanziari rispetto al passato ovvero dei problemi connessi con il quadro economico nazionale. In merito, l’investitore è invitato a considerare che i titoli emessi da Banca Aletti sono qualificati dall’agenzia internazionale Standard &amp; Poor’s come strumenti di investimento “<i>speculativi</i>”, ossia particolarmente esposti ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali.</p> <p><u>Rischio connesso ai procedimenti giudiziari in corso</u>: alla data della presente Nota di Sintesi, sussistono procedimenti giudiziari pendenti nei confronti dell’Emittente in relazione all’attività caratteristica dallo stesso svolta. In particolare, tali procedimenti si riferiscono prevalentemente ad azioni revocatorie ed a reclami della clientela per l’attività di intermediazione in titoli.</p> <p><u>Rischi connessi alla verifica fiscale riguardante Banca Aletti e definizione della controversia con l’Agenzia delle Entrate</u>: nel periodo compreso tra il febbraio 2011 e il febbraio 2013 la Guardia di Finanza ha sottoposto Banca Aletti ad una verifica che ha riguardato le operazioni di <i>single stock future</i> (contratti derivati quotati che assumono come valore di riferimento quello di una singola azione, parimenti quotata) e, in misura residuale, di prestito di titoli azionari compiute negli anni dal 2005 al 2009, vale a dire quell’operatività connessa ai titoli azionari che rientra nell’attività tipica dell’<i>investment banking</i>. Gli esiti della verifica sono stati trasfusi in due processi verbali di constatazione. Il Consiglio di Amministrazione di Banca Aletti ha deciso di accettare la proposta di definizione extragiudiziale della controversia. Nel corso del 2014 verranno perfezionati gli atti che comporteranno la chiusura della vertenza con riferimento a tutte le annualità oggetto della verifica.</p> <p><u>Rischio connesso agli accertamenti ispettivi da parte di Banca d’Italia e del U.I.F. presso l’Emittente</u>: in data 6 maggio 2013, Banca d’Italia ha avviato un accertamento ispettivo nei confronti di Banca Aletti. La verifica si è conclusa in data 11 ottobre 2013, e, in data 8 gennaio 2014. È stato presentato il relativo verbale ispettivo agli organi amministrativi e di controllo di Banca Aletti, evidenziando un giudizio “<i>parzialmente sfavorevole</i>”. Inoltre, nel mese di dicembre 2013, si è svolta una ispezione dell’Ufficio Informazioni Finanziarie in ambito di collaborazione attiva in materia di antiriciclaggio e segnalazioni di operatività sospetta nei confronti di Banca Aletti e delle sue controllate Aletti Fiduciaria S.p.A. e Aletti Trust S.p.A.. Alla data del presente Documento di Registrazione, l’Ufficio Informazioni Finanziarie non ha ancora comunicato l’esito della propria verifica. Pur avendo l’Emittente posto in essere misure correttive finalizzate a rimuovere le criticità evidenziate dalla Banca d’Italia, non si può escludere che in futuro ulteriori accertamenti da parte della Banca d’Italia ovvero della BCE si concludano ancora con esiti, in vario grado, negativi. In tali situazioni, eventuali provvedimenti disposti dalla Banca d’Italia ovvero dalla BCE potrebbero sortire effetti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.</p> <p><u>Rischio relativo all’avvio di accertamenti ispettivi da parte della Consob</u>: Consob ha avviato, in data 21 maggio 2014, un accertamento ispettivo nei confronti di Banca Aletti. Alla Data della presente Nota di Sintesi tale accertamento non risulta essere concluso, di conseguenza non si conoscono le rispettive risultanze.</p>
D.6	<p><i>Principali rischi connessi all’investimento nei Certificati</i></p>	<p style="text-align: center;"><b>Avvertenza</b></p> <p><b>Gli strumenti finanziari derivati sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata il cui apprezzamento da parte dell’investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l’investitore concluda una operazione avente ad oggetto tali strumenti soltanto dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che essa comporta. In particolare, l’investitore deve considerare che l’investimento nei Certificati può non garantire la restituzione del capitale originariamente investito.</b></p> <p><u>Rischio di credito per l’investitore</u>: è il rischio che l’Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere agli obblighi ad esso derivanti dai Certificati nei confronti degli investitori. Quindi all’investitore potrebbero non venire corrisposti i flussi di pagamento anche al verificarsi delle condizioni che li determinerebbero.</p> <p><u>Rischio connesso all’assenza di garanzie relative ai Certificati</u>: il pagamento dell’Importo di Liquidazione è garantito unicamente dal patrimonio dell’Emittente. I</p>

Certificati non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del fondo interbancario di tutela dei depositi e dal fondo nazionale di garanzia. Banco Popolare Società Cooperativa, società a capo del Gruppo a cui appartiene l'Emittente, non garantisce i pagamenti dovuti da quest'ultimo in relazione ai Certificati.

**Rischio di perdita del capitale investito Autocallable Step:** l'investitore deve considerare che potrebbe incorrere, a scadenza, in una perdita parziale del capitale investito qualora il Valore Finale del sottostante sia inferiore o uguale al Livello di Protezione. Tale perdita sarà pari alla *performance* negativa del sottostante a cui va sommato il Rimborso Minimo Garantito. Anche in caso di andamento particolarmente sfavorevole del sottostante, l'investitore otterrà il rimborso di una percentuale del capitale investito pari al Rimborso Minimo Garantito.

**Rischio commesso al Livello di Protezione:** la Protezione non indica la percentuale di capitale protetto, bensì indica la percentuale che, moltiplicata per il Valore Iniziale, individua il Livello di Protezione sulla base del quale verrà definito il rimborso a scadenza. In particolare, se a scadenza il valore del Sottostante è inferiore o uguale al Livello di Protezione, l'investitore partecipa alla perdita di valore del Sottostante, con un Rimborso Minimo Garantito a Scadenza. Più elevato è il Livello di Protezione stabilito dall'Emittente, maggiore sarà la probabilità di un'esposizione alla *performance* negativa del Sottostante, che potrebbe comportare la perdita di una parte del capitale originariamente investito. Nel caso degli Autocallable Step, inoltre, la Protezione definisce il Rimborso Minimo Garantito a Scadenza, essendo quest'ultimo il complemento a 100% della Protezione. Maggiore è la Protezione, minore è il Rimborso Minimo Garantito a Scadenza, minore è l'Importo di Liquidazione a scadenza, a parità di altre condizioni, nel caso in cui il valore del Sottostante sia inferiore al Livello di Protezione.

**Rischio relativo al verificarsi dell'Evento di Rimborso Anticipato:** nell'ipotesi in cui si verifichi un Evento di Rimborso Anticipato, i Certificati scadono anticipatamente e l'investitore vede ridotto l'orizzonte temporale dell'investimento. Non vi è alcuna assicurazione che la situazione del mercato finanziario sia tale da consentire all'investitore di reinvestire le somme percepite ad esito del rimborso anticipato ad un rendimento almeno pari a quello dei Certificati anticipatamente rimborsati. Pertanto, nell'assumere la propria decisione in merito alla sottoscrizione dei Certificati, l'investitore dovrà tenere in debita considerazione l'orizzonte temporale del proprio investimento.

**Rischio relativo alla dipendenza dal valore del Sottostante:** il valore ed il rendimento dei Certificati dipende fondamentalmente dal valore assunto dai Sottostanti a scadenza e alle date di rimborso anticipato che può variare, in aumento od in diminuzione, in relazione ad una varietà di fattori (il divario fra domanda ed offerta, fattori macroeconomici, l'andamento dei tassi di interesse, operazioni societarie, distribuzione dei dividendi, fattori microeconomici e contrattazioni speculative). Occorre considerare che i dati storici relativi all'andamento dei Sottostanti non sono indicativi delle loro *performance* future.

In particolare, variazioni positive del Sottostante avranno un impatto positivo sul valore dei certificati, aumentando la probabilità che alle date di rimborso anticipato ovvero alla scadenza rimborsi almeno il capitale investito.

**Rischio relativo alle modalità di determinazione del Valore del Sottostante:** l'Emittente può stabilire che il Valore del Sottostante per la determinazione dei flussi di pagamento sia stabilito secondo modalità differenti come indicato nelle Condizioni Definitive.

**Rischio di liquidità:** è il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per l'investitore di vendere prontamente i Certificati prima della loro naturale scadenza ad un prezzo in linea con il mercato, o in considerazione del fatto che le richieste di vendita potrebbero non trovare prontamente un valido riscontro.

L'ammissione a quotazione non costituisce una garanzia di un elevato livello di liquidità. L'Emittente esercita altresì funzioni di *market maker* venendosi pertanto a configurare un conflitto di interessi come illustrato nel relativo fattore di rischio. Ai sensi dell'articolo IA.7.4.2 delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana, non sono previsti obblighi di *spread* (differenziale massimo tra quotazione denaro e quotazione lettera) relativamente ai Certificati. Tale circostanza può avere impatto negativo sul prezzo ottenibile in fase di smobilizzo dell'investimento e dunque sulla liquidità del titolo.

**Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente:** il merito di credito

dell'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere ai propri impegni finanziari. L'Emittente è provvisto di *rating*. Ne consegue che ogni peggioramento effettivo o atteso del giudizio di *rating* ovvero dell'*outlook* attribuito all'Emittente può influire negativamente sul prezzo di mercato dei Certificati; tuttavia, un miglioramento del *rating* non diminuirebbe gli altri rischi di investimento correlati ai Certificati. Per maggiori informazioni in merito ai giudizi di *rating* attribuiti all'Emittente si invitano gli investitori a consultare il sito internet di Banca Aletti & C., [www.alettibank.it](http://www.alettibank.it), e della Capogruppo, [www.bancopopolare.it](http://www.bancopopolare.it). Non si può, peraltro, escludere che i corsi dei Certificati sul mercato secondario possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio emittente.

**Rischio di prezzo:** l'investitore deve tenere presente che il Certificato è composto da più opzioni. Di conseguenza, l'investitore deve considerare che l'eventuale prezzo rimborsato riconosciutogli per effetto della vendita del Certificato dipende dal valore di ciascuna opzione. Difatti, prima della scadenza, una diminuzione del valore delle singole opzioni che compongono il Certificato può comportare una riduzione del prezzo del Certificato. La riduzione del valore delle opzioni può essere riconducibile all'andamento del prezzo del Sottostante, alla volatilità del Sottostante, ovvero alle oscillazioni attese del corso dei Sottostanti, al periodo di vita residua delle opzioni incorporate nei Certificati, ai tassi di interesse sul mercato monetario, [nonché, salvo eccezioni, ai pagamenti dei dividendi attesi con riferimento all'Attività Sottostante azionaria. Persino quando, nel corso della durata del Certificato, il corso del Sottostante presenta un andamento favorevole, si può quindi verificare una diminuzione del valore del Certificato a seguito degli altri fattori che incidono sul valore delle opzioni che lo compongono.

**Rischio di deprezzamento connesso alla presenza di commissioni nel Prezzo di Emissione dei Certificati:** il Prezzo di Emissione dei Certificati comprende delle commissioni, corrisposte dall'Emittente ai Soggetti Collocatori, e delle commissioni di strutturazione a favore dell'Emittente. Tali commissioni, mentre costituiscono una componente del Prezzo di Emissione dei Certificati, tuttavia non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita/acquisto dei Certificati in sede di successiva negoziazione dei Certificati sul mercato secondario. Successivamente all'emissione, in assenza di apprezzamento delle componenti derivative, il prezzo di acquisto/vendita dei Certificati risulterà quindi inferiore al Prezzo di Emissione.

**Rischio relativo alle commissioni di esercizio/negoziazione:** l'Emittente non applica alcuna commissione di esercizio relativamente ai Certificati. Tuttavia i potenziali investitori nei Certificati dovrebbero tener presente che l'intermediario scelto per la negoziazione/esercizio potrebbe applicare commissioni di esercizio e/o di negoziazione. Relativamente alle commissioni di esercizio, in tutti i casi in cui l'Importo di Liquidazione risulti inferiore alle commissioni di esercizio applicate dall'intermediario, l'esercizio dei Certificati risulterà antieconomico comportando un esborso monetario per l'investitore. In tal caso, l'investitore può rinunciare all'esercizio dei Certificati sottoscrivendo il modulo predisposto dall'Emittente e disponibile sul sito internet dello stesso. L'investitore dovrà altresì considerare che, in sede di negoziazione dei Certificati sul mercato secondario, relativamente alle commissioni di negoziazione, ove l'intermediario le applichi, queste andranno ad incidere sul corrispettivo conseguito dalla vendita ovvero pagato per l'acquisto dei Certificati stessi.

**Rischio connesso alla coincidenza dei Giorni di Valutazione con le date di stacco di dividendi azionari:** dal momento che l'Attività Sottostante è rappresentata da un titolo azionario, vi è un rischio legato alla circostanza che i Giorni di Valutazione possono essere fissati in corrispondenza delle date di pagamento dei dividendi relativi al titolo azionario sottostante. In tale situazione, poiché in corrispondenza del pagamento di dividendi generalmente si assiste - a parità delle altre condizioni - ad una diminuzione del valore di mercato dei titoli azionari, il valore osservato dell'Attività Sottostante (e dunque la risultante *performance*) potrà risultare negativamente influenzato, dando luogo a minori rendimenti.

**Rischio relativo all'assenza di interessi/dividendi:** i Certificati conferiscono al Portatore il diritto a ricevere il pagamento dell'Importo di Liquidazione. I Certificati non danno diritto a percepire interessi ovvero dividendi. Conseguentemente, eventuali perdite di valore dei Certificati non possono essere compensate con altri profitti derivanti da tali strumenti finanziari.

**Rischio di conflitti di interesse:** i soggetti coinvolti a vario titolo nell'emissione, nel collocamento e nella quotazione dei Certificati, possono avere, rispetto all'operazione,

		<p>un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.</p> <p><b><u>Coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo:</u></b> L'Emittente opera in qualità di Agente per il Calcolo; l'Emittente si trova pertanto in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli su cui opera i calcoli sono titoli di propria emissione.</p> <p><b><u>Coincidenza dell'Emittente con il market-maker:</u></b> L'Emittente è <i>market-maker</i> per i Certificati ammessi alla quotazione presso Borsa Italiana S.p.A.. Ciò determina una situazione di conflitto di interessi in capo all'Emittente, in quanto l'Emittente, da un lato, decide il Prezzo di Emissione dei Certificati e, dall'altro, espone, in via continuativa, i prezzi di vendita e di acquisto dei medesimi Certificati per la loro negoziazione sul mercato secondario.</p> <p><b><u>Rischio di operatività sul Sottostante:</u></b> L'Emittente, o altre società del Gruppo, possono trovarsi ad operare, a diverso titolo, sul Sottostante. L'Emittente e/o tali soggetti possono, per esempio, intraprendere negoziazioni relative al Sottostante tramite conti di loro proprietà o conti da loro gestiti, ovvero effettuare operazioni di copertura. Tali negoziazioni possono avere un effetto positivo o negativo sul valore del Sottostante e, quindi, sui Certificati.</p> <p><b><u>Rischio relativo all'introduzione di prodotti concorrenti:</u></b> L'Emittente o altre società del Gruppo possono emettere strumenti finanziari derivati, diversi dai Certificati, relativi al Sottostante, che concorrono con i Certificati e, per tale ragione, ne influenzano il valore.</p> <p><b><u>Rischi conseguenti agli sconvolgimenti di mercato:</u></b> al verificarsi degli Sconvolgimenti di Mercato è previsto che l'Emittente sposti in avanti il Giorno di Valutazione Finale in caso di esercizio dei Certificati, qualora in tale data fossero in atto Sconvolgimenti di Mercato.</p> <p><b><u>Rischio di rettifica per effetto di eventi rilevanti relativi al sottostante:</u></b> nel caso di eventi rilevanti relativi al Sottostante, l'Emittente avrà la facoltà di apportare delle rettifiche al Sottostante. In particolare le rettifiche avranno luogo al fine di fare in modo che il valore economico dei Certificati resti quanto più possibile equivalente a quello che i Certificati avevano prima dell'evento rilevante. Qualora non sia possibile compensare gli effetti dell'evento con tali rettifiche, l'Emittente risolverà i contratti liquidando ai portatori un Importo di Liquidazione determinato sulla base dell'Equo Valore di Mercato dei Certificati.</p> <p><b><u>Rischio commesso all'assenza di rating dei Certificati:</u></b> non è previsto che i Certificati emessi a valere sul Programma di cui al presente Prospetto siano oggetto di <i>rating</i>, ossia non vi è disponibilità di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità specifica dei Certificati.</p> <p><b><u>Rischio di cambiamento del regime fiscale:</u></b> l'Importo di Liquidazione potrà essere gravato da oneri fiscali diversi da quelli in vigore al momento della pubblicazione del Prospetto di Base. L'investitore potrebbe conseguire un minor guadagno a causa di un eventuale inasprimento del regime fiscale dovuto ad un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte.</p>
--	--	---

#### SEZIONE E - OFFERTA

E.2b	<b><i>Ragioni dell'Offerta ed impiego dei proventi</i></b>	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.
E.3	<b><i>Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta</i></b>	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.
E.4	<b><i>Descrizione di eventuali interessi che sono significativi per l'emissione/l'</i></b>	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.

	<i>offerta compresi gli interessi confliggenti</i>	
E.7	<i>Spese stimate addebitate all'investitor e dall'emittente</i>	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.

## NOTA DI SINTESI

<b>A - AVVERTENZE</b>		
<b>A.1</b>	<i>Avvertenza</i>	<p><i>La Nota di Sintesi è redatta in conformità al Regolamento 809/2004/UE, così come successivamente modificato ed integrato.</i></p> <p><i>La Nota di Sintesi deve essere letta come un'introduzione al Prospetto di Base predisposto dall'Emittente in relazione al Programma di offerta al pubblico e/o di quotazione dei Certificati "Autocallable Step Plus su Indice - Autocallable Step Plus FTSE MIB Protezione 70% - 24.07.2018".</i></p> <p><i>Qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo.</i></p> <p><i>Si segnala che, qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del prospetto prima dell'inizio del procedimento.</i></p> <p><i>La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, e soltanto nei casi in cui detta Nota di sintesi risulti essere fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto o qualora non offra, se letta congiuntamente alle altre sezioni del prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori a valutare l'opportunità di investire nei Certificati.</i></p>
<b>A.2</b>	<i>Consenso all'utilizzo del Prospetto da parte di altri intermediari per la successiva rivendita o per il collocamento finale dei Certificati</i>	<p><i>Non applicabile.</i></p> <p><i>L'Emittente non presta il proprio consenso all'utilizzo del Prospetto da parte di altri intermediari per la successiva rivendita o per il collocamento finale dei Certificati.</i></p>
<b>B - EMITTENTE</b>		
<b>B.1</b>	<i>Denominazione legale e commerciale dell'emittente</i>	<p>La denominazione legale e commerciale dell'emittente è Aletti &amp; C. Banca di Investimento Mobiliare S.p.A., in forma breve Banca Aletti &amp; C. S.p.A. (l'"<b>Emittente</b>" o "<b>Banca Aletti</b>").</p>
<b>B.2</b>	<i>Domicilio e forma giuridica dell'emittente, legislazione in base alla quale opera l'emittente, suo paese di costituzione</i>	<p>L'Emittente ha la natura giuridica di società per azioni, costituita ed operante in base al diritto italiano, con sede legale in via Roncaglia, 12, Milano (il numero di telefono è +39 02 433 58 380).</p>
<b>B.4b</b>	<i>Tendenze note riguardanti l'emittente e i settori in cui opera</i>	<p>Non si sono verificati cambiamenti rilevanti incidenti in maniera negativa sulle prospettive dell'Emittente, né sussistono tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.</p>
<b>B.5</b>	<i>Gruppo di appartenenza</i>	<p>L'Emittente appartiene al gruppo bancario Banco Popolare, che fa capo al Banco Popolare Società Cooperativa, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia con il numero 5034.4 (il "<b>Gruppo</b>").</p>



	dell'Emittente																																																																																																																			
B.9	Previsione o stima degli utili	Non applicabile.																																																																																																																		
B.10	Revisione legale dei conti	La Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha revisionato i bilanci dell'Emittente chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 e ha espresso in entrambi i casi un giudizio positivo senza rilievi.																																																																																																																		
B.12	Informazione finanziarie e dichiarazioni dell'Emittente e su cambiamenti significativi	<p>Le seguenti tabelle contengono le principali informazioni finanziarie sull'Emittente, tratte dai bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012.</p> <p style="text-align: center;"><u>Patrimonio di Vigilanza</u></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>(valori in migliaia di Euro)</th> <th>31 dicembre 2013</th> <th>31 dicembre 2012</th> <th>Variazione Percentuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Patrimonio di Vigilanza</td> <td>736.397</td> <td>687.282</td> <td>+7,15%</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio di Base (Tier 1)</td> <td>736.061</td> <td>687.282</td> <td>+7,10%</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio di Base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</td> <td>736.686</td> <td>689.103</td> <td>+6,91%</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio di Base al lordo degli elementi da dedurre</td> <td>736.686</td> <td>688.532</td> <td>+6,99%</td> </tr> <tr> <td>Elementi da dedurre dal Patrimonio di Base</td> <td>625</td> <td>1.250</td> <td>-50,00%</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio Supplementare (Tier 2)</td> <td>336</td> <td>0</td> <td>n.r.</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio Supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</td> <td>1.923</td> <td>0</td> <td>n.r.</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio Supplementare al lordo degli elementi da dedurre</td> <td>961</td> <td>0</td> <td>n.r.</td> </tr> <tr> <td>Elementi da dedurre nel Patrimonio Supplementare</td> <td>625</td> <td>625</td> <td>+0%</td> </tr> <tr> <td>Attività di rischio ponderate (RWA) / totale attivo</td> <td>13,17%</td> <td>11,28%</td> <td>+1,89%</td> </tr> </tbody> </table> <p style="text-align: center;"><u>Indicatori di adeguatezza patrimoniale</u></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>31 dicembre 2013</th> <th>31 dicembre 2012</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Attività di rischio ponderate (in migliaia di Euro)</td> <td>1.595.970</td> <td>1.644.379</td> </tr> <tr> <td>Total Capital ratio</td> <td>46,14%</td> <td>41,80%</td> </tr> <tr> <td>Tier 1 Capital ratio</td> <td>46,12%</td> <td>41,80%</td> </tr> <tr> <td>Core Tier 1 Capital ratio</td> <td>46,12%</td> <td>41,80%</td> </tr> </tbody> </table> <p style="text-align: center;"><u>Indicatori di rischiosità creditizia</u></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>31 dicembre 2013</th> <th>31 dicembre 2012</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Sofferenze Lorde su Impieghi Lordi</td> <td>0,31%</td> <td>0,76%</td> </tr> <tr> <td>Sofferenze Nette su Impieghi Netti</td> <td>0,04%</td> <td>0,21%</td> </tr> <tr> <td>Partite anomale lorde su Impieghi Lordi</td> <td>0,31%</td> <td>0,76%</td> </tr> <tr> <td>Partite anomale nette su Impieghi Netti</td> <td>0,04%</td> <td>0,21%</td> </tr> <tr> <td>Rapporto di copertura delle sofferenze</td> <td>88%</td> <td>73%</td> </tr> <tr> <td>Rapporto di copertura dei crediti deteriorati</td> <td>88%</td> <td>72%</td> </tr> <tr> <td>Sofferenze Nette su Patrimonio Netto</td> <td>0,9%</td> <td>0,57%</td> </tr> <tr> <td>Grandi rischi (valore ponderato) su impieghi netti</td> <td>19,29%</td> <td>16,04%</td> </tr> </tbody> </table> <p style="text-align: center;"><u>Conto economico</u></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>(valori in Euro)</th> <th>31 dicembre 2013</th> <th>31 dicembre 2012</th> <th>Variazioni Percentuali</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Margine di interesse</td> <td>113.482.013</td> <td>68.290.154</td> <td>66,18%</td> </tr> <tr> <td>Margine di intermediazione</td> <td>305.470.048</td> <td>317.911.180</td> <td>-3,91%</td> </tr> <tr> <td>Risultato netto della gestione finanziaria</td> <td>303.766.103</td> <td>317.893.633</td> <td>-4,44%</td> </tr> <tr> <td>Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte</td> <td>128.465.276</td> <td>187.169.734</td> <td>-31,36%</td> </tr> <tr> <td>Costi operativi</td> <td>-175.300.828</td> <td>-129.903.321</td> <td>34,95%</td> </tr> <tr> <td>Utile dell'esercizio</td> <td>47.102.341</td> <td>113.359.309</td> <td>-58,45%</td> </tr> </tbody> </table> <p style="text-align: center;"><u>Stato patrimoniale</u></p>	(valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione Percentuale	Patrimonio di Vigilanza	736.397	687.282	+7,15%	Patrimonio di Base (Tier 1)	736.061	687.282	+7,10%	Patrimonio di Base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	736.686	689.103	+6,91%	Patrimonio di Base al lordo degli elementi da dedurre	736.686	688.532	+6,99%	Elementi da dedurre dal Patrimonio di Base	625	1.250	-50,00%	Patrimonio Supplementare (Tier 2)	336	0	n.r.	Patrimonio Supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.923	0	n.r.	Patrimonio Supplementare al lordo degli elementi da dedurre	961	0	n.r.	Elementi da dedurre nel Patrimonio Supplementare	625	625	+0%	Attività di rischio ponderate (RWA) / totale attivo	13,17%	11,28%	+1,89%		31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Attività di rischio ponderate (in migliaia di Euro)	1.595.970	1.644.379	Total Capital ratio	46,14%	41,80%	Tier 1 Capital ratio	46,12%	41,80%	Core Tier 1 Capital ratio	46,12%	41,80%		31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Sofferenze Lorde su Impieghi Lordi	0,31%	0,76%	Sofferenze Nette su Impieghi Netti	0,04%	0,21%	Partite anomale lorde su Impieghi Lordi	0,31%	0,76%	Partite anomale nette su Impieghi Netti	0,04%	0,21%	Rapporto di copertura delle sofferenze	88%	73%	Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	88%	72%	Sofferenze Nette su Patrimonio Netto	0,9%	0,57%	Grandi rischi (valore ponderato) su impieghi netti	19,29%	16,04%	(valori in Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazioni Percentuali	Margine di interesse	113.482.013	68.290.154	66,18%	Margine di intermediazione	305.470.048	317.911.180	-3,91%	Risultato netto della gestione finanziaria	303.766.103	317.893.633	-4,44%	Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	128.465.276	187.169.734	-31,36%	Costi operativi	-175.300.828	-129.903.321	34,95%	Utile dell'esercizio	47.102.341	113.359.309	-58,45%
(valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione Percentuale																																																																																																																	
Patrimonio di Vigilanza	736.397	687.282	+7,15%																																																																																																																	
Patrimonio di Base (Tier 1)	736.061	687.282	+7,10%																																																																																																																	
Patrimonio di Base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	736.686	689.103	+6,91%																																																																																																																	
Patrimonio di Base al lordo degli elementi da dedurre	736.686	688.532	+6,99%																																																																																																																	
Elementi da dedurre dal Patrimonio di Base	625	1.250	-50,00%																																																																																																																	
Patrimonio Supplementare (Tier 2)	336	0	n.r.																																																																																																																	
Patrimonio Supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.923	0	n.r.																																																																																																																	
Patrimonio Supplementare al lordo degli elementi da dedurre	961	0	n.r.																																																																																																																	
Elementi da dedurre nel Patrimonio Supplementare	625	625	+0%																																																																																																																	
Attività di rischio ponderate (RWA) / totale attivo	13,17%	11,28%	+1,89%																																																																																																																	
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012																																																																																																																		
Attività di rischio ponderate (in migliaia di Euro)	1.595.970	1.644.379																																																																																																																		
Total Capital ratio	46,14%	41,80%																																																																																																																		
Tier 1 Capital ratio	46,12%	41,80%																																																																																																																		
Core Tier 1 Capital ratio	46,12%	41,80%																																																																																																																		
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012																																																																																																																		
Sofferenze Lorde su Impieghi Lordi	0,31%	0,76%																																																																																																																		
Sofferenze Nette su Impieghi Netti	0,04%	0,21%																																																																																																																		
Partite anomale lorde su Impieghi Lordi	0,31%	0,76%																																																																																																																		
Partite anomale nette su Impieghi Netti	0,04%	0,21%																																																																																																																		
Rapporto di copertura delle sofferenze	88%	73%																																																																																																																		
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	88%	72%																																																																																																																		
Sofferenze Nette su Patrimonio Netto	0,9%	0,57%																																																																																																																		
Grandi rischi (valore ponderato) su impieghi netti	19,29%	16,04%																																																																																																																		
(valori in Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazioni Percentuali																																																																																																																	
Margine di interesse	113.482.013	68.290.154	66,18%																																																																																																																	
Margine di intermediazione	305.470.048	317.911.180	-3,91%																																																																																																																	
Risultato netto della gestione finanziaria	303.766.103	317.893.633	-4,44%																																																																																																																	
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	128.465.276	187.169.734	-31,36%																																																																																																																	
Costi operativi	-175.300.828	-129.903.321	34,95%																																																																																																																	
Utile dell'esercizio	47.102.341	113.359.309	-58,45%																																																																																																																	

		(valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione percentuale
		<b>Patrimonio Netto</b>	754.814	705.377	7,01%
		- di cui capitale sociale	121.164	121.163,539	0%
		<b>Attività Finanziarie</b>	6.527.846	8.347.251	-21,80%
		<b>Passività Finanziarie</b>	5.119.023	6.396.678	-19,97%
		<b>Impieghi Netti</b>	1.823.961	1.932.875	-5,63%
		<b>Crediti verso banche</b>	3.591.170	4.123.892	-12,92%
		<b>Debiti verso banche</b>	5.267.172	4.560.402	15,49%
		<b>Totale Attivo</b>	12.113.723	14.578.583	-16,91%
		<b>Raccolta Diretta (in milioni di Euro)</b>	434,7	2.490,8	-82,5%
		<b>Raccolta Indiretta (in milioni di Euro)</b>	15.389,4	14.676	4,9%
		<u>Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente</u>			
		Dal 31 dicembre 2013, data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione contabile, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.			
		<u>Cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale individuale dell'Emittente</u>			
		Alla data della presente Nota di Sintesi, non si segnalano cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale individuale dell'Emittente dopo il 31 dicembre 2013, data dell'ultimo bilancio approvato e pubblicato, sottoposto a revisione contabile.			
<b>B.13</b>	<b>Fatti recenti relativi all'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità</b>	Non si è verificato alcun fatto recente nella vita di Banca Aletti che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.			
<b>B.14</b>	<b>Dipendenza da altri soggetti all'interno del Gruppo</b>	L'Emittente è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Banco Popolare Società Cooperativa.			
<b>B.15</b>	<b>Principali attività dell'Emittente</b>	Il modello industriale del Gruppo concentra in Banca Aletti le attività di <i>investment banking</i> e di <i>private banking</i> . In particolare, il modello organizzativo adottato prevede l'accentramento sulla controllata Banca Aletti delle posizioni di rischio e dei flussi operativi concernenti la negoziazione di titoli, derivati <i>over the counter</i> ed altre attività finanziarie. In aggiunta, si specifica inoltre che l'Emittente svolge attività di (i) promozione e cura di operazioni di mercato primario; (ii) negoziazione sui mercati dell'intera gamma degli strumenti finanziari richiesti dalle banche del Gruppo per la clientela <i>corporate, private e retail</i> o per la gestione dei propri rischi; (iii) sviluppo di prodotti finanziari innovativi; (iv) analisi di modelli quantitativi per la valutazione e la gestione di prodotti finanziari complessi; (v) supporto alle politiche di vendita delle reti commerciali nella negoziazione in strumenti finanziari; (vi) offerta di prodotti e servizi per la clientela <i>private</i> tramite lo sviluppo di strategie di vendita che elevino la " <i>customer satisfaction</i> "; (vii) gestione su base individuale di portafogli di investimento per la clientela del Gruppo ( <i>private, retail, istituzionale</i> ); (viii) collocamento, con o senza preventiva sottoscrizione a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente. L'Emittente presta, inoltre, tutti i servizi di investimento come definiti dall'art. 1, comma 5 del Testo Unico della Finanza, ad eccezione della gestione di sistemi multilaterali di negoziazione.			
<b>B.16</b>	<b>Compagnie sociali e legami di controllo</b>	Ai sensi dell'art. 2497 del codice civile, l'Emittente è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Banco Popolare Società Cooperativa che detiene una partecipazione diretta pari a 62,576%. La Capogruppo esercita le proprie funzioni di direzione e coordinamento anche attraverso la nomina di propri esponenti nel Consiglio di Amministrazione della controllata. Le funzioni di direzione e coordinamento sono esercitate attraverso dei comitati di gruppo che hanno il compito di indirizzare, coordinare e controllare le attività delle società controllate.			

## C - STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI QUOTAZIONE

<b>C.1</b>	<b>Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti e/o ammessi a quotazione</b>	<p>I Certificati "Autocallable Step Plus su Indice - Autocallable Step Plus FTSE MIB Protezione 70% - 24.07.2018" sono strumenti finanziari derivati cartolarizzati che possono essere classificati come certificati a capitale condizionatamente protetto. Essi sono tutti della tipologia Autocallable e prevedono dunque la possibilità di essere rimborsati anticipatamente alle date previste.</p> <p>I Certificati non prevedono durante la vita del prodotto flussi cedolari intermedi. L'ammontare rimborsato, alle date di rimborso automatico ovvero a scadenza, dipenderà dal livello che il sottostante assumerà rispetto al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato e a scadenza anche rispetto al Livello di Protezione come indicato nella sezione C.18.</p> <p>Se il Sottostante ha un valore inferiore o uguale al Livello di Protezione, il Certificato esporrà l'investitore ad una perdita equivalente a quella del Sottostante. Se il Sottostante ha un valore maggiore del Livello di Protezione, il Certificato restituisce l'intero capitale investito.</p> <p>I Certificati sono di tipo "non quanto".</p> <p>Codice ISIN Il Codice ISIN dei Certificati è IT0005027591.</p>
<b>C.2</b>	<b>Valuta di emissione dei Certificati</b>	I Certificati sono denominati in Euro.
<b>C.5</b>	<b>Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari</b>	I Certificati non sono soggetti ad alcuna restrizione alla libera negoziabilità in Italia. I Certificati non possono essere venduti o offerti negli Stati Uniti d'America e in Gran Bretagna.
<b>C.8</b>	<b>Descrizione dei diritti connessi ai Certificati</b>  <b>Ranking</b>  <b>Restrizioni all'esercizio dei diritti connessi ai Certificati</b>	<p>I Certificati conferiscono all'investitore il diritto di ricevere alla loro scadenza l'Importo di Liquidazione in base all'andamento del Sottostante a seguito dell'esercizio automatico da parte dell'Emittente.</p> <p>Gli obblighi nascenti dai Certificati a carico dell'Emittente non sono subordinati alle passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio. Ne segue che il credito dei Portatori verso l'Emittente verrà soddisfatto <i>pari passu</i> con gli altri crediti chirografari dell'Emittente.</p> <p>I Certificati sono strumenti finanziari nominativi interamente ed esclusivamente ammessi in gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. (Piazza degli Affari 6, 20123 Milano) ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui agli artt. 83-bis e ss. del Testo Unico della Finanza e al Regolamento Congiunto della Banca d'Italia e della Consob. Il trasferimento degli stessi e l'esercizio dei relativi diritti potranno avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al Sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A..</p>
<b>C.11</b>	<b>Ammissione a quotazione dei Certificati</b>	Borsa Italiana S.p.A. ha confermato il giudizio di ammissibilità relativamente ai Certificati descritti nella presente Nota di Sintesi con provvedimento n. LOL-001318 del 26 luglio 2012 e successivamente con provvedimento n. LOL-001698 del 24 luglio 2013. In seguito Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissione a quotazione dei Certificati oggetto della presente Nota di Sintesi con provvedimento n. LOL-002128 del 09 settembre 2014.
<b>C.15</b>	<b>Incidenza del valore del sottostante sul rendimento</b>	Il valore del Certificato è legato all'andamento del Sottostante, ossia l'indice azionario FTSE MIB rispetto ai livelli previsti: per il rimborso automatico anticipato (Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato) e per il rimborso del capitale investito (Livello di Protezione). In particolare variazioni positive del Sottostante avranno un impatto positivo sul valore dei certificati, aumentando la probabilità che alle date di rimborso

	<i>dei Certificati</i>	anticipato ovvero alla scadenza rimborsi almeno il capitale investito. Il valore del certificato è influenzato anche da altri fattori quali la volatilità del sottostante, i dividendi attesi, i tassi di interesse, il tempo mancante alla Data di Scadenza.
C16	<i>Data di scadenza e data di esercizio</i>	La Data di Scadenza dei Certificati è il 24.07.2018. Trattandosi di Certificati con esercizio automatico, la Data di Esercizio dei Certificati coinciderà con la Data di Scadenza. Laddove si verifichi un Evento di Rimborso Anticipato, i Certificati si estingueranno anticipatamente alla data di scadenza anticipata.
C17	<i>Descrizione delle modalità di regolamento</i>	L'Emittente adempirà agli obblighi nascenti a suo carico dai Certificati mediante liquidazione monetaria ( <i>cash settlement</i> ).
C18	<i>Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi delle attività finanziarie</i>	<p>I Certificati sono prodotti derivati di natura opzionaria che conferiscono al Portatore il diritto di ricevere un importo calcolato sulla base del valore nominale investito alle Date di rimborso anticipato ovvero a scadenza.</p> <p>Tutti i Certificati hanno la possibilità di essere rimborsati anticipatamente e in tal caso scadono anticipatamente. Si riportano di seguito gli ammontari che il Portatore riceverà, in funzione del valore del Sottostante.</p> <p><b>Autocallable Step Plus</b></p> <p>1) Alle date di rimborso anticipato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- qualora il Valore del sottostante per il Rimborso Anticipato sia superiore al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato, il Portatore riceverà il Valore Nominale investito maggiorato della Cedola corrispondente;</li> <li>- qualora il Valore del sottostante per il Rimborso Anticipato sia inferiore o uguale al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato, il Certificato non sarà rimborsato anticipatamente.</li> </ul> <p>2) Alla scadenza, ove non si sia verificato un Evento di Rimborso Anticipato, il Portatore riceverà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- qualora il Valore Finale del sottostante risulti superiore al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato, il Valore Nominale investito maggiorato della Cedola Finale;</li> <li>- qualora il Valore Finale del sottostante risulti compreso tra il Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato ed il Livello di Protezione, il Valore Nominale investito maggiorato della Cedola Finale Plus, ove prevista.</li> <li>- qualora il Valore Finale del sottostante risulti inferiore o uguale al Livello di Protezione, il Valore Nominale investito diminuito della quota corrispondente alla <i>performance</i> negativa del Sottostante.</li> </ul> <p>Il valore delle Cedole n-esime per il rimborso anticipato della Cedola Finale e della Cedola Finale Plus e del Rimborso Minimo Garantito saranno indicate in termine percentuali e indicati nelle Condizioni Definitive.</p>
C19	<i>Prezzo di esercizio o prezzo definitivo del sottostante</i>	Il Valore Iniziale del Sottostante è riportato nelle Condizioni Definitive di Quotazione.
C20	<i>Descrizione del tipo di sottostante</i>  <i>Reperibilità delle informazioni relative al sottostante</i>	<p>L'Attività Sottostante è un indice azionario (<b>"Indice"</b>).</p> <p>Le Condizioni Definitive, relative a ciascuna emissione, conterranno la descrizione dello specifico Sottostante (<i>ivi</i> inclusa l'indicazione dell'ISIN del Sottostante o di un equivalente codice di identificazione dello stesso) e alle fonti informative ove sia possibile reperire informazioni, quali ad esempio le pagine delle relative agenzie informative come Reuters e Bloomberg. Dal momento che il Sottostante è un Indice, le relative Condizioni Definitive indicheranno il nome dell'Indice, lo Sponsor, la descrizione dell'Indice, le fonti informative ove sia possibile reperire le informazioni, il</p>

		Prezzo di Riferimento e l'eventuale Ente di Rilevamento.
<b>D - RISCHI</b>		
<b>D.2</b>	<b>Principali rischi relativi all'Emittente</b>	<p><b>Avvertenza - Assenza di benchmark</b></p> <p>Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che per l'Emittente non è possibile determinare il valore del <i>credit spread</i> (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione <i>plain vanilla</i> di propria emissione e il tasso <i>interest rate swap</i> su durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente, in quanto Banca Aletti non è emittente di alcun titolo obbligazionario idoneo a rendere specifica la suddetta informazione.</p> <p><u>Rischio di credito</u>: è il rischio che un debitore del Gruppo non adempia alle proprie obbligazioni o che il merito creditizio subisca un deterioramento. Una particolare fattispecie del rischio di credito è quella del rischio emittente, connesso all'eventualità che, per effetto di un deterioramento della propria solidità patrimoniale, l'Emittente di titoli, presenti nei portafogli creditizi e finanziari della Banca, non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni in termini di pagamento degli interessi e/o di rimborso del capitale. In particolare, con riferimento all'attività caratteristica di Banca Aletti, il rischio di credito si suddivide in (i) rischio di controparte nell'operatività in contratti derivati, e in (ii) rischio di concentrazione. Per quanto riguarda il rischio di controparte nell'operatività in contratti derivati, si consideri che Banca Aletti negozia contratti derivati su un'ampia varietà di prodotti sia con controparti istituzionali, sia con altri clienti non istituzionali del Gruppo Banco Popolare. Tali operazioni espongono la Banca al rischio che la controparte dei contratti derivati sia inadempiente alle proprie obbligazioni. L'Emittente ritiene che, alla data della presente Nota di Sintesi, le sue risorse finanziarie siano sufficienti per far fronte all'esposizione derivante dai derivati OTC in essere. Per quanto riguarda, invece, il rischio di concentrazione, lo stesso deriva da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse o del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartengono alla medesima area geografica. Alla data della presente Nota di Sintesi, la posizione finanziaria dell'Emittente è tale da garantire l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione degli Strumenti Finanziari.</p> <p><u>Rischio di mercato</u>: il rischio provocato dalla perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente, causato da fluttuazioni delle variabili di mercato o per il verificarsi di fattori che compromettono la capacità di rimborso dell'Emittente di tali strumenti (<i>spread</i> di credito), che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.</p> <p><u>Rischio connesso alla evoluzione della normativa nel settore bancario e finanziario</u>: l'operatività della Banca e/o del Gruppo potrebbe essere negativamente condizionata da mutamenti legislativi e/o regolamentari a livello nazionale ed Europeo che potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. Pertanto vi è incertezza circa gli impatti che le nuove regole potrebbero avere sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria della Banca e/o del Gruppo.</p> <p><u>Rischio operativo</u>: il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dal non corretto funzionamento delle procedure aziendali, da errori o carenze delle risorse umane e dei sistemi interni, oppure da eventi esogeni.</p> <p><u>Rischio di liquidità</u>: è il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. Un deterioramento della liquidità dell'Emittente potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente.</p> <p><u>Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale</u>: la capacità reddituale e la solvibilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari, ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del/i Paese/i in cui la Banca opera, inclusa la sua/loro affidabilità creditizia. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali, le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, gli investimenti delle imprese, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzione del valore delle attività detenute, con</p>

		<p>un potenziale impatto negativo sulla liquidità e sulla solidità patrimoniale dello stesso.</p> <p><u>Rischio connesso al deterioramento del rating</u>: il merito di credito dell'Emittente viene misurato, <i>inter alia</i>, attraverso il <i>rating</i> assegnato da alcune delle principali agenzie internazionali registrate ai sensi del Regolamento n. 1060/2009/CE. L'eventuale deterioramento del <i>rating</i> dell'Emittente potrebbe essere indice di una minore capacità di assolvere ai propri impegni finanziari rispetto al passato ovvero dei problemi connessi con il quadro economico nazionale. In merito, l'investitore è invitato a considerare che i titoli emessi da Banca Aletti sono qualificati dall'agenzia internazionale Standard &amp; Poor's come strumenti di investimento "speculativi", ossia particolarmente esposti ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali.</p> <p><u>Rischio connesso ai procedimenti giudiziari in corso</u>: alla data della presente Nota di Sintesi, sussistono procedimenti giudiziari pendenti nei confronti dell'Emittente in relazione all'attività caratteristica dallo stesso svolta. In particolare, tali procedimenti si riferiscono prevalentemente ad azioni revocatorie ed a reclami della clientela per l'attività di intermediazione in titoli.</p> <p><u>Rischi connessi alla verifica fiscale riguardante Banca Aletti e definizione della controversia con l'Agenzia delle Entrate</u>: nel periodo compreso tra il febbraio 2011 e il febbraio 2013 la Guardia di Finanza ha sottoposto Banca Aletti ad una verifica che ha riguardato le operazioni di <i>single stock future</i> (contratti derivati quotati che assumono come valore di riferimento quello di una singola azione, parimenti quotata) e, in misura residuale, di prestito di titoli azionari compiute negli anni dal 2005 al 2009, vale a dire quell'operatività connessa ai titoli azionari che rientra nell'attività tipica dell'<i>investment banking</i>. Gli esiti della verifica sono stati trasfusi in due processi verbali di constatazione. Il Consiglio di Amministrazione di Banca Aletti ha deciso di accettare la proposta di definizione extragiudiziale della controversia. Nel corso del 2014 verranno perfezionati gli atti che comporteranno la chiusura della vertenza con riferimento a tutte le annualità oggetto della verifica.</p> <p><u>Rischio connesso agli accertamenti ispettivi da parte di Banca d'Italia e del U.I.F. presso l'Emittente</u>: in data 6 maggio 2013, Banca d'Italia ha avviato un accertamento ispettivo nei confronti di Banca Aletti. La verifica si è conclusa in data 11 ottobre 2013, e, in data 8 gennaio 2014. È stato presentato il relativo verbale ispettivo agli organi amministrativi e di controllo di Banca Aletti, evidenziando un giudizio "parzialmente sfavorevole". Inoltre, nel mese di dicembre 2013, si è svolta una ispezione dell'Ufficio Informazioni Finanziarie in ambito di collaborazione attiva in materia di antiriciclaggio e segnalazioni di operatività sospetta nei confronti di Banca Aletti e delle sue controllate Aletti Fiduciaria S.p.A. e Aletti Trust S.p.A.. Alla data del presente Documento di Registrazione, l'Ufficio Informazioni Finanziarie non ha ancora comunicato l'esito della propria verifica. Pur avendo l'Emittente posto in essere misure correttive finalizzate a rimuovere le criticità evidenziate dalla Banca d'Italia, non si può escludere che in futuro ulteriori accertamenti da parte della Banca d'Italia ovvero della BCE si concludano ancora con esiti, in vario grado, negativi. In tali situazioni, eventuali provvedimenti disposti dalla Banca d'Italia ovvero dalla BCE potrebbero sortire effetti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.</p> <p><u>Rischio relativo all'avvio di accertamenti ispettivi da parte della Consob</u>: Consob ha avviato, in data 21 maggio 2014, un accertamento ispettivo nei confronti di Banca Aletti. Alla Data della presente Nota di Sintesi tale accertamento non risulta essere concluso, di conseguenza non si conoscono le rispettive risultanze.</p>
D.6	<p><i>Principali rischi connessi all'investimento nei Certificati</i></p>	<p style="text-align: center;"><b>Avvertenza</b></p> <p><b>Gli strumenti finanziari derivati sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda una operazione avente ad oggetto tali strumenti soltanto dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che essa comporta. In particolare, l'investitore deve considerare che l'investimento nei Certificati può non garantire la restituzione del capitale originariamente investito.</b></p> <p><u>Rischio di credito per l'investitore</u>: è il rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere agli obblighi ad esso derivanti dai Certificati nei confronti degli investitori. Quindi all'investitore potrebbero non venire corrisposti i flussi di pagamento anche al verificarsi delle condizioni che li determinerebbero.</p> <p><u>Rischio connesso all'assenza di garanzie relative ai Certificati</u>: il pagamento dell'Importo di Liquidazione è garantito unicamente dal patrimonio dell'Emittente. I</p>

Certificati non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del fondo interbancario di tutela dei depositi e dal fondo nazionale di garanzia. Banco Popolare Società Cooperativa, società a capo del Gruppo a cui appartiene l'Emittente, non garantisce i pagamenti dovuti da quest'ultimo in relazione ai Certificati.

**Rischio di perdita del capitale investito Autocallable Step Plus:** l'investitore deve considerare che potrebbe incorrere, a scadenza, in una perdita anche totale del capitale investito qualora il Valore Finale del sottostante sia inferiore o uguale al Livello di Protezione. In tal caso la perdita sarà pari alla *performance* negativa del Sottostante e di conseguenza l'investitore perderà parte del capitale originariamente investito. Si segnala che nel caso in cui il Valore Finale del Sottostante sia pari a zero, l'investitore subirà la perdita dell'intero capitale originariamente investito. Occorre considerare che, nell'ipotesi di Certificati di tipo Non Quanto con Divisa di Riferimento diversa dall'Euro, l'Importo di Liquidazione risulta influenzato dall'andamento del tasso di cambio, come specificato nell'apposito fattore di rischio.

**Rischio commesso al Livello di Protezione:** la Protezione non indica la percentuale di capitale protetto, bensì indica la percentuale che, moltiplicata per il Valore Iniziale, individua il Livello di Protezione sulla base del quale verrà definito il rimborso a scadenza. In particolare, se a scadenza il valore del Sottostante è inferiore o uguale al Livello di Protezione, l'investitore partecipa alla perdita di valore del Sottostante. Più elevato è il Livello di Protezione stabilito dall'Emittente, maggiore sarà la probabilità di un'esposizione alla *performance* negativa del Sottostante, che potrebbe comportare la perdita dell'intero capitale originariamente investito.

**Rischio relativo al verificarsi dell'Evento di Rimborso Anticipato:** nell'ipotesi in cui si verifichi un Evento di Rimborso Anticipato, i Certificati scadono anticipatamente e l'investitore vede ridotto l'orizzonte temporale dell'investimento. Non vi è alcuna assicurazione che la situazione del mercato finanziario sia tale da consentire all'investitore di reinvestire le somme percepite ad esito del rimborso anticipato ad un rendimento almeno pari a quello dei Certificati anticipatamente rimborsati. Pertanto, nell'assumere la propria decisione in merito alla sottoscrizione dei Certificati, l'investitore dovrà tenere in debita considerazione l'orizzonte temporale del proprio investimento.

**Rischio relativo alla dipendenza dal valore del Sottostante:** il valore ed il rendimento dei Certificati dipende fondamentalmente dal valore assunto dai Sottostanti a scadenza e alle date di rimborso anticipato che può variare, in aumento od in diminuzione, in relazione ad una varietà di fattori (il divario fra domanda ed offerta, fattori macroeconomici, l'andamento dei tassi di interesse, operazioni societarie, distribuzione dei dividendi, fattori microeconomici e contrattazioni speculative). Occorre considerare che i dati storici relativi all'andamento dei Sottostanti non sono indicativi delle loro *performance* future.

In particolare, variazioni positive del Sottostante avranno un impatto positivo sul valore dei certificati, aumentando la probabilità che alle date di rimborso anticipato ovvero alla scadenza rimborsi almeno il capitale investito.

**Rischio relativo alle modalità di determinazione del Valore del Sottostante:** l'Emittente può stabilire che il Valore del Sottostante per la determinazione dei flussi di pagamento sia stabilito secondo modalità differenti come indicato nelle Condizioni Definitive.

**Rischio di liquidità:** è il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per l'investitore di vendere prontamente i Certificati prima della loro naturale scadenza ad un prezzo in linea con il mercato, o in considerazione del fatto che le richieste di vendita potrebbero non trovare prontamente un valido riscontro.

L'ammissione a quotazione non costituisce una garanzia di un elevato livello di liquidità. L'Emittente esercita altresì funzioni di *market maker* venendosi pertanto a configurare un conflitto di interessi come illustrato nel relativo fattore di rischio. Ai sensi dell'articolo IA.7.4.2 delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana, non sono previsti obblighi di *spread* (differenziale massimo tra quotazione denaro e quotazione lettera) relativamente ai Certificati. Tale circostanza può avere impatto negativo sul prezzo ottenibile in fase di smobilizzo dell'investimento e dunque sulla liquidità del titolo.

**Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente:** il merito di credito dell'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere ai propri impegni finanziari. L'Emittente è provvisto di *rating*. Ne consegue che ogni peggioramento effettivo o atteso del giudizio di *rating* ovvero dell'*outlook* attribuito

all'Emittente può influire negativamente sul prezzo di mercato dei Certificati; tuttavia, un miglioramento del *rating* non diminuirebbe gli altri rischi di investimento correlati ai Certificati. Per maggiori informazioni in merito ai giudizi di *rating* attribuiti all'Emittente si invitano gli investitori a consultare il sito internet di Banca Aletti & C., [www.alettibank.it](http://www.alettibank.it), e della Capogruppo, [www.bancopopolare.it](http://www.bancopopolare.it). Non si può, peraltro, escludere che i corsi dei Certificati sul mercato secondario possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio emittente.

**Rischio di prezzo:** l'investitore deve tenere presente che il Certificato è composto da più opzioni. Di conseguenza, l'investitore deve considerare che l'eventuale prezzo rimborsato riconosciutogli per effetto della vendita del Certificato dipende dal valore di ciascuna opzione. Difatti, prima della scadenza, una diminuzione del valore delle singole opzioni che compongono il Certificato può comportare una riduzione del prezzo del Certificato. La riduzione del valore delle opzioni può essere riconducibile all'andamento del prezzo del Sottostante, alla volatilità del Sottostante, ovvero alle oscillazioni attese del corso dei Sottostanti, al periodo di vita residua delle opzioni incorporate nei Certificati, ai tassi di interesse sul mercato monetario, nonché, salvo eccezioni, ai pagamenti dei dividendi attesi con riferimento all'Attività Sottostante azionaria. Persino quando, nel corso della durata del Certificato, il corso del Sottostante presenta un andamento favorevole, si può quindi verificare una diminuzione del valore del Certificato a seguito degli altri fattori che incidono sul valore delle opzioni che lo compongono.

**Rischio di deprezzamento connesso alla presenza di commissioni nel Prezzo di Emissione dei Certificati:** il Prezzo di Emissione dei Certificati comprende delle commissioni, corrisposte dall'Emittente al Soggetto Collocatore, e delle commissioni di strutturazione a favore dell'Emittente. Tali commissioni, mentre costituiscono una componente del Prezzo di Emissione dei Certificati, tuttavia non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita/acquisto dei Certificati in sede di successiva negoziazione dei Certificati sul mercato secondario. Successivamente all'emissione, in assenza di apprezzamento delle componenti derivative, il prezzo di acquisto/vendita dei Certificati risulterà quindi inferiore al Prezzo di Emissione.

**Rischio relativo alle commissioni di esercizio/negoziazione:** l'Emittente non applica alcuna commissione di esercizio relativamente ai Certificati. Tuttavia i potenziali investitori nei Certificati dovrebbero tener presente che l'intermediario scelto per la negoziazione/esercizio potrebbe applicare commissioni di esercizio e/o di negoziazione. Relativamente alle commissioni di esercizio, in tutti i casi in cui l'Importo di Liquidazione risulti inferiore alle commissioni di esercizio applicate dall'intermediario, l'esercizio dei Certificati risulterà antieconomico comportando un esborso monetario per l'investitore. In tal caso, l'investitore può rinunciare all'esercizio dei Certificati sottoscrivendo il modulo predisposto dall'Emittente e disponibile sul sito internet dello stesso. L'investitore dovrà altresì considerare che, in sede di negoziazione dei Certificati sul mercato secondario, relativamente alle commissioni di negoziazione, ove l'intermediario le applichi, queste andranno ad incidere sul corrispettivo conseguito dalla vendita ovvero pagato per l'acquisto dei Certificati stessi.

**Rischio connesso alla coincidenza dei Giorni di Valutazione con le date di stacco di dividendi azionari:** dal momento che l'Attività Sottostante è rappresentata da un Indice azionario, vi è un rischio legato alla circostanza che i Giorni di Valutazione possono essere fissati in corrispondenza delle date di pagamento dei dividendi relativi ad uno o più dei titoli che compongono l'Indice azionario sottostante. In tale situazione, poiché in corrispondenza del pagamento di dividendi generalmente si assiste - a parità delle altre condizioni - ad una diminuzione del valore di mercato dei titoli azionari, il valore osservato dell'Attività Sottostante (e dunque la risultante *performance*) potrà risultare negativamente influenzato, dando luogo a minori rendimenti.

**Rischio relativo all'assenza di interessi/dividendi:** i Certificati conferiscono al Portatore il diritto a ricevere il pagamento dell'Importo di Liquidazione. I Certificati non danno diritto a percepire interessi ovvero dividendi. Conseguentemente, eventuali perdite di valore dei Certificati non possono essere compensate con altri profitti derivanti da tali strumenti finanziari.

**Rischio di conflitti di interesse:** i soggetti coinvolti a vario titolo nell'emissione, nel collocamento e nella quotazione dei Certificati, possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.

**Coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo:** L'Emittente opera in qualità di Agente per il Calcolo; l'Emittente si trova pertanto in una situazione di conflitto di



		<p>interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli su cui opera i calcoli sono titoli di propria emissione.</p> <p><u>Coincidenza dell'Emittente con il market-maker</u>: l'Emittente è <i>market-maker</i> per i Certificati ammessi alla quotazione presso Borsa Italiana S.p.A.. Ciò determina una situazione di conflitto di interessi in capo all'Emittente, in quanto l'Emittente, da un lato, decide il Prezzo di Emissione dei Certificati e, dall'altro, espone, in via continuativa, i prezzi di vendita e di acquisto dei medesimi Certificati per la loro negoziazione sul mercato secondario.</p> <p><u>Rischio di operatività sul Sottostante</u>: l'Emittente, o altre società del Gruppo, possono trovarsi ad operare, a diverso titolo, sul Sottostante. L'Emittente e/o tali soggetti possono, per esempio, intraprendere negoziazioni relative al Sottostante tramite conti di loro proprietà o conti da loro gestiti, ovvero effettuare operazioni di copertura. Tali negoziazioni possono avere un effetto positivo o negativo sul valore del Sottostante e, quindi, sui Certificati.</p> <p><u>Rischio relativo all'introduzione di prodotti concorrenti</u>: l'Emittente o altre società del Gruppo possono emettere strumenti finanziari derivati, diversi dai Certificati, relativi al Sottostante, che concorrono con i Certificati e, per tale ragione, ne influenzano il valore.</p> <p><u>Rischi conseguenti agli sconvolgimenti di mercato</u>: al verificarsi degli Sconvolgimenti di Mercato è previsto che l'Emittente sposti in avanti il Giorno di Valutazione Finale in caso di esercizio dei Certificati, qualora in tale data fossero in atto Sconvolgimenti di Mercato.</p> <p><u>Rischio di rettifica per effetto di eventi rilevanti relativi al sottostante</u>: nel caso di eventi rilevanti relativi al Sottostante, l'Emittente avrà la facoltà di apportare delle rettifiche al Sottostante. In particolare le rettifiche avranno luogo al fine di fare in modo che il valore economico dei Certificati resti quanto più possibile equivalente a quello che i Certificati avevano prima dell'evento rilevante. Qualora non sia possibile compensare gli effetti dell'evento con tali rettifiche, l'Emittente risolverà i contratti liquidando ai portatori un Importo di Liquidazione determinato sulla base dell'Equo Valore di Mercato dei Certificati.</p> <p><u>Rischio commesso all'assenza di rating dei Certificati</u>: non è previsto che i Certificati emessi a valere sul Programma di cui al presente Prospetto siano oggetto di <i>rating</i>, ossia non vi è disponibilità di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità specifica dei Certificati.</p> <p><u>Rischio di cambiamento del regime fiscale</u>: l'Importo di Liquidazione potrà essere gravato da oneri fiscali diversi da quelli in vigore al momento della pubblicazione del Prospetto di Base. L'investitore potrebbe conseguire un minor guadagno a causa di un eventuale inasprimento del regime fiscale dovuto ad un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte.</p>
--	--	---

#### SEZIONE E - OFFERTA

E.2b	<i>Ragioni dell'Offerta ed impiego dei proventi</i>	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.
E.3	<i>Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta</i>	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.
E.4	<i>Descrizione di eventuali interessi che sono significativi per l'emissione/l'offerta compresi gli interessi confliggenti</i>	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.

E.7	<i>Spese stimate addebitate all'investitor e dall'emittente</i>	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi si riferisce esclusivamente alla quotazione dei Certificati e non alla loro Offerta al pubblico.
-----	---	---